

RASSEGNA STAMPA 2021



Aggiornata al 17 gennaio 2022

Tutto Rally Più N° 5

Campionato Italiano Rally Terra

Maggio 2021 (pag. 112)



SETTE VOLTE SCANDOLA

Ormai la vittoria del veronese nelle Marche non fa quasi più notizia. E dire che è andato a correre solo perché l'Europeo stenta a partire. Il driver della Hyundai ha così mitigato almeno in parte - a distanza - il disappunto di Andrea Adamo per il problematico week end croato nella prova mondiale, dove la Casa coreana è uscita sconfitta

di **Andrea Nicoli**

Alla fine ha vinto l'equipaggio che in tanti si aspettavano di trovare sul gradino più alto del podio, ma non è stata una vittoria facile, al vertice di una classifica finale quasi inaspettata dove in tanti avranno da recriminare sui propri errori. Partiamo doverosamente dal "re" di Cingoli: Umberto Scandola con Guido D'Amore. Per l'equipaggio di Hyundai Rally Team Italia la trasferta nelle Marche è arrivata last minute quasi a chiusura delle iscrizioni, quando dalle Azzorre è

arrivata la conferma che la prima del Campionato Europeo Rally non si sarebbe disputata. In poche ore è arrivata l'iscrizione all'Adriatico, quella al Cirt e la vittoria. Per Umby è la settima in otto edizioni su queste strade, ma quello che più conta, la prima con la Hyundai i20 che in passato alcune volte lo ha tradito sul più bello. Diciamo la prima perché al Due Valli del 2020 il primo posto era tra gli iscritti al Cirt, mentre di fatto era la seconda posizione dietro al compagno Jari Huttunen. Sulle veloci e scorrevoli prove di Colognola, Panicali e Dei Laghi Scando-

Tutto Rally Più N° 5

Campionato Italiano Rally Terra

Maggio 2021 (pag. 113)

IL TACCUINO

PARTITI: 91 - ARRIVATI: 63 - I VINCITORI DELLE PS Scandola 5, Dalmazzini 3, Battistolli 1 - I LEADER: PS1-9 Scandola - I PRINCIPALI RITIRI: PS1 Andreucci (incidente), PS1 Vellani (incidente), PS1 Pierangioli (incidente), PS4 Baruffa (incidente), PS4 Romagna (abbandono), PS4 Costenaro (incidente), PS5 Manfrinato (incidente), PS5 Bulacia (incidente), PS5 Battistolli (incidente), PS8 Codato (incidente).



Al contrario di quel che si è visto non è che per Scandola, sopra a sinistra, sia andato tutto liscio. Comunque, a Cingoli ha vinto per la settima volta. In alto, un gesto molto "plastico" di Bresolin, secondo assoluto davanti a Campedelli, a destra, impegnato nello sviluppo degli pneumatici indiani.

Tutto Rally Più N° 5

Campionato Italiano Rally Terra

Maggio 2021 (pag. 114)

CIRT ADRIATICO

la ha subito preso la testa e non l'ha mollata fino alla fine, ma scaricando a fondo di una prestazione perfetta si scopre che nei 60 km cronometrati ha dovuto lottare con qualcosa dell'impianto elettrico e della pop-off che scaldandosi tagliava potenza al motore, fresco di revisione. Il veronese non si è perso d'animo e ha rintuzzato gli attacchi prova dopo prova, mentre tanti degli avversari diretti facevano harakiri sul ghiaio delle prove. In questa edizione del rally organizzato dalla PRS di Oriano Agostini, più che la prestazione assoluta a fare la differenza è stata la precisione di guida e la totale assenza di errori. D'inque promosso lui e positivo il feeling che ha avuto con le nuove Pirelli, ritrovate dopo la vittoria nel campionato italiano del 2013.

In prospettiva. Tra i sopravvissuti che non hanno stropicciato le loro vetture sono emerse delle conferme, exploit e graditi ritorni. Simone Campedelli - come Scandola e Bittistolli - ha dovuto posticipare l'avvio nell'europeo e ha scelto le strade marchigiane per lavorare su auto e gomme. Il suo commento è stato: «C'è ancora da lavorare ma siamo sulla buona strada». Positiva la partenza per Bresolin, sempre in zona podio, e a un certo punto l'avversario più ostico di Scandola. Il veneto ha chiuso al secondo posto e se proseguirà in tanti dovranno fare i conti con lui. Altrettanto bene si può dire di Andrea Dalmazzini e Andrea Albertini. Dopo circa un anno di assenza e alcuni problemi di salute che lo hanno disturbato, si è preparato per il ritorno in un rally giusto con un breve test di 16 km sulla pista di Maggiora e un paio di giri di shakedown a Cingoli. Il risultato è stato un quarto posto finale a 13" dal podio, più o meno il tempo che ha perso in una divagazione nei campi, ma ha anche vinto tre prove speciali.

Due Ruote Motrici. Venticinque le vetture a due ruote motrici al via. Dopo due giri di prove Roberto Daprà (Fiesta Rally4), Martinis (208 Rally4), Luigi Caneschi (208 R2B) e Mattia Scandola (Ford Fiesta Rally4), erano i primi quattro nell'ordine, separati solamente da 7"2 e inseguiti da Nerobutto, Ciato e Dallamano. Daprà ha poi chiuso il rally al comando in 26esima posizione assoluta. Bel finale di gara per Mattia Scandola, figlio di Riccardo e nipote del vincitore Umberto. Nell'ultima PS, dopo aver perso parecchi secondi per un'uscita in un campo, il 19enne veronese, al suo quinto rally in carriera, il



PNEUMATICI A CONFRONTO

	PIRELLI	MICHELIN	MRF	YOKOHAMA
PROVE VINTE	6	3	0	0
2° POSTO	8	1	0	0
3° POSTO	3	2	3	1

In alto, ecco come Dalmazzini ha ridotto il frontale della sua Fiesta, portandola comunque alla quarta piazza finale mentre Luigi Ricci, al centro, ha terminato al quinto posto. Sopra, ecco Zelindo Melegari che con la sua Subaru dal glorioso passato grazie a Linari ha avuto la meglio solo nel finale su Gabbarini.

Tutto Rally Più N° 5

Campionato Italiano Rally Terra

Maggio 2021 (pag. 115)



Successo di Daprà su Fiesta in f2B per poco più di 10" sul giovane Mattia Scandola.



Ecco l'unica N5 che ha visto il traguardo nelle Marche: si tratta di Rigo-Darderi.



Problemi alla turbina sulla 208 di Martinis hanno favorito il successo di Nerobutto.



Soltari in classe R4 dalla partenza fino al traguardo, ecco Baléinini-Gabrieli.

LA TOP TWENTY

PS1 COGNOLA (km 5,40) - 1. Scandola-D'Amore (Hyundai i20 Ng R5) in 3'40"5; 2. Bulacia Wilkinson-Penate (Skoda Fabia R5 Evo) a 0"8; 3. Costenaro-Bardini (Hyundai i20 R5) a 1"1; 4. Bresolin-Pollet (Skoda Fabia R5 Evo) a 2"1; 5. Battistolli-Ometto (Skoda Fabia R5 Evo) a 2"9; 6. Codato-Dinale (Skoda Fabia R5) a 3"9; 7. Campedelli-Rappa (VW Polo R5) a 4"6; 8. Dalmazzini-Albertini (Ford Fiesta R5 MKII) a 5"5; 9. Dettori-Pisano (Citroën C3 R5) a 5"7; 10. Tonso-Bonato (Skoda Fabia R5) a 6"1; 11. Ricci-Biordi (Hyundai i20 Ng R5) a 7"1; 12. Romagna-Addondi (Ford Fiesta R5 MKII) e Manfrinato-Pezzoli (VW Polo R5) a 8"4; 15. Andervang-Kjellgron (Skoda Fabia R5 Evo) a 9"4; 16. Molinaro-Capolongo (Skoda Fabia R5) a 10"6; 17. Serra-Gorguilo (Skoda Fabia R5) a 10"8; 18. Vintaloro-Buscemi (Skoda Fabia R5 Evo) a 12"5; 19. Bartolini-Spadoni (VW Polo R5) a 14"9; 20. Sandrin-Menegon (Ford Fiesta R5) a 16"0.

PS2 PANICALI (km 5,24) - 1. Scandola in 3'57"0; 2. Bresolin a 0"2; 3. Costenaro a 0"4; 4. Bulacia Wilkinson a 0"7; 5. Dalmazzini a 1"3; 6. Battistolli a 2"6; 7. Campedelli a 2"9; 8. Ricci a 3"1; 9. Cobbe-Turco (Skoda Fabia R5 Evo) a 4"8; 10. Dettori a 6"0; 11. Tonso a 6"3; 12. Andervang a 7"0; 13. Codato a 7"4; 14. Manfrinato a 7"6; 15. Baruffa-Brachi (Skoda Fabia R5 Evo) a 8"1; 16. Serra a 10"5; 17. Romagna a 10"6; 18. Pollara-Mangiarotti (Citroën C3 R5) e Sandel-Mosena (Ford Fiesta R5 MKII) a 11"0; 20. Marchetti-Scalmari (Skoda Fabia R5) a 14"1.

PS3 DEI LAGHI (km 10,93) - 1. Scandola in 6'43"6; 2. Bresolin a 3"4; 3. Bulacia Wilkinson a 4"9; 4. Battistolli a 5"3; 5. Costenaro a 5"6; 6. Ricci a 6"6; 7. Codato a 7"2; 8. Campedelli a 7"5; 9. Tonso a 11"3; 10. Dettori a 12"8; 11. Manfrinato a 12"9; 12. Molinaro a 14"6; 13. Andervang a 14"9; 14. Cobbe a 17"8; 15. Dalmazzini a 18"3; 16. Romagna a 19"5; 17. Baruffa a 20"3; 18. Bartolini a 22"0; 19. Sandel a 24"9; 20. Serra a 25"5.

PS4 COGNOLA 2 - 1. Battistolli in 3'37"7; 2. Bulacia Wilkinson a 0"1; 3. Codato a 0"9; 4. Manfrinato a 2"4; 5. Bresolin a 2"6; 6. Campedelli a 2"9; 7. Scandola a 3"4; 8. Dalmazzini a 3"6; 9. Tonso a 4"4; 10. Dettori a 5"7; 11. Ricci a 6"8; 12. Pollara a 7"8; 13. Andervang e Serra a 8"4; 15. Cobbe a 8"6; 16. Molinaro a 8"7; 17. Bardini-Bogoni (Skoda Fabia R5) a 10"4; 18. Bartolini a 12"0; 20. 19. Marchetti a 12"2; 20. Squarcialupi-Squarcialupi (Ford Fiesta R5 MKII) a 12"3.

PS5 PANICALI 2 - 1. Scandola in 3'51"4; 2. Dalmazzini a 0"4; 3. Bresolin a 2"5; 4. Campedelli a 4"3; 5. Tonso a 5"5; 6. Ricci a 6"6; 7. Cobbe a 8"6; 8. Pollara a 9"1; 9. Dettori a 9"3; 10. Codato a 10"1; 11. Andervang a 10"6; 12. Bardini a 12"5; 13. Bartolini a 12"7; 14. Serra a 13"0; 15. Marchetti a 13"4; 16. Potty-Dumont (Ford Fiesta Rally2) a 13"5; 17. Vintaloro a 15"3; 18. Molinaro a 15"7; 20. 19. Squarcialupi a 15"8; 20. Somaschini-Arena (Citroën C3 R5) a 15"9.

PS6 DEI LAGHI 2 - 1. Dalmazzini in 6'41"2; 2. Scandola a 1"3; 3. Campedelli a 1"4; 4. Bresolin a 5"4; 5. Ricci a 6"3; 6. Dettori a 7"6; 7. Tonso a 11"2; 8. Molinaro a 12"2; 9. Pollara a 15"7; 10. Andervang a 16"4; 11. Cobbe a 18"1; 12. Serra a 21"1; 13. Bardini a 22"9; 14. Potty a 23"1; 15. Bartolini a 23"5; 16. Somaschini a 23"6; 17. Vintaloro a 25"1; 18. Bertolotti-Rosso (Skoda Fabia R5) a 25"6; 19. Marchetti a 25"8; 20. Sandel a 26"1.

PS7 COGNOLA 3 - 1. Scandola in 3'38"7; 2. Bresolin a 0"3; 3. Campedelli a 1"5; 4. Codato a 2"2; 5. Ricci a 3"5; 6. Dettori a 3"8; 7. Tonso a 4"6; 8. Molinaro a 5"4; 9. Andervang a 6"2; 10. Pollara a 6"3; 11. Bardini a 7"4; 12. Cobbe a 7"5; 13. Potty a 8"9; 14. Squarcialupi a 9"1; 15. Serra a 9"6; 16. Bartolini a 10"1; 17. Bertolotti a 10"8; 18. Sandrin a 11"3; 20. 19. Dalmazzini a 11"8; 20. Somaschini a 11"9.

PS8 PANICALI 3 - 1. Dalmazzini in 3'52"7; 2. Scandola a 0"8; 3. Bresolin a 1"3; 4. Ricci a 2"7; 5. Campedelli a 3"1; 6. Dettori a 5"9; 7. Pollara a 6"3; 8. Andervang a 8"1; 9. Tonso a 8"9; 10. Cobbe a 9"1; 11. Bardini a 9"5; 12. Sandel a 11"6; 13. Sandrin a 11"7; 14. Potty a 11"9; 15. Bartolini a 12"1; 16. Somaschini e Squarcialupi a 12"6; 18. Molinaro a 13"1; 20. 19. Vintaloro a 13"4; 20. Marchetti a 15"4.

PS9 DEI LAGHI 3 - 1. Dalmazzini in 6'37"2; 2. Scandola a 2"8; 3. Campedelli a 3"0; 4. Ricci a 7"0; 5. Bresolin a 7"8; 6. Dettori a 12"7; 7. Molinaro a 14"5; 8. Cobbe a 16"4; 9. Pollara a 16"5; 10. Tonso a 17"7; 11. Potty a 17"9; 12. Andervang a 18"2; 13. Bardini a 23"5; 14. Bertolotti e Somaschini a 23"8; 16. Bartolini a 24"0; 17. Squarcialupi a 24"5; 18. Vintaloro a 25"4; 19. Sandel a 25"9; 20. Sandrin a 26"3.

Tutto Rally Più N° 5

Campionato Italiano Rally Terra

Maggio 2021 (pag. 116)

CIRT ADRIATICO

terzo su terra, ha fatto il miglior tempo tra le due ruote motrici (23° assoluto) recuperando il secondo posto ai danni di Cueschi e Martinis, superato negli ultimi km anche da Nerobutto. Più staccata la prima Renault Clio R3C in 40esima posizione assoluta con Ciofolo-Alicervi.

Melegari c'è. Anche se quest'anno il Rally dell'Adriatico non era valido per il Raceday Terra si sono viste ancora una decina di sempreverdi N4. Proprio a Cingoi era iscritta una nuovissima Fiesta 4x4 della G.B. Motors con Cippi-Scorcioni ma qualche ora prima delle verifiche un problema familiare ha fatto desistere il pilota emiliano. A vincere è stata un'altra vettura della squadra modenese, la gloriosa Subaru Impreza due volumi ex pluridecorata nel mondiale con Linari che da un paio d'anni corre nell'europa con il patron della scuderia Movisport Zelindo Melegari. Melegari con Manuel Fenoli hanno avuto in Gabbarini-Forni un'altra Subaru in versione WRX, i principali rivali per tutta la gara e solo nelle ultime due prove Zelindo ha avuto la meglio con una 23ª posizione assoluta, primi di N4 con 6ª di margine sugli inseguitori. Chiudendo con le vetture N5 motorizzate Peugeot, erano tre gli esemplari al via all'Adriatico, Epis con una Fiesta, Bizzozero con la Polo e Rigo con la DS3. A vedere il traguardo i soli Rigo-Darderi in 31esima posizione assoluta.

Lotte di classe. Nella seconda parte della classifica spiccano le buone prestazioni della Clio RS N3 di Marco Mangiarotti e la stakanovista Giancarla Guzzi, vincitori di classe davanti alla Subaru Impreza turbodiesel 4x4 di Toninelli-Tomasi. Sei posizioni più indietro a 1'20 di Mangiarotti, rimaniamo in casa Renault per trovare la prima delle tre Clio Rally5 al via con Davide Cagni e Stefano Palù primi di classe R1. Altre vittorie di classe per Milani-Pisati con la Suzuki Swift in Racing Start 1.6 e Pancotti-Cardinali con una Clio Es A7. Nella stessa classe anche Fontani-Spiga e Angelo Trentin, papà di Mauro, che in barba a qualche primavera alle spalle si diverte ancora come un ragazzino al volante della Peugeot 206 gruppo A.

Bresolin nel CRZ. Come avvenuto qualche giorno prima al Rallye Elba nel CiWrc, anche il Rally Adriatico era valevole per la Coppa Rally di Zona a coefficiente 1. Ricordiamo che la classifica finale del rally (Cirt) viene epurata dai piloti prioritari mentre tutti gli altri equipaggi nazionali partecipano di diritto all'acquisizione dei punti e dunque la vittoria va a Bresolin-Follet con la Skoda Fabia, secondi assoluti nel Cirt dietro a Scandola-D'Amore, con alle spalle sul podio CRZ Campedelli-Rappa e Dalmazzini-Albertini.



Sempre primi in R3C a partire dalla seconda frazione cronometrata, Ciofolo-Alicervi.



In testa dalla seconda prova speciale, Mangiarotti-Guzzi si sono affermati in N3.



Sempre primi e vincitori con autorevolezza nella classe R1, Cagni-Palù su Clio.



Il ritiro di Ercolani ha messo nelle mani di Oppici il successo nella classe delle N2.

Tutto Rally Più N° 5

Campionato Italiano Rally Terra

Maggio 2021 (pag. 117)



Mattatore nell'aterra per le auto storiche, ecco Luigi Battistolli con la sua Delta.



La coppia Milani-Pisati ha corso da soli nella classe RS1.6 Plus con questa Swift.



Successo di Pancotti-Cardinali in classe A7 con questa Renault Clio Rs.



La gara di Alberto Battistolli è finita così. A "causa" della pandemia non c'era il pubblico a rimettere sulla strada la Fabia.

Cingoli (MC) - 24 aprile 2021 1ª prova del Campionato Italiano Rally Terra

ASSOLUTA

1	Scandola-D'Amore	Hyundai i20 Nq R5	R	in 42'48"3
2	Bresolin-Pollet	Skoda Fabia R5 Evo	R	43'05"6
3	Campedelli-Rappa	Volkswagen Polo R5	R	43'11"2
4	Dalmazzini-Albertini	Ford Fiesta R5 MkII	R	43'20"9
5	Ricci-Biordi	Hyundai i20 Nq R5	R	43'29"7
6	Dettoni-Pisano	Skoda Fabia R5	R	43'49"5
7	Tonso-Bonato	Skoda Fabia R5	R	44'06"0
8	Andervang-Kjellgron	Skoda Fabia R5 Evo	R	44'19"2
9	Cobbe-Turco	Skoda Fabia R5 Evo	R	44'29"0
10	Pollara-Mangiarotti	Citroën C3	R	44'30"4

GRUPPO R

Classe R1 : 1. Cagri-Palù in 52'14"3; 2. Barsanti-P a lini a 1'48"9; 3. Bardin-Pascale a 4'37"5 (tutti su Renault Clio Rs Line). **Classe R2B (1600 cc)**: 1. Daprà-Pozzo (Ford Fiesta Mk8) in 47'16"3; 2. M. Scandola-Franco (Ford Fiesta Rally4) a 1'11"5; 3. Caneschi-Piras a 2'0"3; 4. Dallanano-Zanchetta a 1'13"8; 5. Liceri-Mendola a 2'39"5; 6. Sorneda-Barison (Ford Fiesta Rally4) a 3'02"7; 7. Lambroni-Figoni a 4'08"2 (gli altri su Peugeot 208 Vti). **Classe R2C (2000 cc)**: 1. Nerobutto-Nerobutto in 47'50"9; 2. Martinis-Boi (Peugeot 208 Gt Line) a 5"0; 3. Ciato-Budoia a 19"4; 4. Battilani-Manfredi a 1'40"5; 5. Gallu-Salis a 3'50"3; 6. Avandero-Tricoli a 4'05"7 (gli altri su Peugeot 208 Rally4). **Classe R3C (2000 cc)**: 1. Ciofolo-Alicervi in 49'14"1; 2. Zelko-Cerbai a 1'47"2; 3. Lusoli-Mucci a 2'36"5 (tutti su Renault Clio Sport). **Classe R4 (oltre 2000 cc)**: 1. Baldinini-Gabrielli (Mitsubishi Lancer Evo IX) in 48'14"9. **Classe R5 (oltre 2000 cc)**: 1. Scandola-D'Amore (Hyundai i20 Nq R5) in 42'48"3; 2. Bresolin-Pollet a 17"3; 3. Campedelli-Rappa (Volkswagen Polo) a 22"9; 4. Dalmazzini-Albertini (Ford Fiesta R5 MkII) a 32"6; 5. Ricci-Biordi (Hyundai i20 Nq R5) a 41"4; 6. Dettoni-Pisano a 1'01"2; 7. Tonso-Bonato a 1'17"7; 8. Andervang-Kjellgron a 1'30"9; 9. Cobbe-Turco a 1'40"7; 10. Pollara-Mangiarotti (Citroën C3) a 1'42"1; 11. Molinaro-Capolongo (Citroën C3) a 1'44"2; 12. Bartolini-Spadoni (Volkswagen Polo Gti R5) a 2'16"9; 13. Serra-Gorguillo (Skoda Fabia R5) a 2'25"9; 14. Vintaloro-Buscemi a 2'39"2; 15. Sandrin-Menegon (Ford Fiesta) a 2'42"1; 16. Bertolotti-Rosso a 2'46"1; 17. Somaschini-Arena (Citroën C3 R5) a 2'53"7; 18. Potty-Dumont (Ford Fiesta Rally2) a 2'53"8; 19. Bardini-Bogoni a 2'55"5; 20. Squarcialupi-Squarcialupi (Ford Fiesta R5 MkII) a 2'55"7; 21. Sandel-Mosena (Ford Fiesta R5 MkII) a 2'59"8; 22. Marchetti-Scalmani a 3'03"6; 23. Madella-Onorati a 4'17"2; 24. Campagnoli-Zanella (Ford Fiesta) a 4'40"9; 25. Cazzaro-Gorza a 5'08"5; 26. Brusori-Bigogna a 5'22"8; 27. Romero Saldarreaga-Pissaco a 16'00"0 (gli altri su Skoda Fabia R5 Evo).

GRUPPO A

Classe 2000: 1. Pancotti-Cardinali (Renault Clio Rs) in 54'45"5; 2. Fontani-Spiga (Renault Clio Sport) a 1'36"8; 3. Trentin-Trentin (Peugeot 206 Rc) a 3'03"1.

GRUPPO N

Classe 1600: 1. Oppici-Capilli (Peugeot 106 S16) in 53'39"4. **Classe 2000**: 1. Mangiarotti-Guzzi (Renault Clio Sport) in 50'55"8; 2. Toninelli-Tomasì (Subaru Impreza) a 40"5; 3. Bernardi-Costi (Renault Clio Rs) a 3'24"9; 4. Arati-Musolesi (Renault Clio Rs) a 4'03"9. **Classe oltre 2000**: 1. Melegari-Fenoli (Subaru Impreza) in 47'04"7; 2. Gabbarini-Forni (Subaru Impreza Wrx) a 6"0; 3. Bedini-Mucci (Mitsubishi Lancer Evo IX) a 32"0; 4. Mattonen-Taglianti (Mitsubishi Lancer Evo X) a 1'57"6; 5. Passarelli-Ferrigno (Subaru Impreza) a 6'40"0; 6. Marani-Garzuoli (Subaru Impreza Wrx) a 12'56"6.

GRUPPO N5 NAZIONALE

Classe N5 Nazionale: 1. Rigo-Darderi (Citroën Ds) in 47'47"6.

RACING START

Classe RS1.6 Plus: 1. Milani-Pisati (Suzuki Swift) in 54'22"4.

Auto Sprint N° 17

Campionato Italiano Rally Terra

23 aprile/3 maggio 2021 (pag. 48)



Scandola settebellezze

IN TESTA DALLA PRIMA ALL'ULTIMA SPECIALE, IL VERONESE DI HYUNDAI RALLY TEAM ITALIA VINCE PER LA SETTIMA VOLTA SULLA TERRA MARCHIGIANA. ALLE SUE SPALLE BRESOLIN E CAMPEDELLI

Vedi, vidi, vici. Per descrivere il sigillo di Umberto Scandola al Rally Adriatico, potrebbero bastare semplicemente le tre parole usate da Giulio Cesare nel 47 a.C. per annunciare la propria vittoria nel Ponto. Così ha fatto il pilota veronese dello Hyundai Rally Team Italia: è venuto sugli sterrati marchigiani dopo il rinvio del Rally delle Azzorre che avrebbe dovuto dare il via all'Europeo, ha visto una situazione che conosce da sempre sin troppo

di [Daniele Sgorbini](#)

bene e infine ha vinto di forza, in testa dalla prima all'ultima speciale. Lo ha fatto nonostante qualche attimo di batticuore, con un motore che – seppur nuovo – a tratti tossicchiava, andava in protezione, dava qualche cavallo in meno rispetto al suo potenziale. Ma Umberto Scandola e Guido D'Amore, in una gara che è la loro più di chiunque altro, ci hanno messo parecchia stoffa e gran mestiere, riuscendo a portarsi a casa per la settima volta la coppa più importante nell'Adriatico. Sette successi d'autore che la dicono davvero lunga sul feeling tra il veronese e questi sterrati così particolari, così lisci, così veloci. Così da pennellare con traiettorie perfette e piede molto spesso giù. Strade bianche uniche, sulle quali Scandola è da sempre una spanna sopra alla concorrenza, esattamente proprio come quando il ragazzino della Lessinia è in giornata di grazia su qualsiasi altra superficie. Una vittoria, questa, che è la prima davvero importante ottenuta con la Hyundai, preceduta comunque da un successo al Ciocchetto e da quell'incredibile scratch al Monza Iridato. Non è detto però che il futuro di Umberto sia proprio nel Terra, visto che – se il ca-



lendarlo lo consentirà – la priorità rimane quella di correre nell'Europeo: «Ci siamo iscritti al campionato perché ne valeva la pena – fa sapere il fratello Riccardo – ma questa per il momento resta una gara spot. Sono felicissimo, avrebbe anche potuto essere una doppietta per come si stava mettendo». Non parla a caso il team manager, visto che tra i tanti che hanno parcheggiato a bordo strada prima del tempo, c'è anche Giacomo Costenaro, fuori dopo una lieve toccata con la sua Hyundai quando era quarto a un amen dalla medaglia d'argento. Prima e dopo di lui la gara marchigiana ne ha però traditi tanti, a iniziare da Paolo Andreucci. Col numero 1 sulle portiere della Skoda gommata MRF, il campionesimo è volato fuori – rumorosamente – già sulla prima speciale, commettendo uno dei suoi rarissimi errori. Fuori gara nella quinta speciale, altri due che erano lì a giocarsela: Alberto Battistoli e Bruno Bulacia. Il primo ha pagato carissimo un errore che avrebbe potuto essere innocuo, incastrandosi in una canalina che s'è rivelata una trappola, l'altro invece s'è messo la Skoda per cappello. Così alla fine ha goduto il bravissimo Bresolin, tornato a correre dopo un lungo stop e subito capace di stare coi grandi. Podio finale per Campedelli, alle prese con le nuove coperture MRF da conoscere e sviluppare, davanti a un buon Dalmazzini e al sempre tonico Gigi Ricci. La giornata felice della famiglia Scandola è stata confermata pure dall'ottima prestazione di Mattia: il giovanissimo figlio di Riccardo (compiirà vent'anni a giugno) ha chiuso 27° assoluto e secondo di classe alle spalle di Roberto Daprà, impegnato quest'anno nel Tricolore Junior. ●

RIREFLETTORI SUI PROTAGONISTI

Umberto Scandola a sinistra in apertura conferma il suo feeling con gli sterrati dell'Adriatico e ottiene l'ennesima vittoria. In basso a sinistra nell'altra pagina Bresolin che ha chiuso 2°. Sotto Dalmazzini (4°) e Campedelli giunto 3°



Lucky mette a segno il blitz

IL VICENTINO SI PRENDE LA RIVINCITA DOPO SANREMO. ALLE SUE SPALLE CHIUDE BIANCHINI. DUE DELTA DAVANTI A TUTTI

Dominio Delta al Rally Medio Adriatico Storico, valido come secondo atto del Tricolore Rally Storici. Davanti a tutti ha infatti chiuso la coppia inossidabile formata da Luigi "Lucky" Battistoli e Fabrizia Pons, che sulla loro Lancia preparata dalla Key Sport hanno vinto 8 delle 9 prove speciali in programma. Un dominio, quello del vicentino, che lo ripaga in parte della delusione vissuta a Sanremo, dove finì fuori prima del tempo senza essere mai stato in lotta per la vittoria. Qui invece il ritmo di "Lucky" è stato sin da subito inarrivabile per chiunque. Sul distacco finale pesa senz'altro anche il piccolo errore commesso da Marco Bianchini a due prove dalla fine, che in coppia con Giulia Paganoni su un'altra Lancia Delta, ha vinto la seconda speciale della gara ed ha alla fine chiuso secondo. Terza piazza finale per Bruno Pelliccioni e Roberto Selva, che con la loro Ford Escort 2000 hanno nettamente vinto sia il 3° raggruppamento sia la classifica delle due ruote motrici. Quarto invece un altro che non si arrende mai, quel Bruno Bentivogli che fa sempre un gran divertire con la sua bellissima Ford Sierra Cosworth. ●

LE CLASSIFICHE

16. Rally Adriatico, 23-24 aprile 2021.

1. prova del Campionato Italiano Rally Terra 2021

1. Scandola-D'Amore (Hyundai I20 Ng R5) in 42'48.3; 2. Bresolin-Pollet (Skoda Fabia R5 Evo) a 17.3; 3. Campedelli-Rappa (Volkswagen Polo) a 22.9; 4. Dalmazzini-Albertini (Ford Fiesta R5 M11) a 32.8; 5. Ricci-Biordi (Hyundai I20 Ng R5) a 41.4; 6. Dettori-Pisano (Skoda Fabia R5) a 1'01.2; 7. Tonso-Bonato (Skoda Fabia R5) a 1'17.7; 8. Andervang-Kjellgron (Skoda Fabia R5 Evo) a 1'30.9; 9. Cobbe-Turco (Skoda Fabia R5 Evo) a 1'40.7; 10. Pollara-Mangiarotti (Citroen C3) a 1'42.1.

Gruppo 2
Classe 2000: 1. Fancetti-Cardinali (Renault Clio R5) in 54'45.5; 2. Fontani-Spiga (Renault Clio Sport) a 1'38.8; 3. Trentin-Trentin (Peugeot 206 Rc) a 3'03.1.

Gruppo 3
Classe 1800: 1. Oppici-Capilli (Peugeot 106 S16) in 53'39.4.
Classe 2000: 1. Mangiarotti-Gozzi (Renault Clio Sport) in 60'55.8; 2. Toninelli-Tomas (Subaru Impreza) a 40.5; 3. Bernardi-Costi (Renault Clio R5) a 3'24.9; 4. Arati-Musolesi (Renault Clio R5) a 4'03.9.

Classe oltre 2000: 1. Melegari-Fenoli (Subaru Impreza) in 47'04.7; 2. Gabbarini-Forni (Subaru Impreza Wrx) a 6.0; 3. Redini-Mucci (Mitsubishi Lancer Evo Ix) a 32.0; 4. Mattonen-Taglianti (Mitsubishi Lancer Evo X) a 1'57.6; 5. Passa-

relli-Ferrigno (Subaru Impreza) a 6'40.0; 6. Marani-Garzuoli (Subaru Impreza Wrx) a 12'56.6.

Gruppo N5 Nazionale
N5: 1. Rigo-Darderi (Citroen D3) in 47'47.6.

Gruppo B
R1: 1. Cagni-Palu' (Renault Clio R5 Line) in 52'14.3; 2. Barsanti-Pollini (Renault Clio R5 Line) a 1'48.9; 3. Bardin-Pascale (Renault Clio R5 Line) a 4'27.5.

R50: 1. Dapra-Fozzo (Ford Fiesta Mk9) in 47'16.3; 2. Scandole-Franco (Ford Fiesta Rally4) a 11.5; 3. Canechi-Piras (Peugeot 208 Vti) a 20.3; 4. Dall'Amico-Zanchetta (Peugeot 208 Vti) a 1'13.8; 5. Liceri-Mendola (Peugeot 208 Vti) a 2'39.5; 6. Someda-Barison (Ford Fiesta Rally4) a 3'02.7; 7. Lambroini-Figoni (Peugeot 208) a 4'08.2.

R20: 1. Merolotto-Merolotto (Peugeot 208 Rally4) in 47'50.9; 2. Martinis-Boi (Peugeot 208 Gt Line) a 5.0; 3. Clato-Budoia (Peugeot 208 Rally4) a 19.4; 4. Battilani-Manfredi (Peugeot 208 Rally4) a 1'40.5; 5. Gallu-Salis (Peugeot 208 Rally4) a 3'50.3; 6. Avandero-Tricoli (Peugeot 208 Rally4) a 4'05.7.

R30: 1. Ciolfolo-Allicervi (Renault Clio Sport) in 49'14.1; 2. Zelko-Cerbal (Renault Clio) a 1'47.2; 3. Lusoli-Mucci (Renault Clio Sport) a 2'36.5.

R4: 1. Baldolini-Gabriellini (Mitsubishi Lancer Evo Ix) in 46'14.9.
R5: 1. Scandola-D'Amore (Hyundai I20 Ng R5) in 42'48.3; 2. Bresolin-Pollet (Skoda Fabia R5 Evo) a 17.3; 3. Campedelli-Rappa (Volkswagen Polo) a 22.9; 4. Dalmazzini-Alber-

tini (Ford Fiesta R5 M11) a 32.8; 5. Ricci-Biordi (Hyundai I20 Ng R5) a 41.4; 6. Dettori-Pisano (Skoda Fabia R5) a 1'01.2; 7. Tonso-Bonato (Skoda Fabia R5) a 1'17.7; 8. Andervang-Kjellgron (Skoda Fabia R5 Evo) a 1'30.9; 9. Cobbe-Turco (Skoda Fabia R5 Evo) a 1'40.7; 10. Pollara-Mangiarotti (Citroen C3) a 1'42.1; 11. Molinaro-Capolongo (Citroen C3) a 1'44.2; 12. Bartolini-Spodini (Volkswagen Polo Gti R5) a 2'16.9; 13. Serra-Gioyullo (Skoda Fabia R5) a 2'25.9; 14. Viminoro-Buozoni (Skoda Fabia R5 Evo) a 2'39.2; 15. Sandrin-Menegon (Ford Fiesta) a 2'42.1; 16. Bartolotti-Rosso (Skoda Fabia R5) a 2'46.1; 17. Somaschini-Arena (Citroen C3 R5) a 2'53.7; 18. Potty-Dumont (Ford Fiesta Rally2) a 2'53.8; 19. Bardini-Bogni (Skoda Fabia R5) a 2'55.5; 20. Squarcialupi-Squarcialupi (Ford Fiesta R5 M11) a 2'55.7; 21. Sandel-Mosena (Ford Fiesta R5 M11) a 2'59.8; 22. Marchetti-Scalmani (Skoda Fabia R5) a 3'03.6; 23. Madella-Onorati (Skoda Fabia R5) a 4'17.2; 24. Campagnoli-Zanella (Ford Fiesta) a 4'46.9; 25. Dazzano-Gorza (Skoda Fabia R5) a 5'08.5; 26. Brusori-Blognini (Skoda Fabia R5) a 5'22.8; 27. Romero Saldarreja-Pisano (Skoda Fabia R5) a 16'00.0.

Gruppo Rap
Rsp16: 1. Milani-Pisati (Suzuki Swift) in 54'22.4.
CLASSIFICA CITTÀ: 1. Scandola 16pt; 2. Bresolin 12pt; 3. Campedelli 10pt; 4. 8pt; 5. Tonso 6pt; 6. Molinaro 5pt; 7. Somaschini 4pt; 8. Bardini 3pt; 9. Squarcialupi 2pt; 10. Sandel 1pt.

Terra, Scandola vince l'Adriatico con la Hyundai

(m.b.) E' del duo Scandola-D'Amore (Hyundai i 20 R5) il 28° Rally Adriatico, prima prova del tricolore Terra. Gara dominata dal pilota veronese, a segno in 5 delle 9 speciali. Ottimo ritorno nel campionato degli sterrati per Bresolin-Pollet (Skoda Fabia R5), secondi davanti a Campedelli-Rappa (VW Polo R5). Decisivi gli affondi nei primi due giri delle ps Colognola, Panicali e Dei Laghi, che mietevano vittime illustri come Paolo Andreucci, capottatosi nella crono d'apertura, costata cara anche a Costenaro.



Il podio. Al centro i vincitori Scandola-D'Amore, a sin. Bresolin-Pollet, secondi; a des. Campedelli-Rappa, terzi. BETTICI

Scandola re della terra L'Adriatico è sempre suo

Il veronese torna al Tricolore dopo un anno e trionfa subito



Che ritorno. Tre scratch in avvio mettono le ali alla Hyundai i20 R5. BETTICI

Ci teneva più di sempre e non ha sbagliato un colpo. Umberto Scandola è sempre più «Re della terra», in particolare al Rally Adriatico e lo ha confermato con la settima firma nell'abito d'oro della gara marchigiana. C'è ancora più gusto stavolta per Scandola-D'Amore, al rientro tra le fila del Campionato Italiano Rally Terra dopo un anno d'assenza. Non si sono fatti pregare, dal primo all'ultimo metro si sono lasciati gli altri i20 equipaggi alle spalle. Hanno segnato subito il gap dagli avversari, al primo dei tre giri sul tritico di prove speciali dell'Adriatico: 5km sulla «Colognola», altri 5km sulla «Pa-

Bresolin secondo Anche il pilota Skoda mancava da tanto tempo dagli sterrati

nicali», 10km sulla «Dei Laghi» per prendere il comando della classifica assoluta. Tre scratch consecutivi, poi Scandola non si è più guardato indietro fino al gradino più alto del podio, a Cingoli. In tanti sono stati costretti a cedere il passo. Molti fatti fuori dalle strade bianche, veloci e piene di insidie, del Balcone delle Marche. Prima Paolo Andreucci, attes-

simo, uscito dopo i primi chilometri con un capotamento spettacolare - illeso - su Skoda Fabia R5. Poi Giacomo Costenaro, altro "polveroso" tra i più quotati, alla prima su Hyundai i20, ritirato a metà gara per una toccata alla posteriore sinistra. Quindi i due rookie d'oro, le new entry di lusso Alberto Battistoli - pilota di ACI Team Italia - e il boliviano Bruno Bulacia - fratello del Marquito campione in carica CIRT - entrambi su Fabia R5 ed entrambi out nel pieno del secondo giro e a pieni giri. Ad un passo da Scandola.

Il ritorno di Bresolin

Ci rimane quindi - ed è una sorpresa solo per chi non lo aveva visto già all'opera nel Terra - Edoardo Bresolin con Rudy Pollet, subito in scia del leader. Sempre veloce. Tempi importanti al primo passaggio che hanno portato il vicentino sulla Fabia R5 a guadagnarsi un secondo posto che ridimensiona subito le sue prospettive di campionato. Visto che siamo alla prima e Bresolin torna dopo un periodo poco attivo sugli sterrati. Prestazione alla rovescia invece per Simone Campedelli. Un anno fa si era giocato il titolo fino alla fine. Quest'anno è ripartito in sordina, con qualche difficoltà di troppo. Complice un pacchetto vettura-gomme, Volkswagen Polo-MRF, col nuovo navigatore Gianfranco Rappa, tutto da scoprire ed affinare. Ci ha messo due giri, poi ha fluttuato l'occasione. Ha aspettato le forzature degli altri e si è andato a prendere, d'esperienza, il terzo gradino del podio che vale tanta consapevolezza verso i prossimi cinque round tricolori. Dalla prossima tappa, al fianco del Mondiale nel Rally Italia Sardegna, fino all'ultima di Campionato nella Liburna Terra. Passando per San Marino, Valtiberina e Vermentino. Lo show è assicurato.

d.d.b.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 2'11"

LE CLASSIFICHE

A Campedelli manca ancora il feeling, ma è terzo

● Classifica assoluta del 28° Rally Adriatico:
1. Scandola-D'Amore (Hyundai i20R5) in 42'48.3; 2. Bresolin-Pollet (Skoda Fabia R5 Evo) +17.3; 3. Campedelli-Rappa (Volkswagen Polo) +22.9; 4. Dalmazzini-Albertini (Ford Fiesta R5 MKII) +32.8; 5.

Ricci-Biordi (Hyundai i20 R5) +41.4; 6. Dettori-Pisano (Skoda Fabia R5) +1'01.2; 7. Tonso-Bonatto (Skoda Fabia R5) +1'17.7; 8. Andervang-Kjellgron (Skoda Fabia R5 Evo) +1'30.9; 9. Cobbe-Turco (Skoda Fabia R5 Evo) +1'40.7; 10. Pollara-mangiarotti (Citroen C3 R5)

+1'42.1

● CLASSIFICA CIRT:

1. Scandola 15 punti; 2. Bresolin 12pt; 3. Campedelli 10pt; 4. 8pt; 5. Tonso 8pt; 8. Molinaro 5pt; 7. Somaschini 4pt; 8. Bardini 3pt; 9. Squarcialupi 2pt; 10. Sandel 1pt

27/4/2021

CIRT 2021, all'Adriatico la settimana di Scandola. - L'Automobile

l'Automobile

Ultimo aggiornamento 27 aprile 2021 11:46

SEI QUI: [15 secondi](#) [CIRT 2021, ALL'ADRIATICO LA SETTIMANA DI SCANDOLA.](#)

CIRT 2021, all'Adriatico la settimana di Scandola.

REDAZIONE • 26/04/2021



Grande spettacolo nel week end nella **28esima edizione del Rally Adriatico** che ha fatto da apertura al Campionato Italiano Rally Terra 2021. Per la settima volta gli sterrati di Cingoli hanno premiato Umberto Scandola e Guido D'Amore - al ritorno nel tricolore dopo un anno di assenza - che si sono imposti con la Hyundai i20 R5 al termine di una gara sempre dominata.

A ruota - ma con distacco - il pilota della **Skoda Fabia R5 Edoardo Bresolin con Rudy Pollet**, giunti secondi in entrambe le prime speciali e che hanno inutilmente tentato l'assalto al primo posto nell'ultima. La prestazione gli è valsa anche la vittoria nel primo round della Coppa

27/4/2021

CIRT 2021, all'Adriatico la settimana di Scandola. - L'Automobile

Rally ACI Sport di 5^a Zona. Terza piazza per **Simone Campedelli e Gianfranco Rappa con la Volkswagen Polo.**

Top ten

A seguire gli altri classificati nella top ten sono Andrea Dalmazzini e Andrea Albertini, quarti in gara da outsider del CIRT e sul podio della Coppa Rally, quindi Luigi Ricci con Alessandro Biordi, quinti nella generale al volante della i20 R5 che hanno portato a casa il piazzamento sfruttando al massimo la loro esperienza sulle strade bianche.

Sesta posizione nella generale per Giuseppe Dettori e Carlo Pisano al volante della Fabia R5, poi ci ha preso gusto sulla ghiaia marchigiana, che si è lasciato alle spalle Massimiliano Tonso e Corrado Bonato, anche loro con la R5 boema.

Completano la top ten assoluta altri tre outsider del campionato. Ottavo, lo svedese Stig Andervang con Mikael Kjellgron, anche loro su Fabia R5. Noni, sempre su Fabia Luciano Cobbe e Fabio Turco e **decimo posto per il pilota di ACI Team Italia Marco Pollara**, affiancato da Daniele Mangiarotti, ha preso confidenza sulla terra con la Citroën C3 R5.

Da incorniciare la gara di Tamara Molinaro che affiancata da Piercarlo Capolongo si prende la vittoria nel Femminile, mentre il gruppo N va a Zelindo Melegari e Manuel Fenoli su Subaru Impreza. Denis Pozzo si è aggiudicato la vittoria tra le Due Ruote Motrici del tricolore precedendo un altro giovane di ottima prospettiva Mattia Scandola - nipote del vincitore assoluto Umberto- al volante di altra Fiesta Rally4.

[ACI Team Italia](#) · [CIRT](#) · [Rally Adriatico](#) · [Scandola](#)

Tag

Tutto Sport

Campionato Italiano Rally Terra

25 aprile 2021 (pag. 38)

Scandola, 7^a vittoria al Rally Adriatico

(e.g.) Umberto Scandola ha trionfato per la 7^a volta al Rally Adriatico, prima gara Campionato Italiano Rally Terra. Al volante della Hyundai i20 con Guido D'Amore il veronese della Hyundai Rally Team Italia si è presentato all'Adriatico quale test in vista dell'European Rally Championship, suo principale obiettivo. Secondo posto alla Skoda Fabia di Bresolin-Rollet a 17"3. Fuori per un cappottamento il pluritricolore Paolo Andreucci, e tra i ritirati anche Battistolli, Costenaro e Bulacia.

RALLY

Titolo "Terra" 121 equipaggi all'Adriatico

di Marco Belli

Con il 28° Rally Adriatico parte oggi la stagione del Campionato Italiano Rally Terra, che si concluderà dopo sei appuntamenti il prossimo 5-6 novembre con il Liburna Terra. Il tricolore dedicato agli specialisti dello sterrato entrerà oggi nel vivo con i tre giri comprensivi delle nove prove speciali che porteranno all'arrivo (18.30) di Piazza Vittorio Emanuele II, nel centro di Cingoli. Sarà una partenza da record quella della stagione 2021, con 121 equipaggi al via, tra i quali i

39 che affronteranno le piezze di "Colognola", "Panicali" e la lunga e conclusiva "Dei Laghi", al volante delle prestazionali vetture R5. Strade bianche cronometrate che vedranno anche i passaggi dei partecipanti alla Coppa Rally di 5ª Zona Aci Sport, il CIRT Storico ed il tricolore SSV. Al via quasi tutti i big degli sterrati, compreso Paolo Andreucci, 11 volte campione italiano rally, al quale manca nel suo palmares proprio lo scudetto nel Rally Terra. Come l'anno scorso dove vinse sulle strade adriatiche, ci proverà in coppia con Francesco Pinelli, al volante della Skoda Fabia Evo R5. Attesissimi anche Campedelli (Vw Polo R5), Costenaro (Yundai i20 R5) e sulla stessa vettura coreana Scandola. Occhio a Battistoli e Pollara dell'ACI Team Italia.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

28/4/2021

Corsanews - Rally Adriatico: Umberto Scandola (Hyundai i20) inizia alla grande il Campionato Terra

NEWS²

Rally Adriatico: Umberto Scandola (Hyundai i20) inizia alla grande il Campionato Terra



Cingoli. Un polverone di emozioni continue sugli sterrati del 28° Rally Adriatico, puro spettacolo per l'apertura del Campionato Italiano Rally Terra 2021. A farla da padrone sono stati Umberto Scandola e Guido D'Amore, dominatori da start a stop di questo esordio tricolore, i migliori su 5 delle 9 prove speciali segnate in tabella a bordo della Hyundai i20 R5.

È la loro settima bellezza, l'acuto iniziale per la loro nuova stagione tra i "polverosi", la settima vittoria assoluta nella gara che li vede sempre più al vertice della Hall of Fame nel Balcone delle Marche. Eppure la vittoria non era così scontata, considerato il ritorno nel tricolore dopo un anno di assenza, ma soprattutto visto il parterre di top driver presenti alla prima di campionato. 42'48.3 il tempo complessivo con il quale Scandola ha messo in fila tutti i big del Terra, tutti prima o dopo costretti a fare i conti con le prove veloci e con poco grip dell'Adriatico. Decisivi gli affondi nei primi due giri di prove, poi nell'ultimo ha gestito il vantaggio.

"Finalmente una gara degna del team - ha commentato Scandola all'arrivo - mancava nella nostra bacheca da due anni e averla riportata a casa con Hyundai, Pirelli e WithU è decisamente una bella soddisfazione. Abbiamo lavorato molto affinando il feeling con questa

28/4/2021

Corsanews - Rally Adriatico: Umberto Scandola (Hyundai i20) inizia alla grande il Campionato Terra

vettura, c'è ancora da lavorare ma sappiamo che il potenziale è buono. Questa era una gara spot, il nostro obiettivo resta l'Europeo, ma continuare nel Campionato Italiano Rally Terra potrebbe non essere escludibile".

In tanti, alcuni illustri, si sono fatti da parte già dai primi giri di prova. A partire da Paolo Andreucci con Francesco Pinelli (Skoda Fabia R5), capottato dopo pochi chilometri della prima prova "Colognola", passando per Giacomo Costenaro e Justin Bardini (Hyundai i20 R5) per una toccata alla posteriore sinistra sulla ripetizione della stessa prova, la quarta del rally. Quindi sulla successiva PS5 "Panicali" prima il rookie boliviano Bruno Bulacia con Rogelio Penate (Fabia R5), capottati a metà strada, poi il ragazzo della Nazionale ACI Team Italia Alberto Battistolli con Pietro Ometto (Fabia R5) uscito di strada dopo aver piazzato lo scratch sul crono precedente. Tutti quando erano in piena corsa per il vertice.

Così hanno preso quota gli altri manici del CIRT. A partire da Edoardo Bresolin, altro ritorno di fiamma nel tricolore. Il pilota di Marostica ha ripreso subito il ritmo giusto insieme a Rudy Pollet sulla Skoda Fabia R5 piazzando il secondo tempo sia sulla "Panicali" che sulla lunga "Dei Laghi" nel primo dei tre giri. Poi ha provato l'attacco, non riuscito, al leader Scandola fino a mantenere la posizione nell'ultima frazione di gara. Una prestazione più che convincente, anche in prospettiva di Campionato, che gli consegna la vittoria della gara valida come primo round della Coppa Rally ACI Sport di 5ª Zona. Luci ed ombre per Simone Campedelli e Gianfranco Rappa, cancellate con un podio finale che li premia

. Il cesenate era uno dei più attesi dopo un CIRT 2020 che lo aveva visto in corsa per lo scudetto fino alla fine. È ripartito con un progetto tutto nuovo, gommato MRF, per sviluppare i pneumatici e costruire una stagione da vertice. Ha faticato qui all'Adriatico già dal primo giro, con la scelta delle gomme e con il feeling sulla R5 tedesca. Lo ha trovato alla distanza, con una terza piazza assoluta che vale punti d'oro.

Applausi anche per Andrea Dalmazzini e Andrea Albertini, quarti in gara da outsider del CIRT ma sul podio della Coppa Rally di Zona insieme a Bresolin-Pollet e Campedelli-Rappa. Il modenese rientra sulle strade bianche dopo qualche stagione ad intermittenza. Ma non si è visto, anzi Dalmazzini si è scaldato al primo giro prima di piazzare tre scratch, sulla "Panicali" e al secondo e terzo passaggio sulla lunga e conclusiva "Dei Laghi".

Due crono che non gli hanno permesso di agganciare Campedelli, ma gli lasciano il sorriso dopo un rally in crescita costante. Fuori dalla classifica del CIRT anche Luigi Ricci con Alessandro Biordi, quinti nella generale al volante della i20 R5 che hanno portato a casa il piazzamento sfruttando al massimo la loro esperienza sulle strade bianche.

La sesta posizione nella generale vale quindi il quarto posto nella classifica del Campionato Italiano Rally Terra per Giuseppe Dettori e Carlo Pisano. Il driver sardo ha prima tolto la ruggine al volante della sua Fabia R5, poi ci ha preso gusto sulla ghiaia marchigiana, in particolare all'ultimo giro, sempre con il sesto tempo su ogni prova. Alle sue spalle Massimiliano Tonso e Corrado Bonato, anche loro concentrati soprattutto a riprendere il passo e il feeling con la R5 boema.

Completano la top ten assoluta altri tre outsider del campionato. Ottavo assoluto, un po' a sorpresa, lo svedese Stig Andervang con Mikael Kjellgron, anche loro su Fabia R5. Troppo caldi e scivolosi gli sterrati dell'Adriatico per lo scandinavo - come ammette a fine corsa - che comunque si è gustato fino in fondo ogni passaggio al suo esordio in Italia. L'esperienza paga anche nel caso di Luciano Cobbe e Fabio Turco, questa volta anche loro fuori classifica per il campionato, che chiudono noni assoluti su altra Fabia R5. Quindi il giovane pilota siciliano di ACI Team Italia Marco Pollara, sempre affiancato da Daniele Mangiarotti, ha preso confidenza sulla terra con la Citroen C3 R5 in vista dei suoi prossimi appuntamenti sterrati nel CIR.

Da incorniciare la gara di Tamara Molinaro che affiancata da Piercarlo Capolongo si prende la vittoria nel Femminile e chiude in sesta posizione per il tricolore, a ridosso della top ten assoluta di gara, sulla Skoda Fabia R5. Debutto in campionato con vittoria per Zelindo

28/4/2021

Corsanews - Rally Adriatico: Umberto Scandola (Hyundai i20) inizia alla grande il Campionato Terra

Melegari e Manuel Fenoli su Subaru Impreza, i migliori in assoluto del Gruppo N davanti ai rivali nel tricolore Christiano Gabbarrini e Alessandro Forni su vettura gemella.

Ottimo ingresso nel CIRT per Roberto Daprà che dimostra di avere più confidenza sulla terra che sull'asfalto. Il giovane pilota trentino, quest'anno impegnato sia nel CIR Junior che nel Terra, si è messo in mostra qui al volante di Ford Fiesta R2 e Denis Pozzo si è aggiudicato la vittoria tra le Due Ruote Motrici del tricolore. Scontro di classe con un altro giovane di ottima prospettiva come Mattia Scandola, nipote del vincitore assoluto Umberto, al volante di altra Fiesta Rally4 con alla destra Alessandro Franco, che può guardare il bicchiere mezzo pieno dopo un duello avvincente con Daprà. **(Ale. Fanin.)**

CLASSIFICA ASSOLUTA 28° RALLY ADRIATICO:

1. SCANDOLA-D'AMORE (Hyundai i20R5) in 42'48.3
2. BRESOLIN-POLLET (Skoda Fabia R5 Evo) +17.3
3. CAMPEDELLI-RAPPA (Volkswagen Polo) +22.9
4. DALMAZZINI-ALBERTINI (Ford Fiesta R5 MKII) +32.6
5. RICCI-BIORDI (Hyundai i20 R5) +41.4
6. DETTORI-PISANO (Skoda Fabia R5) +1'01.2
7. TONSO-BONATO (Skoda Fabia R5) +1'17.7
8. ANDERVANG-KJELLGRON (Skoda Fabia R5 Evo) +1'30.9
9. COBBE-TURCO (Skoda Fabia R5 Evo) +1'40.7
10. POLLARA-MANGIAROTTI (Citroen C3 R5) +1'42.1

CLASSIFICA CIRT:

- 1.Scandola 15pt; 2.Bresolin 12pt; 3.Campedelli 10pt; 4. 8pt; 5. Tonso 6pt; 6. Molinaro 5pt; 7. Somaschini 4pt; 8. Bardini 3pt; 9. Squarcialupi 2pt; 10.Sandel 1pt

Corsanews.it - Redazione: Via Piacenza 6 - 10127 Torino Italy - Copyright © 2003-2021. All rights reserved.

Web Master: [Laura Cerbara \(http://www.lauracerbara.it/\)](http://www.lauracerbara.it/)

23/4/2021

CIRT 2021, debutto in riva all'Adriatico. - L'Automobile

l'Automobile

Ultimo aggiornamento 23 aprile 2021 11:48

SEI QUI: [SportCIRT 2021, DEBUTTO IN RIVA ALL'ADRIATICO.](#)

CIRT 2021, debutto in riva all'Adriatico.

REDAZIONE · 21/04/2021



A Cingoli, nelle Marche, si apre questo week end **la quinta edizione del Campionato Italiano Rally Terra con il 28° Rally Adriatico**. L'appuntamento è di quelli da non perdere, visto che la gara presenta quattro differenti validità: oltre alle auto moderne del CIRT, le stesse in corsa per il primo round della **Coppa Rally di 5^ Zona ACI Sport**, ci saranno anche le protagoniste del CIRT Storico e i fuoristrada del Campionato Italiano Side by Side Vehicle.

La competizione

23/4/2021

CIRT 2021, debutto in riva all'Adriatico. - L'Automobile

Il rally si sviluppa su due giornate. Il venerdì preparativo tra verifiche e shakedown, il sabato la gara vera e propria con **tre prove speciali da ripetere su tre giri** prima dell'arrivo in serata nel centro di Cingoli, in piazza Vittorio Emanuele II dalle ore 18.30.

Aprono due speciali da 5 chilometri ciascuna, la **“Colognola”** e la **“Panicali”** ad anticipare la **conclusiva “Dei Laghi” (10,93 chilometri)**. Per il debutto del Campionato Italiano Rally Terra è prevista un'ampia copertura con le dirette di ACI Sport TV.

I protagonisti

La gara moderna conta su **93 presenze, 39 delle quali nella massima categoria R5** e i big del Campionato Italiano Rally Terra ci sono tutti. Tra questi, al volante di Skoda Fabia Evo R5 con a fianco Francesco Pinelli, **il vice campione nazionale Paolo Andreucci**, che proprio su questi tracciati nel 2020 ha firmato la sua ultima vittoria. A contendergli la conquista del gradino più alto del podio, **vecchie conoscenze come Simone Campedelli** (Volkswagen Polo R5) navigato da Gianfranco Rappa e Giacomo Costenaro e Justin Bardini, ora su una Hyundai i20 R5, la stessa auto di Umberto Scandola e Guido D'Amore.

Tra i giovani rampanti Bruno Bulacia Wilkinson, boliviano di Santa Cruz, classe 2002, al debutto affiancato da Rogelio Penate sulla Fabia Evo R5, identica vettura di Enrico Oldrati, con Elia De Guio e del **portacolori dell'ACI Team Italia Alberto Battistolli**, alla prima tricolore con Elia Ometto.

I prossimi appuntamenti

Dopo l'esordio marchigiano, il CIRT proporrà altri appuntamenti da non perdere a partire dal prossimo, quello col **Rally Italia Sardegna (coefficiente 1,5) previsto per il week end del 3 e 4 giugno**. Seguiranno poi: San Marino Rally, 25-26 giugno; Rally Città di Arezzo-Crete Senesi e Valtiberina, 6-8 agosto; Rally dei Nuraghi e del Vermentino, 11-12 settembre; Liburna Terra (ancora coefficiente 1,5) 5-6 novembre.

[ACI SPORT TV](#) · [ACI Team Italia](#) · [CIRT](#) · [Rally Adriatico](#) · [Rally Italia Sardegna](#)

Tag



I migliori Manuali per Avvocati e Giuristi.
Libri di Aggiornamento.
Racconti del mestiere.
www.primicerieditore.it



FOLLOW

La Redazione | Invia u

L'AltraPagina
Il magazine culturale online
ISSN 2281-5945

BREAKING Gwen Stefani: il nuovo singolo Slow Cap da oggi ha una marcia in più grazie alla collaborazione la rapper multiplatino Saweetie

Primo Piano Giustizia Leggi & Sentenze Territorio Politica Salute Economia Tecnologia Cultura Mus
Spettacolo Leggere Fumetti Giochi Lgbt Turismo & Itinerari Sport Tendenze

TRENDING La Fabbrica del Buonsenso Il virus era "quasi" morto Dignità del lavoro e libertà di "far bene" Come riconoscere (e scacciare) l'oc

Ottieni il 5% di sconto sul catalogo libri di Primiceri Editore! Codice S

Home » Sport » Rallye Elba, Adriatico e Valli Ossolane: c'è ancora tempo per le iscrizioni

Rallye Elba, Adriatico e Valli Ossolane: c'è ancora tempo per le iscrizioni

by ANDREA

April 10, 2021

Sport

No Comments

62 views



Il meglio dell'editoria giuridica.

[VAI AL SITO](#)



Miele Simone-Mometti Roberto, Citroën DS3 WRC #1

Si annuncia una primavera ricchissima di appuntamenti rally e per molti eventi le iscrizioni sono ancora aperte. Ecco gli ultimi aggiornamenti sulle gare più prestigiose in programma:

- **54° Rallye Elba – “Trofeo Gino Mini”**: è stato prorogato il termine ultimo per iscriversi sino alla mezzanotte di lunedì 12 aprile, per l'appuntamento elbano riconfermato nel **Campionato Italiano Rally WRC (CIWRC)**, del quale sarà il primo appuntamento, **dal 15 al 17 aprile**. Le iscrizioni potranno infatti essere ancora accolte come da prorroga concessa degli organi federali, per dar modo a coloro che ancora fossero indecisi sulla loro partecipazione ad un rally di sensazioni uniche, di poter procedere con l'adesione. **Sono già numerosi, coloro che hanno aderito alla sfida proposta da Aci Livorno Sport**, una sfida della quale chiunque dice “*valga l'intera stagione*”, per quanto il suo percorso sia un tratto distintivo. Vera e propria identità dell'isola, infatti il Rallye Elba ogni raccoglie il testimone degli anni d'oro della competizione, soprattutto delle edizioni negli anni ottanta, arrivando sino ad oggi, degna prosecuzione di una tradizione che racchiude molto della storia dei rallies a livello mondiale. **Valida pure per la Coppa Rally di VI zona, per il Trofeo Rally Toscano, entrambi a coefficiente 1,5, la gara avrà inoltre la validità per l'PR Italian Trophy, per il “Logistica Uno Rally Cup by Michelin” e Michelin Zone Rally Cup**,
- Ultimi giorni utili per aderire alla sfida proposta dal **28° Rally Adriatico**, primo atto del Campionato Italiano Rally Terra, valido anche per il Campionato Italiano Rally Terra Storico, per il “tricolore” Cross Country (ammessi soltanto i “side by side”) e per la Coppa Rally di Quinta Zona. L'evento in terra marchigiana, previsto a Cingoli (Macerata) per il 23 e 24 aprile, chiuderà infatti le iscrizioni mercoledì 14 aprile e nell'ultima settimana si è registrato un notevole fermento intorno alla gara, date anche le ultime belle performance offerte dalle gare su terra sinora organizzate. Nel caso della gara sul “Balcone delle Marche”, il “triplo” tricolore promette immediatamente una scossa forte alla



Podio finale

stagione delle strade bianche tricolori. Altre validità riconosciute all'evento di PRS GROUP sono quelle per l'Italian Trophy, per la Michelin Zone Rally Cup e sarà di nuovo assegnato il Trofeo Andrea Dini, in ricordo del giovane pilota di motocross scomparso nel 2017 a seguito di un incidente in gara, grande appassionato di rally.



Race 2
Britcar Endurance Championship, Snetterton, 8 Sept
2018

NOVE “PIESSE” PER GRANDI SFIDE CON I “BIG DELLA TERRA ITALIANA”

Cingoli, location oramai storica, diremmo quasi “mitica” dell'evento che ha fatto diventare il “balcone delle Marche” un vero e proprio riferimento per i rally italiani su strada bianca è riconfermata come quartier generale e la gara quest'anno più che mai viene accolta con grande entusiasmo dal territorio in quanto rappresenta l'avvio della stagione turistica con il movimento di persone che potrà portare appunto con la competizione. Il tracciato sarà molto tecnico e selettivo, strutturato su **nove prove speciali, tre distinte da ripetere tre volte**. Le prove sono disegnate sulla scorta della lunga tradizione della gara, fondo

compatto, molto scorrevole, abbracciato da paesaggi di rara bellezza, a tratti anche nervoso ma sempre e comunque molto tecnico, che mette a dura prova il ritmo, il cuore e la mente degli equipaggi. Non sarà un appuntamento facile, la prima del tricolore su terra, ma certamente saprà ispirare ed esaltare la prestazione di molti. La lunghezza totale del percorso sarà 280 km. dei quali 65 cronometrati.

La novità, invece, sulla logistica è il ritorno del Parco di Assistenza a Jesi. Ovviamente la gara verrà svolta nel pieno rispetto dei “protocolli covid” federali vigenti, quindi senza prevista la presenza di pubblico lungo le prove speciali e comunque adeguandosi alle direttive impartite dal legislatore,



Per inviare le iscrizioni al **Rally delle Valli Ossolane** ci sarà tempo fino al prossimo **16 aprile**. Anche per la 57° edizione che si svolgerà i prossimi 24 e 25 aprile, la New Turbomark ha iniziato a raccogliere un elevato numero di adesioni già superiori a quota settanta: calcolando che sono trascorsi solo pochi giorni dall'apertura delle iscrizioni si tratta di un successo fin da ora. Le prove speciali sono state annunciate da tempo e la logistica della corsa è consolidata con Malesco “caput mundi” di un rally che vedrà disputarsi cinquantaquattro chilometri spalmati sulla giornata di sabato 24 e domenica 25. La notizia delle ultime ore è l'intitolazione della nuova prova speciale Cannobina: il tratto più lungo della gara -misurerà 12,800 chilometri- che quest'anno verrà invertito rispetto al passato con partenza dalla zona montana per arrivare fino alle porte di Cannobio, sarà dedicata a due amici della corsa ossolana scomparsi di recente: Daniele Ramoni detto “Damoni” e Silvio Gria detto “il Conte”. *“Ramoni era un pilota appassionato di montagna e proprio qui, in Val Vigizzo, è venuto a mancare lo scorso mese di agosto durante un'escursione –*

racconta Giuseppe Zagami, a capo della macchina organizzativa. Silvio Gria invece era un navigatore di Feriolo che il Valli Ossolane lo ha vinto ben cinque volte insieme all'amico Massimo Canella; lui se n'è andato da poche settimane a seguito di una brutta malattia. Abbiamo pensato a loro due immaginandoli come un equipaggio di fantasia, capace di apprezzare questa inedita versione della Cannobina”. Sempre in tema di tributi, il vincitore finale della corsa si aggiudicherà il trofeo in memoria di Donato Cataldo mentre il primo Under25 vincerà il Memorial Diego Caffoni.

Comments

0 comments

VIVI LA TUA
AVVENTURA

Rally dell'Adriatico, via alle iscrizioni



🕒 2' di lettura 25/03/2021 -

Prende il via da oggi, con l'inizio delle iscrizioni il campionato italiano rally su terra, con la 28esima edizione del Rally dell'Adriatico, che si svolgerà dal 23 e 24 aprile sugli sterrati del San Vicino compresi tra i comuni di San Severino, Cingoli e Apiro ed

avrà come sede principale e di arrivo Cingoli, mentre a Jesi torna il parco assistenza e la partenza.

Il periodo utile per dare conferma alla partecipazione alla corsa si concluderà il 14 aprile. La gara, organizzata dalla Pus Group, è valida anche per il per il Campionato Italiano Rally Terra Storico, per il "tricolore" Cross Country (ammessi soltanto i "side by side") e per la Coppa Rally di Quinta Zona.

Quella che porterà alle sfide con il cronometro, sui magici sterrati marchigiani da sempre molto apprezzati anche da piloti stranieri, non sarà un appuntamento facile. Il tracciato sarà molto tecnico e selettivo, strutturato su nove prove speciali, tre distinte da ripetere tre volte. La lunghezza totale del percorso sarà 280 km. dei quali 65 cronometrati La novità, invece, sulla logistica è il ritorno del Parco di Assistenza a Jesi, dove avrà luogo anche la partenza, mentre l'arrivo sarà in Piazza Vittorio Emanuele a Cingoli.

Ovviamente la gara verrà svolta nel pieno rispetto dei "protocolli covid" federali vigenti, quindi senza prevista la presenza di pubblico lungo le prove speciali e comunque adeguandosi alle successive Riservatezza

direttive impartite dal legislatore. A causa della pandemia, lo scorso anno la gara del Rally Adriatico fu accorpata con il "Rally Balcone delle Marche" e disputato a settembre. Nell'occasione, il successo andò a Paolo Andreucci su Citroen C3 (*nella foto*), davanti a Simone Campedelli (Volkswagen Polo) e Giacomo Costenaro su Skoda Fabia R5.

PUBBLICITÀ



NUOVO OPEL MOKKA
LESS NORMAL. MORE MOKKA //

DA **199 € AL MESE**
CON ROTTAMAZIONE
STATALE

TAN 5,95% - TAEG 7,49%

OPEL

Nuovo Opel Mokka cambia tutto

 Opel Italia - Sponsored

Scopri di Più

di **Angelo Ubaldi**

redazione@viverecamerino.it

Veloce, comodo, sicuro.
Inviare denaro agli amici è ancora più semplice.

Per inviare e ricevere denaro, è necessario un conto PayPal. L'invio di denaro in euro (EUR) a familiari e amici all'interno dell'Unione europea è gratuito.



Questo è un articolo pubblicato il 25-03-2021 alle 13:50 sul giornale del 26 marzo 2021 - 153 letture

In questo articolo si parla di sport, san severino marche, cingoli, angelo ubaldi, articolo



L'indirizzo breve è <https://vivere.me/bUqr>

Riservatezza

SIAMO SU WHATSAPP!



LE NOTIZIE DI VIVERE MACERATA
IN TEMPO REALE

Scandola vince il Rally dell'Adriatico: settimo sigillo



2' di lettura 25/04/2021 - Si è deciso in pratica alla prima prova speciale Il 28° Rally Adriatico, che ha visto il successo del pilota veronese Umberto Scandola con la Hyundai i20 R5 di Hyundai Rally Team Italia in coppia con Guido d'Amore.

Il duello tanto atteso con Paolo Andreucci non c'è nemmeno stato, in quanto l'11 volte campione Italiano su Škoda Fabia R5 gommata MRF Tyres è finito fuori strada per un'imbarcata durante la prima prova speciale. Un incidente spettacolare, in un tratto veloce che ha tradito Andreucci che si è più volte capottato ed è finito con l'auto in un campo sottostante. Tanto spavento, ma fortunatamente l'equipaggio ne è uscito illeso.

Considerati i tempi interessanti fatti segnare da Andreucci dopo lo shakedown, la gara ha perso un grande duello, ma è stata comunque all'altezza della situazione, esprimendo spettacolo e facendo anche altre selezioni importanti, grazie al suo tecnico e difficile tracciato che ha interessato gli sterrati alle pendici del monte san vicino fra i comuni di San Severino, Apiro e Cingoli. Per Scandola, che guardava a questo rally marchigiano come preparazione anche in vista dell'impegno 2021 nel FIA European Rally Championship, da quel momento la gara è stata sempre in controllo. Con la vittoria in 5 prove speciali su 9 Scandola ha inflitto ben 17 secondi al secondo classificato, l'equipaggio composto da Edoardo Bresolin e Rudy Pollet (Škoda Fabia R5/Hawk Racing Club) che hanno disputato una gara davvero bellissima gara, dove nell'ultimo giro di prove speciali, sono

Riservatezza

riusciti a respingere gli assalti di Simone Campedelli, navigato da Gianfranco Rappa (Volkswagen Polo GTi R5/Island Motorsport) e terzo classificato, che è giunto ad un ritardo di 22"09 dal primo.

Per Umberto Scandola si è trattato del settimo sigillo al Rally Dell'Adriatico, a conferma dell'ottima crescita del team e della vettura, oltre che della gran forma del pilota, indicatori importanti in vista dell'europeo.

di **Angelo Ubaldi**

redazione@viverecamerino.it



Questo è un articolo pubblicato il 25-04-2021 alle 12:23 sul giornale del 26 aprile 2021 - 25 letture

In questo articolo si parla di sport, cingoli, angelo ubaldi, articolo



L'indirizzo breve è <https://vivere.me/bZon>



• BONIFICA AMIANTO • MANUTENZIONI COPERTURE • IMPERMEALIZZAZIONE

Commenti

Riservatezza



Torna il Rally Adriatico nell'entroterra tra novità e conferme



🕒 2' di lettura 22/02/2021 - Rally dell'Adriatico con tante conferme e la novità del ritorno all'autonomia ed alla partenza e parco assistenza a Jesi, com'era già accaduto in passato, mentre il quartiere generale è confermato come di consuetudine a Cingoli.

Sono queste le varianti della 28^a edizione del Rally dell'Adriatico, a cui sta lavorando l'organizzazione della PRS Group, che ha visto confermate per la prova marchigiana le tre validità, ovvero il tricolore Cross Country, quello del Campionato Italiano Rally Terra per auto storiche e la Coppa Rally di Quinta Zona. Come si ricorderà, la scorsa edizione del Rally Adriatico, per motivi legati alla rimodulazione del calendario nazionale a causa pandemia, fu accorpato con il "Marche" e disputato a settembre. In quell'occasione vinse il plurititolato Paolo Andreucci (Citroen C3), davanti a Simone Campedelli (Volkswagen Polo) ed Giacomo Costenaro (Skoda Fabia R5).

La gara di quest'anno torna in forma autonoma e si svolgerà nei giorni 23 e 24 aprile lungo i tecnici e apprezzati tracciati a cavallo fra i comuni di San Severino, Apiro e Cingoli, alle pendici del Monte San Vicino, mentre il via ed il parco assistenza sono stati previsti a Jesi, come è già avvenuto in passato, mentre l'arrivo, com'è consuetudine, è stabilito in piazza Vittorio Emanuele a Cingoli.

I cookie ci aiutano a fornire i nostri servizi. Utilizzando tali servizi, accetti l'utilizzo dei cookie da parte nostra.

[Dettagli](#) [Privacy policy](#)

Un appuntamento ormai diventato un punto di riferimento per il Rally Nazionale e che ha allargato i suoi confini a tutta la regione. **Non capite? Non consentite i cookie.** Riservatezza

propri confini anche ad altre prove tricolori oltre a quella del campionato Italiano Rally, che è la più qualificata e vede tanti big in lotta per la vittoria finale. Il programma di questa edizione è già stato varato dalla Prs Group e dal Comune di Cingoli in tutti suoi dettagli e manca solo l'approvazione finale.

Intanto si avvicina a grandi passi l'evento e cresce l'attesa. Pertanto, possiamo dire che la prima prova del Campionato Italiano Rally Terra, che definisce di nuovo gli sterrati marchigiani come quelli perfetti per dare il via alla stagione tricolore delle strade bianche, è dunque pronta e l'organizzazione annuncia che sarà un'edizione certamente ispirata alla tradizione. Al tempo stesso sarà anche un'edizione dove non mancheranno alcune modifiche e variazioni sul tema, fattori che renderanno certamente più avvincente il rally.

Anche in questa circostanza, la gara si terrà nel rispetto dei "protocolli Covid" federali vigenti, per cui senza la presenza del pubblico e adeguandosi alle successive direttive impartite dal legislatore. Per quanto riguarda l'aspetto tecnico sportivo, la lunghezza totale del percorso sarà di 270 km dei quali 65 da svolgersi su Prove Speciali, di cui 2 da ripetere per ben 3 volte.

In attesa dell'approvazione definitiva possiamo anticipare che l'apertura delle iscrizioni è stata fissata per giovedì 25 marzo e la chiusura il 14 aprile.

di **Angelo Ubaldi**

redazione@viverecamerino.it

SIAMO SU TELEGRAM!

ISCRIVITI AL CANALE "VIVERE MACERATA"



Questo è un articolo pubblicato il 22-02-2021 alle 17:07 sul giornale del 23 febbraio 2021 - 117 letture

In questo articolo si parla di sport, san severino marche, cingoli, angelo ubaldi, articolo



L'indirizzo breve è <https://vivere.me/bPjL>

I cookie ci aiutano a fornire i nostri servizi. Utilizzando tali servizi, accetti l'utilizzo dei cookie da parte nostra.

[Dettagli](#) [Privacy policy](#)

Ho capito

Non consentire cookies

Riservatezza



Torna il Rally Adriatico nell'entroterra tra novità e conferme



🕒 2' di lettura 22/02/2021 - Rally dell'Adriatico con tante conferme e la novità del ritorno all'autonomia ed alla partenza e parco assistenza a Jesi, com'era già accaduto in passato, mentre il quartiere generale è confermato come di consuetudine a Cingoli.

Sono queste le varianti della 28^a edizione del Rally dell'Adriatico, a cui sta lavorando l'organizzazione della PRS Group, che ha visto confermate per la prova marchigiana le tre validità, ovvero il tricolore Cross Country, quello del Campionato Italiano Rally Terra per auto storiche e la Coppa Rally di Quinta Zona. Come si ricorderà, la scorsa edizione del Rally Adriatico, per motivi legati alla rimodulazione del calendario nazionale a causa pandemia, fu accorpato con il "Marche" e disputato a settembre. In quell'occasione vinse il plurititolato Paolo Andreucci (Citroen C3), davanti a Simone Campedelli (Volkswagen Polo) ed Giacomo Costenaro (Skoda Fabia R5).

La gara di quest'anno torna in forma autonoma e si svolgerà nei giorni 23 e 24 aprile lungo i tecnici e apprezzati tracciati a cavallo fra i comuni di San Severino, Apiro e Cingoli, alle pendici del Monte San Vicino, mentre il via ed il parco assistenza sono stati previsti a Jesi, come è già avvenuto in passato, mentre l'arrivo, com'è consuetudine, è stabilito in piazza Vittorio Emanuele a Cingoli.

Riservatezza

Un appuntamento ormai diventato un punto di riferimento per il Rally Nazionale e che ha allargato i propri confini anche ad altre prove tricolori oltre a quella del campionato Italiano Rally, che è la più qualificata e vede tanti big in lotta per la vittoria finale. Il programma di questa edizione è già stato varato dalla Prs Group e dal Comune di Cingoli in tutti suoi dettagli e manca solo l'approvazione finale.

Intanto si avvicina a grandi passi l'evento e cresce l'attesa. Pertanto, possiamo dire che la prima prova del Campionato Italiano Rally Terra, che definisce di nuovo gli sterrati marchigiani come quelli perfetti per dare il via alla stagione tricolore delle strade bianche, è dunque pronta e l'organizzazione annuncia che sarà un'edizione certamente ispirata alla tradizione. Al tempo stesso sarà anche un'edizione dove non mancheranno alcune modifiche e variazioni sul tema, fattori che renderanno certamente più avvincente il rally.

Anche in questa circostanza, la gara si terrà nel rispetto dei "protocolli Covid" federali vigenti, per cui senza la presenza del pubblico e adeguandosi alle successive direttive impartite dal legislatore. Per quanto riguarda l'aspetto tecnico sportivo, la lunghezza totale del percorso sarà di 270 km dei quali 65 da svolgersi su Prove Speciali, di cui 2 da ripetere per ben 3 volte.

In attesa dell'approvazione definitiva possiamo anticipare che l'apertura delle iscrizioni è stata fissata per giovedì 25 marzo e la chiusura il 14 aprile.

PUBBLICITÀ

Riservatezza



ALTRI SPORT

MOTORI / Aperte le iscrizioni per il 28° dell'Adriatico a Cingoli e Jesi

25 Marzo 2021



AURORA BASKET JESINA CALCIO FABRIANO CALCIO RUGBY JESI JANU



CINGOLI, 25 marzo 2021 – Si aprono oggi le iscrizioni al 28° Rally... svolgerà a Cingoli e a Jesi il 23 e il 24 aprile. Si avvia così la fase de primo atto del Campionato Italiano Rally Terra, nella sfida valida an Crossy Country "side by side", per la Coppa Rally di Quinta Zona e p Italiano Rally Terra Storico, organizzato dal PRS Group e dell'ammi comunale di Cingoli.

Ci si potrà iscrivere fino al 14 aprile, per una gara capace di dare su forte alla stagione sui magici sterrati marchigiani, da sempre molt piloti.

Cingoli, da anni location dell'evento che ha fatto diventare il "Balcon vero e proprio riferimento per le gare italiane su strada bianca, è ri quartier generale, mentre il percorso prevede degli impegni disegna della gara. Non sarà un appuntamento facile, il tracciato sarà r strutturato su nove prove speciali, tre distinte da ripetere tre del percorso sarà 280 km dei quali 65 cronometrati.



Leasys Miles

Ann. Stanco di pagare usi? Con Leasys Miles

Fiat Business

Scopri di più

La novità, invece, sulla logistica è il ritorno del Parco di Assistenza

MOTORI / Record di iscrizioni al 28° Rally Adriatico a Cingoli e Jesi

By qdm notizie | Apr. 18th, 2021

 Send to Kindle

CINGOLI, 19 aprile 2021 – E' record di iscrizioni al 28° Rally Adriatico in programma a Cingoli e a Jesi per il 23 e il 24 aprile. Sono 121, infatti, gli iscritti alla gara per la prima volta in assoluto nella storia, con sei equipaggi in più rispetto all'edizione dello scorso settembre, nell'evento organizzato da Prs Group con il patrocinio del Comune di Cingoli.

Sarà il primo atto del Campionato Italiano Rally Terra, valido anche per il Campionato Italiano Rally Terra Storico, per il "tricolore" Cross Country (ammessi soltanto i "side by side"), per la Coppa Rally di Quinta Zona, per l'R Italian Trophy, per la Michelin Zone Rally Cup e per il Trofeo Andrea Dini, in ricordo del giovane pilota di motocross, grande appassionato di rally, scomparso nel 2017 a seguito di un incidente in gara. Ci saranno grandi piloti, come il pluricampione Paolo Andreucci su Citroen C3 ed il veronese Umberto Scandola su Hyundai, tra i due maggiori detentori proprio del Rally Adriatico. Sono 40, inoltre, le vetture di classe R5 iscritte.

«Siamo felici e lusingati di questa dimostrazione di affetto e di stima da parte dei piloti e delle squadre verso la nostra gara – commenta Oriano Agostini di Prs Group, al timone dell'evento da sempre – credo che abbiamo due segnali importanti: il primo è appunto quello che la nostra gara rientra negli interessi di chi corre ed il secondo che le gare su terra hanno sempre un forte appeal, sicuramente sono ritenute una palestra di guida e certamente di grande divertimento. Ringrazio tutti coloro che hanno accettato la nostra sfida, ringrazio anche tutte le istituzioni che ci stanno al fianco nell'organizzazione, a partire dal Comune di Cingoli, cercheremo di non disattendere le loro aspettative. E buon rally a tutti!».

E' ancora il "Balcone delle Marche" a ospitare il Rally Adriatico, divenendo una location storica e "mitica" dell'evento, un vero e proprio riferimento per i rallies italiani su strada bianca. La gara quest'anno più che mai viene accolta con grande entusiasmo dal territorio, in quanto rappresenta l'avvio della stagione turistica con il movimento di persone che potrà portare appunto con la competizione.

Il tracciato sarà molto tecnico e selettivo, strutturato su nove prove speciali, tre distinte da ripetere tre volte. Le prove sono disegnate sulla scorta della lunga tradizione della gara, caratterizzata da un fondo compatto, molto scorrevole,

abbracciato da paesaggi di rara bellezza, a tratti anche nervoso ma sempre e comunque molto tecnico, che mette a dura prova il ritmo, il cuore e la mente degli equipaggi. Non sarà un appuntamento facile, la prima del tricolore su terra, ma certamente saprà ispirare ed esaltare la prestazione di molti. La lunghezza totale del percorso sarà 280 km dei quali 65 cronometrati.

La novità sulla logistica è il ritorno del Parco di Assistenza a Jesi. Ovviamente la gara verrà svolta nel pieno rispetto dei “protocolli covid” federali vigenti, quindi senza prevista la presenza di pubblico lungo le prove speciali e comunque adeguandosi alle direttive impartite dal legislatore.

Giacomo Grasselli

giacomo.grasselli@qdmnotizie.it

©RIPRODUZIONE RISERVATA

<https://www.vallesina.tv/automobilismo/motori-record-di-iscrizioni-al-28-rally-adriatico-a-cingoli-e-jesi/>

TREVISOTODAY

Al Rally Adriatico scatta il Cirt e Sandrin c'è

Si apre il sipario sul Campionato Italiano Rally Terra ed il pilota di Povegliano risponde presente, al debutto sulla Ford Fiesta R5 sugli amati sterrati marchigiani.

Andrea

20 aprile 2021 16:03

Nota - Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Questo contenuto non è pertanto un articolo prodotto dalla redazione di TrevisoToday

Per gli amanti della terra l'attesa è quasi terminata ed il prossimo fine settimana si darà fuoco alle polveri, in vista l'edizione numero ventotto del Rally Adriatico, prima prova di un Campionato Italiano Rally Terra che si preannuncia elettrizzante. Lo sterrato, la vera essenza del rallysmo, è pronto nuovamente a diventare teatro di scontri serrati, con tanti protagonisti di rango pronti a darsi battaglia sui fondi a scarsa aderenza. Da sempre amante di questo contesto anche Andrea Sandrin non ha saputo resistere all'eco della sirena tricolore ed ecco che, dopo alcune recenti apparizioni spot nel challenge Raceday Rally Terra, lo ritroveremo al via della massima serie tricolore con una gustosa novità. Il portacolori di Hawk Racing Club, dopo aver fatto suo il Prealpi Master Show 2019 in classe S2000, abbandonerà la Peugeot 207 Super 2000 per entrare in un'autentica gabbia di leoni. Il pilota di Povegliano si presenterà, i prossimi 23 e 24 Aprile, ai nastri di partenza dell'appuntamento marchigiano al volante di una Ford Fiesta R5, fornita da Ferrari Motor Team.

“Abbiamo deciso di fare il salto di qualità quest'anno” – racconta Sandrin – “passando dalla ormai datata, seppur sempre divertente, Peugeot 207 Super 2000 alla più recente Ford Fiesta R5. Saremo nella classe maggiore quindi troveremo tutti quelli che puntano alla vittoria assoluta di ogni gara ed a quella del Campionato Italiano Rally Terra. Il livello della competizione sarà altissimo e siamo consapevoli del percorso di apprendistato che ci aspetta.” Non un'apparizione spot per Sandrin, in coppia con Manuel Menegon, ma il via di un programma che dovrebbe vederlo presente in almeno quattro appuntamenti del CIRT 2021, inclusa la partecipazione al Rally Italia Sardegna valevole per il FIA World Rally Championship.

“Assieme ai nostri partners, che ringrazio, abbiamo definito un programma di quattro appuntamenti” – sottolinea Sandrin – “e ci auguriamo che, nel corso della stagione, si possa riuscire a coprire l'intera stagione. Il nostro sogno è di essere al via del Rally Italia Sardegna, valido per il campionato del mondo oltre che per l'italiano terra. Ce la metteremo davvero tutta.” Un ritorno, quello di Sandrin all'Adriatico, che riporta alla mente l'ultima apparizione nelle Marche, chiusa nel 2011 con la vittoria in classe R3T al volante di una Citroen DS3 R3. Tre le prove speciali in programma per la sola giornata di Sabato 24 Aprile: “Colognola” (5,40 km), “Panicali” (5,24 km) e “Dei Laghi” (10,93 km) saranno percorse per tre passaggi in fila. “L'ultima volta che abbiamo corso qui era il 2011” – conclude Sandrin – “e devo dire che amo queste strade perchè sono molto veloci. Mi piacciono tantissimo. Non sappiamo se affronteremo le stesse speciali ma siamo certi che potranno adattarsi alla nostra vettura ed al mio stile di guida. Ci impegneremo a fondo per essere competitivi nel minor tempo possibile”.

[Facebook](#)
[SuisseMotorSport](#)

Seleziona lingua ▼



- [Home](#)
- [Formula 1](#)
- [Motogp](#)
- [Piloti Svizzeri](#)
- [Eventi](#)

IL 28° RALLY ADRIATICO PRONTO PER TRE VALIDITA' "TRICOLORI"



Podio finale

Il progetto del Rally Adriatico numero 28, in programma per il 23 e 24 aprile è già approvato. Il lavoro preparatorio dell'evento, la decisione della logistica ed il disegno del percorso da parte di PRS Group, in concerto con il Comune di Cingoli è terminato.

La prima prova del Campionato Italiano Rally Terra, che definisce di nuovo gli sterrati marchigiani come quelli perfetti per dare il via alla stagione tricolore delle strade bianche è dunque pronta e l'organizzazione annuncia che sarà un'edizione certamente ispirata alla tradizione ma un'edizione anche dove non mancheranno alcune modifiche e variazioni sul tema, fattori che renderanno certamente più avvincente il rally.

Vi saranno altre validità, da quella per il "tricolore" Cross Country, per il Campionato Italiano Rally Terra Storico e per la Coppa Rally di Quinta Zona.

Ovviamente la gara verrà svolta nel pieno rispetto dei "protocolli covid" federali vigenti, quindi senza prevista la presenza di pubblico e comunque adeguandosi alle successive direttive impartite dal legislatore.

Sul piano tecnico-sportivo, la lunghezza totale del percorso sarà 270 km. dei quali 65 di Prove Speciali, due da ripetere per tre volte. La novità, invece, sulla logistica è il ritorno del Parco di Assistenza a Jesi, dove avrà luogo anche la partenza, mentre l'arrivo sarà in Piazza Vittorio Emanuele a Cingoli.

La scorsa edizione, che per motivi legati alla rimodulazione del calendario causa pandemia, vide il rally Adriatico accorpato con il "Marche" e disputato a settembre, conobbe il successo di Paolo Andreucci (Citroen C3) su Simone Campedelli (VolksWagen Polo) e terzo finì Giacomo Costenaro (Skoda Fabia R5).

PROGRAMMA DI GARA (in attesa di approvazione):

Giovedì 25 Marzo Apertura iscrizioni

Mercoledì 14 Aprile Chiusura iscrizioni

Giovedì 22 Aprile 18,00/21,00 Distribuzione Road-Book presso Sala Stampa, Comune di Cingoli (Mc)

Venerdì 23 Aprile 08,30/12,30 Verifiche Tecniche presso Parco Assistenza, Zona Impianti 14,30/18,30 Sportivi, Cingoli (Mc)

08,00/14,00 Ricognizioni autorizzate (3 passaggi totali)

14,00/18,00 Shakedown

Sabato 24 Aprile 07,31 Partenza – Jesi (An) Parco Assistenza

Effettuazione di 6 ps

17,45 Arrivo con premiazione (sub-judice) – Cingoli (Mc), P.zza Vittorio Emanuele II

il 22 Febbraio 2021 / [Rally](#)



[Facebook](#)
[SuisseMotorSport](#)

Seleziona lingua ▼



- [Home](#)
- [Formula 1](#)
- [Motogp](#)
- [Piloti Svizzeri](#)
- [Eventi](#)

Il 28° Rally Adriatico apre oggi le iscrizioni



Con la giornata odierna si avvia la fase determinante del 28° Rally Adriatico, quella che porterà alle sfide con il cronometro, ai duelli sui magici sterrati marchigiani, da sempre molto apprezzati anche da piloti stranieri.

Il primo atto del Campionato Italiano Rally Terra, valido anche per il Campionato Italiano Rally Terra Storico, per il “tricolore” Cross Country (ammessi soltanto i “side by side”) e per la Coppa Rally di Quinta Zona, previsto a Cingoli (Macerata) per il 23 e 24 aprile, apre infatti oggi le iscrizioni, periodo che si allungherà sino al 14 aprile. Noto l’interesse per la gara

organizzata da PRS GROUP, un “triplo” tricolore capace di dare subito una scossa forte alla stagione, infiammare la contesa.

NOVE “PIESSE” PER GRANDI SFIDE E SPETTACOLO

Cingoli, da anni location dell’evento che ha fatto diventare il “balcone delle Marche” un vero e proprio riferimento per le gare italiane su strada bianca è riconfermata come quartier generale, mentre il percorso, ricavato dalla tradizione, prevede degli impegni disegnati dalla tradizione della gara. Non sarà un appuntamento facile, il tracciato sarà molto tecnico e selettivo, strutturato su nove prove speciali, tre distinte da ripetere tre volte. La lunghezza totale del percorso sarà 280 km. dei quali 65 cronometrati.

La novità, invece, sulla logistica è il ritorno del Parco di Assistenza a Jesi, dove avrà luogo anche la partenza, mentre l’arrivo sarà in Piazza Vittorio Emanuele a Cingoli. Ovviamente la gara verrà svolta nel pieno rispetto dei “protocolli covid” federali vigenti, quindi senza prevista la presenza di pubblico lungo le prove speciali e comunque adeguandosi alle successive direttive impartite dal legislatore.

La scorsa edizione per motivi legati alla rimodulazione del calendario causa pandemia, vide il rally Adriatico accorpato con il “Marche” e disputato a settembre. Sul campo la gara conobbe il successo di Paolo Andreucci (Citroen C3) su Simone Campedelli (VolksWagen Polo) e terzo finì Giacomo Costenaro (Skoda Fabia R5).

PROGRAMMA DI GARA (in attesa di approvazione):

Giovedì 25 Marzo Apertura iscrizioni

Mercoledì 14 Aprile Chiusura iscrizioni

Giovedì 22 Aprile 18,00/21,00 Distribuzione Road-Book c/o Sala Stampa, Comune di Cingoli (Mc)

Venerdì 23 Aprile 08,30/12,00 Verifiche Tecniche presso Parco Assistenza, Jesi 1,

14,30/18,00 via Piandelmedico 99, Jesi (An)

08,00/14,00 Ricognizioni autorizzate (3 passaggi totali)

14,00/18,30 Shakedown

Sabato 24 Aprile 07,31 Partenza – Jesi (An), Parco Assistenza

Effettuazione di 9 ps

18,30 Arrivo e premiazione – Cingoli (Mc), P.zza Vittorio Emanuele II

il 25 Marzo 2021 / [Rally](#)

[Facebook](#)
[SuisseMotorSport](#)

Seleziona lingua ▼



- [Home](#)
- [Formula 1](#)
- [Motogp](#)
- [Piloti Svizzeri](#)
- [Eventi](#)

MOVISPORT PADRONA DELLA PRIMA TERRA TRICOLORE: SCANDOLA FIRMA IL SETTIMO SIGILLO AL RALLY ADRIATICO, MELEGARI SI PRENDE DI FORZA IL GRUPPO N.



E' stato il 28° Rally Adriatico, a Cingoli, nelle Marche, gara che ha avviato il Campionato Italiano Rally Terra, a dare grandi, vibranti soddisfazioni a MOVISPORT, nell'ultimo fine settimana di aprile.

Ha firmato il suo settimo alloro a Cingoli, Umberto Scandola, in coppia con Guido D'Amore, sulla Hyundai i20 R5 di Hyundai Rally Team Italia. Un dominio in ampia parte annunciato, quella del veronese e dell'imperiese che dopo aver preso la testa della corsa sulle prime battute ha poi saputo controllare e gestire la situazione con calma, conquistando così un successo significativo. Successo che lo porta subito al comando della classifica tricolore su terra, in attesa di capire a fondo il proprio programma, visto che la serie continentale (nelle sue idee da tempo) stenta a partire per via della situazione sanitaria in Europa.

Di successo si parla anche con Zelindo Melegari, in coppia con Manuel Fenoli vincitori del Gruppo N con la Subaru Impreza, grazie ad una progressione di spessore e ad un finale tutto all'attacco che gli ha assicurato il successo con 6" sul secondo arrivato. L'ex Campione italiano di categoria del 2019, che avrebbe in obiettivo pure lui il Campionato Europeo non è da escludere che possa anche proseguire nel tricolore su terra, puntando quindi al titolo ed a diventarne uno dei protagonisti da prima scena.

Tornato dopo una lunga pausa, Luigi Ricci, con Alessandro Biordi alle note, su una Hyundai i20 R5 ha tratto il massimo da un percorso che lo ha sempre ispirato. Ha finito in una sensazionale quinta posizione assoluta, ponendosi di diritto come uno dei pretendenti per i posti al sole della stagione italiana sui terra. C'era da riprendere ritmo, con la vettura sud-coreana, e la giornata di prove sul tetto delle Marche ha confermato un ritmo già alto per lui.

Piergiorgio Bedini – Faustino Mucci, con la Mitsubishi Lancer EVO IX hanno completato la soddisfazione del gruppo N a firma Movisport, con la terza posizione. Al via poi, a Cigoli anche Matteo Lusoli – Giacomino Mucci con la Renault Clio R3C, pure loro a podio con la terza posizione di classe acquisita con una prestazione estremamente regolare e sempre di vertice. Un inizio molto incoraggiante e un brusco stop. Sono svanite così, dopo un paio di chilometri

della prova speciale numero 4 le ambizioni di conquistare un buon risultato per i giovani Giovanni Benvenuto Baruffa e Simone Brachi. Al debutto sulla terra con l'impegnativa Škoda Fabia Evo R5 e stessa sorte è toccata a Roberto Vellani e Silvia Maletti (Skoda Fabia R5) a caccia dei punti per la Coppa di V zona, fermati anzitempo pure loro per incidente.

Alla gara "storica", secondo atto del "tricolore" terra per le vetture historic, saranno al via Andrea Tonelli con il fido Roberto Debbi sulla consueta Ford Escort RS. Dopo le buone sensazioni sentite in Val d'Orcia a fine marzo, la coppia reggiana puntava sulle rullate arterie sterrate marchigiane per tornare a graffiare come spesso hanno fatto nel recente passato. E lo hanno fatto, con la quinta posizione assoluta e seconda del terzo raggruppamento

Croazia "mondiale", Croazia amara. La prima volta della gara nel circuito iridato non ha portato bene a Movisport, che aveva al via Nikolay Gryazin- Konstantin Aleksandrov (VolksWagen Polo Rally2) ed Enrico Brazzoli-Maurizio Barone (Skoda Fabia Rally2). Entrambi iscritti al mondiale WRC 2 hanno dato parzialmente seguito al bell'inizio stagione: Gryazin si è fermato in chiusura di gara quando era terzo di categoria mentre Brazzoli ha finito quinto, non esente da difficoltà: ad inizio gara con le scelte di gomme e per tutte le giornate di gara comunque con le condizioni del fondo mutevoli e mai con la stessa aderenza, permettendo comunque di acquisire molta esperienza. Sua, adesso la settima posizione nella classifica iridata, quindi nel top del ranking.

Infine la presenza al Rally Valli Ossolane, quella del gentleman Guido Zanazio, affiancato da Mauro Tosetto su una Skoda Fabia R5 Evo, ha prodotto una 18ª posizione finale.

#Movisport #rally #motorsport #rallypassion #racing #race #car #speed #cars #driver #wheels #drive #engine #road #sportscar #horsepower #sportscars #wheel #SportRacingTechnologies #SRT

#EnricoBrazzoli #MaurizioBarone #BrazzoliBarone #SkodaFabiaRally2 #PARacing

#WRC2 #Gryazin #alexandrovkstn #GryazinAleksandrov #VolksWagenPoloR5

FOTO: SCANDOLA (foto M. Areniello)

il 25 Aprile 2021 / [Rally](#)



[Articolo Precedente](#)

[UN RALLY ADRIATICO DAI DUE VOLTI PER MM MOTORSPORT](#)

Termini di ricerca:

Ultimi articoli



- [MOVISPORT PADRONA DELLA PRIMA TERRA TRICOLORE: SCANDOLA FIRMA IL SETTIMO SIGILLO AL RALLY ADRIATICO. MELEGARI SI PRENDE DI FORZA IL GRUPPO N.](#)

E' stato il 28° Rally Adriatico, a Cingoli, nelle Marche, gara che ha avviato il...

[Continua →](#)



- [UN RALLY ADRIATICO DAI DUE VOLTI PER MM MOTORSPORT](#)

E' all'insegna di sensazioni contrastanti che MM Motorsport ha archiviato la propria partecipazione al Rally...

[Continua →](#)



- [Rovera mira all'esordio nel WEC su Ferrari e lancia il nuovo sito](#)

Si avvicina l'esordio di Alessio Rovera nel Mondiale Endurance al volante della Ferrari 488 GTE...

[Continua →](#)



Speed-live.it Motorsport information and media



STAMPA 2021- RALLY

IL 28° RALLY ADRIATICO APRE OGGI LE ISCRIZIONI

25 MARZO 2021 | PIERANGELO

Condividi

Mi piace 0

Tweet

Salva

Con la giornata odierna si avvia la fase determinante del 28° Rally Adriatico, quella che porterà alle sfide con il cronometro, ai duelli sui magici sterrati marchigiani, da sempre molto apprezzati anche da piloti stranieri.

Il primo atto del Campionato Italiano Rally Terra, valido anche per il Campionato Italiano Rally Terra Storico, per il "tricolore" Cross Country (ammessi soltanto i "side by side") e per la Coppa Rally di Quinta Zona, previsto a Cingoli (Macerata) per il 23 e 24 aprile, apre infatti oggi le iscrizioni, periodo che si allungherà sino al 14 aprile. Notevole l'interesse per la gara organizzata da PRS GROUP, un "triplo" tricolore capace di dare subito una scossa forte alla stagione, infiammare la contesa.

NOVE "PIESSE" PER GRANDI SFIDE E SPETTACOLO

Cingoli, da anni location dell'evento che ha fatto diventare il "balcone delle Marche" un vero e proprio riferimento per le gare italiane su strada bianca è riconfermata come quartier generale, mentre il percorso, ricavato dalla tradizione, prevede degli impegni disegnati dalla tradizione della gara. Non sarà un appuntamento facile, il tracciato sarà molto tecnico e selettivo, strutturato su nove prove speciali, tre distinte da ripetere tre volte. La lunghezza totale del percorso sarà 280 km. dei quali 65 cronometrati.

La novità, invece, sulla logistica è il ritorno del Parco di Assistenza a Jesi, dove avrà luogo anche la partenza, mentre l'arrivo sarà in Piazza Vittorio Emanuele a Cingoli. Ovviamente la gara verrà svolta nel pieno rispetto dei "protocolli covid" federali vigenti, quindi senza prevista la presenza di pubblico lungo le prove speciali e comunque adeguandosi alle successive direttive impartite dal legislatore.

La scorsa edizione per motivi legati alla rimodulazione del calendario causa pandemia, vide il rally Adriatico accorpato con il "Marche" e disputato a settembre. Sul campo la gara conobbe il successo di Paolo Andreucci (Citroen C3) su Simone Campedelli (Volkswagen Polo) e terzo finì Giacomo Costenaro (Skoda Fabia R5).

Speed-live.it Motorsport information and media



STAMPA 2021- RALLY

SCANDOLA TORNA E VINCE, SETTIMO SIGILLO AL RALLY ADRIATICO

24 APRILE 2021 | PIERANGELO

Condividi

Mi piace 0

Tweet

Salva

Il 28° Rally Adriatico porta ancora la firma di Umberto Scandola. Il pilota veronese, in gara per prepararsi in vista dell'impegno 2021 nel FIA European Rally Championship con la Hyundai i20 R5 di Hyundai Rally Team Italia navigato da Guido d'Amore, ha conquistato una vittoria netta mai veramente in discussione.

Vincitore di 5 prove speciali su 9, il veronese ha aggiunto un'altra tacca nel suo palmares, presentandosi sul traguardo di Cingoli con 17.3 secondi di vantaggio sugli inseguitori. Bello il secondo posto di Edoardo Bresolin e Rudy Pollet (Škoda Fabia R5/Hawk Racing Club) che hanno disputato una gara davvero concreta valsa loro anche il successo nella Coppa Rally di Zona. Il loro passo gara è stato efficace fin da subito, hanno evitato gli errori e nell'ultimo giro di prove hanno tenuto testa al ritorno di Simone Campedelli che con Gianfranco Rappa (Volkswagen Polo GTi R5/Island Motorsport) è stato poi terzo assoluto, con 22.9 di divario dalla vetta, dopo aver sperimentato diverse soluzioni con i nuovi pneumatici MRF Tyres.

"Finalmente una gara degna del team - ha commentato Scandola all'arrivo - mancava nella nostra bacheca da due anni e averla riportata a casa con Hyundai, Pirelli e WithU è decisamente una bella soddisfazione. Abbiamo lavorato molto affinando il feeling con questa vettura, c'è ancora da lavorare ma sappiamo che il potenziale è buono. Questa era una gara spot, il nostro obiettivo resta l'Europeo, ma continuare nel Campionato Italiano Rally Terra potrebbe non essere escludibile".

A tenere banco è stata la grande selettività di questa edizione che ha sfoltito in maniera importante i possibili protagonisti, rimasti traditi da un percorso tecnico e veloce, come nella migliore tradizione del Rally Adriatico. Il primo ad alzare bandiera bianca è stato il vincitore 2020 Paolo Andreucci, fuori sulla PS1 con uno spettacolare incidente senza conseguenze per l'equipaggio. L'undici volte campione italiano, al via con la Škoda Fabia R5 gommata MRF Tyres per la M33, non ha così potuto esprimere tutta la sua determinazione dopo uno shakedown in cui aveva segnato tempi di assoluto valore.

Anche Giacomo Costenaro, con Justin Bardini su Hyundai i20 R5 (Hawk Racing Club), si è dovuto fermare all'inizio del secondo giro per una toccata che ha piegato il braccetto posteriore sinistro.

Colpi di scena a ripetizione sulla PS4. Bruno Bulacia, autore fino a quel momento di un'ottima gara e secondo in rimonta a soli 3.1 secondi da Scandola, è uscito di strada poco dopo lo start. Lui e il navigatore Rogelio Panate sono usciti senza problemi dalla Škoda Fabia R5 Evo della Meteco Corse, recriminando per quello che avrebbe potuto essere. Il loro ritiro ha permesso ad Alberto Battistolli di salire per un attimo al terzo posto, ma anche il driver vicentino si è dovuto fermare nello stesso punto del boliviano, rimasto letteralmente incastrato in una canaletta senza possibilità di poter liberare la vettura. Peccato perché Battistolli, con la Škoda Fabia R5 Evo della Scuderia Palladio insieme a Pietro Ometto, aveva appena vinto la PS4, dimostrando di poter essere della partita tra i migliori.

A chiudere la top ten al termine è toccato quindi ad un ottimo Andrea Dalmazzini, rientrato in R5 dopo quasi due anni con la Ford Fiesta R5 MKII (Modena Racing Team) e Andrea Albertini alle note. Quarto al termine, Dalmazzini si è tolto la soddisfazione di vincere ben tre prove speciali tra cui l'ultima che gli ha consentito di meritare il Trofeo Andrea Dini. Quinto posto per Luigi Ricci e Alessandro Biordi con la Hyundai i20 R5 (Movisport) gommata Yokohama, sesti Giuseppe Dettori e Carlo Pisano (Škoda Fabia R5/Team Autoservice) davanti a Tonso-Bonato (Škoda Fabia R5), Andervang-Kjellgron (Škoda Fabia R5 Evo/Rallyonline.se), Cobbe-Turco (Škoda Fabia R5 Evo) vincitori anche tra gli Over 55 e Pollara-Mangiarotti (Citroen C3 R5/CST Sport).

Undicesimo posto, per un soffio fuori dalla top ten, per Tamara Molinaro e Piercarlo Capolongo (Citroen C3 R5/Gass Racing) che hanno conquistato la classifica femminile davanti a Rachele Somaschini e Nicola Arena (Citroen C3 R5). A conquistare il Trofeo Loris Roggia, che ha premiato il migliore navigatore under 25, è stato il belga Loic Dumont, in equipaggio con Maxime Potty con la Ford Fiesta Rally 2 della TM Competition.

Onore al merito per Giovanni Passarelli ed Emiliano Angelo Ferrigno, su Subaru Impreza della Alex Group, primi marchigiani al traguardo. Ritirato invece l'equipaggio di Cingoli composto da Gilberto Palazzi e Mattia Bartolucci (Renault New Clio/Scuderia San Marino) usciti di strada, senza conseguenze per l'equipaggio, sulla PS3.

Tutte le classifiche sono disponibili sul sito www.rallyadriatico.it

“Siamo davvero molto soddisfatti – ha commentato Oriano Agostini di PRS Group – è stata un'edizione da record per noi con 121 iscritti comprese tutte e tre le gare e siamo riusciti, grazie alla direzione di gara condotta da Simone Bettati e a tutto lo staff, a portare a termine un ottimo weekend, credo degno inizio del Campionato Italiano Rally e ottimo appuntamento del Campionato Italiano Rally Terra Storico e del Campionato Italiano Cross Country e SSV. Ancora un grazie ai nostri partner e alle amministrazioni comunali coinvolte, in primis il Comune di Cingoli, contesto sempre magico per il Rally Adriatico”.





STAMPA 2021- RALLY

3° RALLY STORICO DEL MEDIO ADRIATICO – “LUCKY” C’È E NON PERDONA

24 APRILE 2021 | PIERANGELO

Condividi

Mi piace 0

Tweet

Salva

Il 3° Rally Storico del Medio Adriatico, secondo round stagionale del Campionato Italiano Rally Terra Storico, premia “Lucky” e Fabrizia Pons sulla Lancia Delta Integrale 16V della Key Sport Engineering. L’equipaggio non ha tradito le aspettative, facendo ancora una volta una gara d’assolo che ha permesso di conquistare il 4° Raggruppamento e regolare sul traguardo Marco Bianchini e Giulia Paganoni (Lancia Delta Integrale 16V/Key Sport Engineering) di 1’26.1.

Il vantaggio così cospicuo è frutto anche di un errore di Bianchini, che dopo essere rimasto molto vicino a “Lucky” per tutta la gara, ha commesso un dritto sull’ultima prova che lo ha visto chiudere più distanziato, ma comunque secondo.

Terza piazza per Bruno Pelliccioni e Roberto Selva, sulla aggressiva Ford Escort 2000 (Scuderia Malatesta) che li ha visti primeggiare in 3° raggruppamento e tra le due ruote motrici. Al quarto posto l’inossidabile Bruno Bentivogli, con Marco Andrea Cecchi alle note sulla ormai nota Ford Sierra Cosworth del Team Bassano.

A completare i primi cinque sono stati, nell’ordine, Roberto Galluzzi ed Andrea Montagnani, con la Opel Corsa del Jolly Racing Team, ed Andrea Tonelli con Roberto Debbi, su Ford Escort RS battente bandiera Movisport.

RALLY DELL'ADRIATICO

Speed-live.it Motorsport information and media



STAMPA 2021- RALLY

IL 28° RALLY ADRIATICO PRONTO PER TRE VALIDITA' "TRICOLORI"

22 FEBBRAIO 2021 | PIERANGELO

[Condividi](#)

Mi piace 0

[Tweet](#)

[Salva](#)

Il progetto del Rally Adriatico numero 28, in programma per il 23 e 24 aprile è già approvato. Il lavoro preparatorio dell'evento, la decisione della logistica ed il disegno del percorso da parte di PRS Group, in concerto con il Comune di Cingoli è terminato.

La prima prova del Campionato Italiano Rally Terra, che definisce di nuovo gli sterrati marchigiani come quelli perfetti per dare il via alla stagione tricolore delle strade bianche è dunque pronta e l'organizzazione annuncia che sarà un'edizione certamente ispirata alla tradizione ma un'edizione anche dove non mancheranno alcune modifiche e variazioni sul tema, fattori che renderanno certamente più avvincente il rally.

Vi saranno altre validità, da quella per il "tricolore" Cross Country, per il Campionato Italiano Rally Terra Storico e per la Coppa Rally di Quinta Zona.

Ovviamente la gara verrà svolta nel pieno rispetto dei "protocolli covid" federali vigenti, quindi senza prevista la presenza di pubblico e comunque adeguandosi alle successive direttive impartite dal legislatore.

Sul piano tecnico-sportivo, la lunghezza totale del percorso sarà 270 km. dei quali 65 di Prove Speciali, due da ripetere per tre volte. La novità, invece, sulla logistica è il ritorno del Parco di Assistenza a Jesi, dove avrà luogo anche la partenza, mentre l'arrivo sarà in Piazza Vittorio Emanuele a Cingoli.

La scorsa edizione, che per motivi legati alla rimodulazione del calendario causa pandemia, vide il rally Adriatico accorpato con il "Marche" e disputato a settembre, conobbe il successo di Paolo Andreucci (Citroen C3) su Simone Campedelli (Volkswagen Polo) e terzo finì Giacomo Costenaro (Skoda Fabia R5).

Speed-live.it Motorsport information and media



STAMPA 2021- RALLY

#CIR – ISCRIZIONI RECORD AL 28° RALLY ADRIATICO: 121 EQUIPAGGI

17 APRILE 2021 | PIERANGELO

Condividi

Mi piace 0

Tweet

Salva

Manca una settimana al 28° Rally Adriatico e già si percepisce la grande soddisfazione da parte di PRS GROUP, organizzatore. Il perché è presto detto: 121 iscritti, il record assoluto nella storia della gara, sei equipaggi in più rispetto all'edizione dello scorso settembre, che peraltro comprendeva i partecipanti alla serie "Raceday", quest'anno non presente.

Dunque, il primo atto del Campionato Italiano Rally Terra, valido anche per il Campionato Italiano Rally Terra Storico, per il "tricolore" Cross Country (ammessi soltanto i "side by side") e per la Coppa Rally di Quinta Zona, parte alla grande, segno che l'essenza delle corse su strada, sulle strade bianche, ha sempre un grande fascino. E lo dimostra anche la messe di "nomi" che hanno aderito alla sfida, dal pluricampione Paolo Andreucci (Citroen C3), al veronese Umberto Scandola (Hyundai), a molti altri piloti di livello (ben 40 le vetture di classe R5 iscritte), cui sicuramente la gara sul "Balcone delle Marche", con il "triplo" tricolore darà ispirazione per offrire performance di alto livello.

"Siamo felici e lusingati di questa dimostrazione di affetto e di stima da parte dei piloti e delle quadre verso la nostra gara – commenta Oriano Agostini, al timone dell'evento da sempre – credo che abbiamo due segnali importanti: il primo è appunto quello che la nostra gara rientra negli interessi di chi corre ed il secondo che le gare su terra hanno sempre un forte appeal, sicuramente sono ritenute una palestra di guida e certamente di grande divertimento. Ringrazio tutti coloro che hanno accettato la nostra sfida, ringrazio anche tutte le istituzioni che ci stanno al fianco nell'organizzazione, a partire dal Comune di Cingoli, cercheremo di non disattendere le loro aspettative. E buon rally a tutti!".

Altre validità riconosciute all'evento di PRS GROUP sono quelle per l'R Italian Trophy, per la Michelin Zone Rally Cup e sarà di nuovo assegnato il Trofeo Andrea Dini, in ricordo del giovane pilota di motocross, grande appassionato di rally, scomparso nel 2017 a seguito di un incidente in gara.

NOVE “PIESSE” PER GRANDI SFIDE CON I “BIG DELLA TERRA ITALIANA”

Cingoli, location oramai storica, diremmo quasi “mitica” dell’evento che ha fatto diventare il “balcone delle Marche” un vero e proprio riferimento per i rallies italiani su strada bianca è riconfermata come quartier generale e la gara quest’anno più che mai viene accolta con grande entusiasmo dal territorio in quanto rappresenta l’avvio della stagione turistica con il movimento di persone che potrà portare appunto con la competizione.

Il tracciato sarà molto tecnico e selettivo, strutturato su nove prove speciali, tre distinte da ripetere tre volte. Le prove sono disegnate sulla scorta della lunga tradizione della gara, fondo compatto, molto scorrevole, abbracciato da paesaggi di rara bellezza, a tratti anche nervoso ma sempre e comunque molto tecnico, che mette a dura prova il ritmo, il cuore e la mente degli equipaggi. Non sarà un appuntamento facile, la prima del tricolore su terra, ma certamente saprà ispirare ed esaltare la prestazione di molti. La lunghezza totale del percorso sarà 280 km. dei quali 65 cronometrati.

La novità, invece, sulla logistica è il ritorno del Parco di Assistenza a Jesi. Ovviamente la gara verrà svolta nel pieno rispetto dei “protocolli covid” federali vigenti, quindi senza prevista la presenza di pubblico lungo le prove speciali e comunque adeguandosi alle direttive impartite dal legislatore.



Il 28° Rally Adriatico allo start con il pieno di iscritti

21 Aprile 2021



Foto Photo Briano

La grande attesa, quella per ammirare l'avvio del "Tricolore" rally su terra, al 28° Rally Adriatico sta esaurendosi, la gara di PRS GROUP, in programma per questo fine settimana sul "Tetto delle Marche" sta per accendere i motori ed avviare la stagione "sterrata" italiana con il record assoluto di adesioni nella storia della gara, ben 121, segno dell'apprezzamento verso l'evento e segno anche della grande vitalità delle gare su strada bianca in Italia.

Dunque, il primo atto del Campionato Italiano Rally Terra (CIRT), valido anche per il Campionato Italiano Rally Terra Storico (seconda prova), per il "tricolore" Cross Country (ammessi soltanto i "side by side", siamo alla terza gara stagionale) e per la Coppa Rally di Quinta Zona (prima gara su tre), parte alla grande e lo dimostra anche la messe di "nomi" che hanno aderito alla sfida, sicuramente la gara sul "Balcone delle Marche", con il "triplo" tricolore offrirà una giornata, quella di sabato 24 aprile, di grande sport.

[Translate »](#)

[Privacy & Cookies Policy](#)

Altre validità riconosciute all'evento di PRS GROUP sono quelle per l'R Italian Trophy, per la Michelin Zone Rally Cup e sarà di nuovo assegnato il Trofeo Andrea Dini, in ricordo del giovane pilota di motocross, grande appassionato di rally, scomparso nel 2017 a seguito di un incidente in gara.

I MOTIVI SPORTIVI: TANTI "NOMI" IN CERCA DI GLORIA

Più o meno tutti i "big" delle gare sterrate tricolori saranno al via per la competizione, per avviare al meglio la sfida sterrata italiana e per proseguire al meglio quella "storica", che è alla seconda prova stagionale dopo l'avvio in Val D'Orcia.

Conta 93 presenze, la gara "moderna", con ben 39 vetture per la massima categoria, la R5, con in testa i big del Campionato Italiano Rally Terra. Ci sono tutti, o quasi, i "nomi" che da diversi anni caratterizzano con forza e vitalità le vicende della terra italiana. Torna, con nuovi presupposti, Paolo Andreucci, undici volte Campione d'Italia, vice-Campione su terra l'anno passato. Con Francesco Pinelli alle note si presenta al volante di una Skoda Fabia EvoR5. Ci riprova anche Simone Campedelli, con una Volkswagen Polo R5, affiancato dal siciliano Gianfranco Rappa. Sarà una prima chance di rivincita per il cesenate, cresciuto proprio nella serie ai tempi del Trofeo Terra, che nella passata edizione dell'Adriatico duellò proprio con Andreucci per la vittoria. Atteso ad una prova muscolosa il veneto Giacomo Costenaro, con alle note Justin Bardini. Il driver di Marostica, numero tre del CIRT 2020, riparte al volante di una Hyundai i20 R5 dopo aver mostrato la sua forza in Val d'Orcia a fine marzo, e con la pari vettura si ripresenta Umberto Scandola. Lo scaligero, sempre in coppia con Guido D'Amore cercherà sicuramente il successo. Il boliviano Bruno Bulacia, classe 2002, fratello di Marquito, quest'anno nel mondiale WRC-2 e che abbiamo visto protagonista proprio in questa gara lo scorso anno, è al suo debutto tricolore dopo due stagioni di successo nel campionato boliviano ed avrà a disposizione una Fabia Evo R5, dopo la gara test in Val d'Orcia. Avanzano poi le nuove generazioni italiane, giovani con "muscoli e testa", come Enrico Oldrati, con Elia De Guio sulla Fabia R5. Stessa vettura anche per il vicentino di ACI Team Italia Alberto Battistolli, alla prima tricolore con Elia Ometto, apparso già in gran forma nel pre-campionato. Spunto molto interessante anche nel "femminile" per questa nuova stagione sulle strade bianche.

[Translate »](#)

[Privacy & Cookies Policy](#)

La sfida in "rosa" propone il confronto tra le due ragazze italiane con maggior talento in circolazione, Rachele Somaschini su una Citroen C3 R5, altra componente di ACI Team Italia già protagonista sugli asfalti del CIR, affiancata da Nicola Arena e Tamara Molinaro su una Skoda Fabia R5 condivisa con Piercarlo Capolongo. Tra gli outsider su R5 spuntano due nomi che potrebbero inserirsi nelle posizioni di vertice, come il vincitore della prima edizione del CIRT, nel 2017, Andrea Dalmazzini su Fiesta e il palermitano di ACI Team Italia Marco Pollara per fare chilometri su sterrato con la sua C3. Per "Dalma" ci sarà da riprendere ritmo, visto che negli ultimi tempi ha corso poco.

Outsider di lusso anche Edoardo Bresolin, che torna dopo una stagione di assenza, di nuovo con Rudy Pollet su altra Fabia Evo R5 di MS Munaretto, ma attenzione anche ad altri grandi driver che hanno le strade bianche nel loro DNA: Valter Pierangioli e Marco Nesti, anche loro nella nuova esperienza su una Fabia R5, Simone Romagna affiancato da Luca Addondi, su una Ford Fiesta MKII.

Sarà invece il debutto nella massima categoria, su una Fabia R5, per Mattia Codato e Christian Dinale, dopo anni di soddisfazioni nel Gruppo N. Torna anche Giovanni Manfrinato, con Francesco Pezzoli, al debutto su una Volkswagen Polo R5, poi si riaffaccia il sardo Giuseppe Dettori, confermato in coppia con Carlo Pisano su Fabia R5 andando alla ricerca di un risultato d'effetto, cosa che vorranno fare i fratelli aretini Massimo e Giovanni Squarcialupi, sempre su Fiesta R5. Bella lotta annunciata anche nel Gruppo N, dove si ripresentano allo start Christian Gabbarrini con Alessandro Forni su Subaru Impreza e Piergiorgio Bedini con Faustino Mucci su Mitsubishi Lancer Evo IX.

A loro si aggiunge un altro driver di grande esperienza internazionale, Zelindo Melegari, ex Campione Italiano di categoria due anni fa, insieme a Manuel Fenoli su un'altra Impreza. C'è poi chi pensa alla Coppa di zona, come il reggiano Roberto Vellani e come anche il bolognese Simone Brusori (entrambi su una Skoda Fabia R5), una sfida, la loro, che punta a far bene con l'obiettivo di avviare al meglio l'avventura che porterà alla finale di Coppa Italia di Modena a fine anno.

LA PARTE "HISTORIC PROMETTE SCINTILLE

[Translate »](#)

[Privacy & Cookies Policy](#)

Se dalla gara "moderna" ci si attende grandi numeri e ci si aspettano anche tante storie da raccontare sotto l'aspetto tecnico-sportivo, non da meno sarà la seconda prova del "tricolore" rally storici. Dopo la prima uscita stagionale in Val d'Orcia del mese passato si attendono duelli spettacolari. Nella 4 Ruote Motrici dove non mancherà all'appello Luigi "Lucky" Battistolli, vincitore del round inaugurale il quale si presenta con 28 punti in carriera con la Lancia Delta Integrale 16 V, come sempre affiancato da Fabrizia Pons. A sole quattro distanze dal blasonato vicentino, è pronto ad infiammare la sfida il sammarinese Marco Bianchini navigato da Giulia Paganoni, con l'altra Lancia Delta Integrale. Nel duello per l'assoluto tricolore 4 Ruote Motrici si unisce un'altra Delta Integrale 16V affidata a Stefano Pellegrini con Marco Cavalli, oltre al toscano Fabrizio Bacci con Andrea Nicolai sulla Ford Sierra Cosworth. Nell'Italiano 2RM, ad aprire le danze sarà il campione in carica e vincitore dell'Adriatico dello scorso anno Bruno Pelliccioni, capofila del 3° Raggruppamento stavolta insieme a Roberto Selva, sulla Ford Escort 2000. Il sammarinese, in testa alla graduatoria di Campionato con 20 punti, sarà "preda" dei veronesi Paolo ed Enea Pasquali alla guida della Ford Escort Mk2 sempre del 3° raggruppamento, secondi dopo il Valdorcia. A promettere battaglie, traversi e spettacolo con la sua Ford Sierra Cosworth ci sarà l'evergreen Bruno Bentivogli insieme ad Andrea Cecchi (4° Raggruppamento). Poi, reduce da un buon quarto posto assoluto a Radicofani, occhio anche al reggiano Andrea Tonelli con Roberto Debbi sul sedile di destra della Ford Escort RS, conta di salire a podio.

ARRIVA LO SPETTACOLO DEI "SIDE BY SIDE"

Saranno dieci, i protagonisti della terza fatica stagionale dei fuoristradisti con questi mezzi che rappresentano la categoria che si propone come l'entry level del Cross Country, veicoli "semplici" ma altamente formativi e dalle prestazioni entusiasmanti. Tutti a caccia del leader, Valentino Rocco (Yamaha), davanti di soli 4 punti su Amerigo Ventura Montecamozzo (Yamaha) e con Elvis Borsoi (Rotax) terzo a otto lunghezze dalla testa. Anche in questo caso si annunciano duelli entusiasmanti, anche essi con una grande componente di spettacolo.

NOVE "PIESSE" PER GRANDI SFIDE

Cinqoli, location oramai storica, diremmo quasi "mitica" dell'evento che ha fatto d
[Translate »](#) e delle Marche" un vero e p
[Privacy & Cookies Policy](#) es italiani

su terra, è riconfermata come quartier generale e la gara quest'anno più che mai viene accolta con grande entusiasmo dal territorio in quanto rappresenta l'avvio della stagione turistica con il movimento di persone che potrà portare appunto con la competizione.

Il tracciato sarà molto tecnico e selettivo, strutturato su nove prove speciali, tre distinte da ripetere tre volte. Le prove sono disegnate sulla scorta della lunga tradizione della gara, fondo compatto, molto scorrevole, abbracciato da paesaggi di rara bellezza, a tratti anche nervoso ma sempre e comunque molto tecnico, che metterà a dura prova il ritmo, il cuore e la mente degli equipaggi. La lunghezza totale del percorso sarà 280 km. dei quali 65 cronometrati. Il rally si svilupperà quindi su due giornate. Il venerdì sarà preparativo, tra verifiche e shakedown, al sabato la gara vera e propria con tre prove speciali da ripetere su tre giri prima dell'arrivo in serata nel centro di Cingoli, in piazza Vittorio Emanuele II dalle ore 18.30. Apriranno due "piesse" da 5 km, la "Colognola" e la "Panicali" ad anticipare lunga e conclusiva "Dei Laghi" (10,93 km). Per il debutto del Campionato Italiano Rally Terra è prevista un'ampia copertura mediatica e dirette di ACI Sport TV.

La novità, invece, sulla logistica è il ritorno del Parco di Assistenza a Jesi. Ovviamente la gara verrà svolta nel pieno rispetto dei "protocolli covid" federali vigenti, quindi senza prevista la presenza di pubblico lungo le prove speciali e nei luoghi nevralgici della competizione, come riordinamenti e parco assistenza, oltre anche a partenza ed arrivo. Ovviamente adeguandosi alle direttive impartite dal legislatore.

PROGRAMMA DI GARA

Giovedì 22 Aprile 18,00/21,00 Distribuzione Road-Book c/o Sala Stampa, Comune di Cingoli (Mc)

Venerdì 23 Aprile 08,30/12,00 Verifiche Tecniche presso Parco Assistenza, Jesi 1,
14,30/18,00 via Piandelmedico 99, Jesi (An)

[Translate »](#)

[Privacy & Cookies Policy](#)

Iscrizioni record al 28° Rally Adriatico: 121 equipaggi

17 Aprile 2021



Umberto Scandola (Foto Massimo Bettioli)

Manca una settimana al 28° Rally Adriatico e già si percepisce la grande soddisfazione da parte di PRS GROUP, l'organizzatore. Il perché è presto detto: 121 iscritti, il record assoluto nella storia della gara, sei equipaggi in più rispetto all'edizione dello scorso settembre, che peraltro comprendeva i partecipanti alla serie "Raceday", quest'anno non presente.

Dunque, il primo atto del Campionato Italiano Rally Terra, valido anche per il Campionato Italiano Rally Terra Storico, per il "tricolore" Cross Country (ammessi soltanto i "side by side") e per la Coppa Rally di Quinta Zona, parte alla grande, segno che l'essenza delle corse su strada, sulle strade bianche, ha sempre un grande fascino. E lo dimostra anche la messe di "nomi" che hanno aderito alla sfida, dal pluricampione Paolo Andreucci (Citroen C3), al veronese Umberto Scandola (Hyundai), a molti altri piloti di livello (ben 40 le vetture di classe R5 iscritte), cui

[Translate »](#)

[Privacy & Cookies Policy](#)

sicuramente la gara sul "Balcone delle Marche", con il "triplo" tricolore darà ispirazione per offrire performance di alto livello.

"Siamo felici e lusingati di questa dimostrazione di affetto e di stima da parte dei piloti e delle squadre verso la nostra gara – commenta Oriano Agostini, al timone dell'evento da sempre – credo che abbiamo due segnali importanti: il primo è appunto quello che la nostra gara rientra negli interessi di chi corre ed il secondo che le gare su terra hanno sempre un forte appeal, sicuramente sono ritenute una palestra di guida e certamente di grande divertimento. Ringrazio tutti coloro che hanno accettato la nostra sfida, ringrazio anche tutte le istituzioni che ci stanno al fianco nell'organizzazione, a partire dal Comune di Cingoli, cercheremo di non disattendere le loro aspettative. E buon rally a tutti!".

Altre validità riconosciute all'evento di PRS GROUP sono quelle per l'R Italian Trophy, per la Michelin Zone Rally Cup e sarà di nuovo assegnato il Trofeo Andrea Dini, in ricordo del giovane pilota di motocross, grande appassionato di rally, scomparso nel 2017 a seguito di un incidente in gara.

NOVE "PIESSE" PER GRANDI SFIDE CON I "BIG DELLA TERRA ITALIANA"

Cingoli, location oramai storica, diremmo quasi "mitica" dell'evento che ha fatto diventare il "balcone delle Marche" un vero e proprio riferimento per i rallies italiani su strada bianca è riconfermata come quartier generale e la gara quest'anno più che mai viene accolta con grande entusiasmo dal territorio in quanto rappresenta l'avvio della stagione turistica con il movimento di persone che potrà portare appunto con la competizione.

Il tracciato sarà molto tecnico e selettivo, strutturato su nove prove speciali, tre distinte da ripetere tre volte. Le prove sono disegnate sulla scorta della lunga tradizione della gara, fondo compatto, molto scorrevole, abbracciato da paesaggi di rara bellezza, a tratti anche nervoso ma sempre e comunque molto tecnico, che mette a dura prova il ritmo, il cuore e la mente degli equipaggi. Non sarà un appuntamento facile, la prima del tricolore su terra, ma certamente saprà ispirare ed esaltare la prestazione di molti. La lunghezza totale del percorso sarà 280 km. dei quali 65 cronometrati.

[Translate »](#)

[Privacy & Cookies Policy](#)

Rally Adriatico 2021 - Vittoria di forza per Umberto Scandola

Apr. 24th, 2021

 Send to Kindle

Un inizio campionato decisamente agguerrito che, già dalle prime fasi di gara, ha portato a numerose battaglie nelle varie classi.

Un elevato livello della competizione che insieme che unito a numerosi sconvolgimenti della classifica, ha portato a numerose battaglie sul filo dei secondi.

Vittoria conquistata da **Umberto Scandola**, che fin dalle prime prove ha dimostrato di essere l'uomo da battere, nonostante alcuni problemi riscontrati sulla sua Hyundai i20.

Secondo gradino del podio occupato da un sorprendente **Bresolin**, che nonostante l'assenza dai rally da oltre un anno, ha mostrato di poter combattere con i primi pagando un distacco di **17.3**.

Gradino più basso del podio occupato da **Simone Campedelli** con un ritardo di **22.9 secondi**.

Il romagnolo, dopo un giro di prove in sordina, ha ritrovato il ritmo agguantando il terzo posto aiutato anche da alcuni ritiri.

Ai piedi del podio chiude un ottimo **Dalmazzini** con un distacco di **32.6 secondi**.

Grande prova del pilota pavullese, assente da oltre un anno dal panorama rallistico. Dopo aver costruito il feeling con la Fiesta nel primo giro di prove, ha iniziato ad attaccare arrivando anche a ridosso del podio, sfumato per un piccolo lungo che gli è costato caro.

Quinto posto agguantato dal veterano **Luigi Ricci**, che ritorna in macchina dopo una pausa durata più di un anno, staccato di 41.4 secondi.

Chiudono la **top 10** Dettori, Tonso, Andervang (al debutto sulle strade italiane), Cobbe e Pollara.

Nella classifica femminile vittoria di **Tamara Molinaro**, autrice di una solidissima prova che l'ha portata anche a battersi per la decima posizione nella classifica generale. Gara in crescita per **Rachele Somaschini** in seguito ad un testacoda nelle fasi iniziali della gara, che le ha negato la possibilità di battersi con la comasca.

Tra i ritiri illustri troviamo **Paolo Andreucci**, uscito dopo pochi chilometri nella **SS1 Colognola 1**, **Bulacia** e **Battistolli**, entrambi ritirati sulla **SS5 Panicaliz**.



LOGIN

f CONDIVIDI

Mi piace 1

Tweet

Home » Comunicati » CIRT 2021 ai nastri di partenza: Campedelli, sarà la volta buona?

PR

CIRT 2021 AI NASTRI DI PARTENZA: CAMPEDELLI, SARÀ LA VOLTA BUONA? **IN EVIDENZA**



COMUNICATO STAMPA

Una partenza così il Campionato Italiano Rally Terra non l'aveva mai vista. Da Cingoli, nelle giornate di venerdì 23 e sabato 24 aprile, si aprirà la quinta stagione del tricolore dedicato agli specialisti dello sterrato e per l'occasione

il 28° Rally Adriatico ha preparato un'edizione da record. La macchina organizzativa targata PRS Group quest'anno ha fatto le cose in grande.

È andata a prendere il meglio delle ultime edizioni della gara marchigiana per accogliere quattro validità in un solo evento. Ad alzare la polvere nell'entroterra maceratese oltre alle auto moderne CIRT, le stesse in corsa per il primo round della Coppa Rally di 5^Zona ACI Sport, ci saranno anche le affascinanti auto storiche del CIRT Storico per il secondo appuntamento e gli scattanti fuoristrada del Campionato Italiano Side by Side Vehicle. Tre specialità che hanno raccolto l'adesione di ben 121 equipaggi iscritti, un record per l'Adriatico.

Il rally si svilupperà quindi su due giornate. Il venerdì preparativo tra verifiche e shakedown, al sabato la gara vera e propria con tre prove speciali da ripetere su tre giri prima dell'arrivo in serata nel centro di Cingoli, in piazza Vittorio Emanuele II dalle ore 18.30. Aprono due piese da 5km, la "Colognola" e la "Panicali" ad anticipare lunga e conclusiva "Dei Laghi" (10,93km). Per il debutto del Campionato Italiano Rally Terra è prevista un'ampia copertura mediatica e dirette di ACI Sport TV.

TANTI CAMPIONI | Conta 93 presenze la gara moderna e ben 39 vetture per la massima categoria R5, con in testa i big del Campionato Italiano Rally Terra. Ci sono tutti, o quasi. Dai veterani dello sterrato ai campioni che si sono dati battaglia lo scorso anno per guadagnare la corona di re della polvere. Riprende da dove aveva lasciato il tricolore Paolo Andreucci. Il vice-campione torna nelle Marche dove un anno fa aveva firmato la sua ultima vittoria prima di lasciare l'inerzia agli avversari al Tuscan, dove corse invece per il titolo CIR Due Ruote Motrici. Quindi lo scudetto del CIRT manca ancora nel profondo palmares del pluricampione garfagnino, che quest'anno proverà a farlo suo sempre con Francesco Pinelli, ma al volante di Skoda Fabia Evo R5 del team di Max Rendina M33.

Ci riprova anche **Simone Campedelli** (*in azione nella passata edizione del rally marchigiano nella foto d'archivio AciSport*), sempre su Volkswagen Polo R5, stavolta navigato da Gianfranco Rappa. Sarà una prima chance di rivincita per il cesenate, cresciuto proprio nella serie ai tempi del Trofeo Terra, che nella passata edizione dell'Adriatico duellò proprio con Andreucci per la vittoria fino all'ultimo tornante. Presenza immancabile anche per Giacomo Costenaro e Justin Bardini. Il driver di Marostica, n°3 del CIRT 2020, riparte al volante di una Hyundai i20 R5, Una novità interessante per Costenaro che potrebbe aiutarlo a limare ancora il gap dal vertice. Stessa coreana R5 del team Hyundai Rally Team Italia per un altro dei top italiani dello sterrato come Umberto Scandola. Il programma stagionale del veronese si basa soprattutto su ambizioni internazionali, nell'Europeo Rally, ma la sua partecipazione al CIRT già dal primo turno potrebbe diventare centrale con qualche risultato acquisito. In ogni caso all'Adriatico punterà al vertice sempre in coppia con Guido D'Amore.

TANTI TALENTI | Poi c'è il nuovo che avanza. Il CIRT 2021 infatti propone una linea verde da prima pagina, fatta di giovani talenti cresciuti nello sterrato che si fanno avanti per la massima categoria. Non ci sarà il campione in carica Marquito, ma il suo programma nel Terra è stato ereditato dal fratello Bruno Bulacia Wilkinson. Boliviano classe 2002, da Santa Cruz, il più giovane di casa Bulacia farà il suo debutto tricolore dopo due stagioni di successo nel campionato boliviano. All'Adriatico sarà affiancato da Rogelio Penate sulla Fabia Evo R5 di Free Rally Service dopo una gara test al Val d'Orcia e nell'Italiano Velocità su Ghiaccio.

Due i ragazzi italiani della nuova generazione già apprezzati sulle strade bianche. Proverà a capitalizzare l'esperienza delle ultime stagioni Enrico Oldrati, con Elia De Guio sulla R5 boema di MS Munaretto. Stessa vettura anche per il vicentino di ACI Team Italia Alberto Battistolli, alla prima tricolore con Elia Ometto, apparso già in gran forma nel pre-campionato. Spunto molto interessante anche nel Femminile per questa nuova stagione sulle strade bianche. La sfida in "rosa" propone il confronto tra le due ragazze italiane con maggior talento in circolazione, Rachele Somaschini su Citroen C3 R5, altra componente di ACI Team Italia già protagonista sugli asfalti del CIR, affiancata da Nicola Arena e Tamara Molinaro su Skoda Fabia R5 con Piercarlo Capolongo. Tra gli outsider su R5 spuntano due nomi che potrebbero inserirsi nelle posizioni di vertice, come il vincitore della prima edizione del CIRT, nel 2017, **Andrea Dalmazzini** su Fiesta e il palermitano di ACI Team Italia Marco Pollara per fare chilometri su sterrato con la sua C3.

I SENATORI DEL TERRA | C'è la generazione Z, ma anche la vecchia guardia del Terra all'Adriatico. Rientrano infatti in corsa per il campionato volti noti e piedi pesanti come l'altro pilota di Marostica Edoardo Bresolin, dopo una stagione di assenza, di nuovo con Rudy Pollet su altra Fabia Evo R5 di MS Munaretto. Sarà invece il debutto nella massima categoria su Fabia R5 per Mattia Codato e Christian Dinale, dopo anni di successi nel Gruppo N. Si conferma importante anche il gruppo dei senatori del CIRT come Giovanni Manfrinato, con Francesco Pezzoli al debutto su una Volkswagen Polo R5, il driver sardo Giuseppe Dettori confermato in coppia con Carlo Pisano su Fabia R5.

Si prosegue con Valter Pierangioli e Marco Nesti, anche loro nella nuova esperienza su una R5 ceca e Simone Romagna affiancato da Luca Addondi, al secondo anno su Ford Fiesta MKII. La flotta di R5 si rafforza gli altri habitués della serie come i fratelli Massimo e Giovanni Squarcialupi, sempre su Fiesta e Massimiliano Tonso con Corrado Bonato sulla Fabia. A loro si aggiungono altri equipaggi pronti al salto di categoria, come James Bardini e Barbara Bogoni, anche loro a bordo di una Skoda dopo anni di gruppo N, quindi due new entry come Alberto Marchetti con Mario Scalmani (Fabia R5) e il trevigiano Fabio Sandel con Silvia Mosenà (Fiesta R5).

GRUPPO N | Bella lotta annunciata anche nel Gruppo N, dove si ripresentano allo start Christian Gabbarrini con Alessandro Forni su Subaru Impreza e **Piergiorgio Bedini** con Faustino Mucci su Mitsubishi Lancer Evo IX. A loro si aggiunge un altro driver di grande esperienza internazionale come **Zelindo Melegari** insieme a Manuel Fenoli su altra Impreza.

LOTTA DI CLASSE | In classe R3C sarà il lecchese Nicolaj Ciofolo a correre per la prima volta nel tricolore in tandem con Filippo Alicervi su Renault Clio. Sempre molto numerosa

la classe R2, con tanti nomi cresciuti all'interno del Campionato. **Fabio Battilani** ci sarà di nuovo con Jasmine Manfredi ma alla guida di Peugeot 208 Rally 4. Duello tra giovani che si rinnova in categoria con il rientro del sardo Michele Liceri, sempre sulla sua 208 in coppia con Salvatore Mendola e il pilota di ACI Team Italia nel CIR Junior Roberto Daprà. Il trentino proseguirà il suo apprendistato sulla terra con Denis Pozzo su Ford Fiesta. La tradizione ralistica trevigiana è rappresentata anche tra le piccole di classe R1, dall'esperienza di Gianni Bardin navigato da Luca Pascale su Clio e per le due ruote motrici del Gruppo N dal giovane classe '02 Pierluigi Frare con Miriana Gelsi su Mitsubishi Colt.

CALENDARIO CIRT 2021: 25-25 aprile | 28° Rally Adriatico; 3-4 giugno | Rally Italia Sardegna - 1^ tappa - coeff. 1,5; 25-26 giugno | San Marino Rally; 6-8 agosto | Rally Città di Arezzo-Crete Senesi e Valtiberina; 11-12 settembre | Rally dei Nuraghi e del Vermentino; 5-6 novembre | Liburna Terra - coeff. 1,5

ALBO D'ORO CIRT: 2020 Bulacia-Der Ohannesian (Skoda Fabia R5); 2019 Consani-De La Haye (Skoda Fabia R5); 2018 Trentin-De Marco (Skoda Fabia R5); 2017 Andrea Dalmazzini (Ford Fiesta R5)

FONTE: UFFICIO STAMPA ACISPORT

[Torna in alto](#)

ULTIMI COMUNICATI PUBBLICATI

[Collecchio Corse a due punte all'assalto del CRZ 2021](#)

[Sfide iridate e tricolori per Movisport](#)

[CIRT 2021 ai nastri di partenza: Campedelli, sarà la volta buona?](#)

[Tonelli-Debbi alla scoperta dell'Adriatico](#)

[CIWRC, Elba: bronzo Carella, Grani in top-10, Ferrarotti KO](#)

[CIWRC, Elba: Carella parte forte, discreti i primi passi di Ferrarotti](#)

[G.B. Motors presenta il primo esemplare 'tricolore' della Fiesta Rally3](#)



Stampa

Il 28° Rally Adriatico apre oggi le iscrizioni

Comunicati stampa rally Venerdi, 26 Marzo 2021



Entra oggi nella fase cruciale, la prima prova del tricolore rally su terra, in programma per il 23 e 24 aprile, valido anche per il Campionato Italiano Rally Terra Storico, per il "tricolore" Cross Country e per la Coppa Rally di Quinta Zona.

E' riconfermata Cingoli quale sede dell'evento, con il ritorno di Jesi per il Parco Assistenza e la partenza.

Cingoli (Macerata) 25 marzo 2018 -

Con la giornata odierna si avvia la fase determinante del **28° Rally Adriatico**, quella che porterà alle sfide con il cronometro, ai duelli sui magici sterrati marchigiani, da sempre molto apprezzati anche da piloti stranieri.

Il **primo atto del Campionato Italiano Rally Terra**, valido anche per il **Campionato Italiano Rally Terra Storico**, per il **"tricolore" Cross Country** (ammessi soltanto i "side by side") e per la **Coppa Rally di Quinta Zona**, previsto a **Cingoli** (Macerata) per il **23 e 24 aprile**, apre infatti oggi le iscrizioni, periodo che si allungherà sino al **14 aprile**. Notevole l'interesse per la gara organizzata da **PRS GROUP**, un "triplo" tricolore capace di dare subito una scossa forte alla stagione, infiammare la contesa.

NOVE "PIESSE" PER GRANDI SFIDE E SPETTACOLO

Cingoli, da anni location dell'evento che ha fatto diventare il "balcone delle Marche" un vero e proprio riferimento per le gare italiane su strada bianca è riconfermata come quartier generale, mentre il percorso, ricavato dalla tradizione, prevede degli impegni disegnati dalla tradizione della gara. Non sarà un appuntamento facile, il tracciato sarà molto tecnico e selettivo, strutturato su **nove prove speciali, tre distinte da ripetere tre volte**. La lunghezza totale del percorso sarà 280 km. dei quali 65 cronometrati.

La novità, invece, sulla logistica è il ritorno del **Parco di Assistenza a Jesi**, dove avrà luogo anche la partenza, mentre l'arrivo sarà in **Piazza Vittorio Emanuele a Cingoli**. Ovviamente la gara verrà svolta nel pieno rispetto dei "protocolli covid" federali vigenti, quindi senza prevista la presenza di pubblico lungo le prove speciali e comunque adeguandosi alle successive direttive impartite dal legislatore.

La scorsa edizione per motivi legati alla rimodulazione del calendario causa pandemia, vide il rally Adriatico accorpato con il "Marche" e disputato a settembre. Sul campo la gara conobbe il successo di Paolo Andreucci (Citroen C3) su Simone Campedelli (VolksWagen Polo) e terzo finì Giacomo Costenaro (Skoda Fabia R5).

PROGRAMMA DI GARA (in attesa di approvazione):

Giovedì 25 Marzo Apertura iscrizioni

Mercoledì 14 Aprile Chiusura iscrizioni

Giovedì 22 Aprile 18,00/21,00 Distribuzione Road-Book c/o Sala Stampa, Comune di Cingoli (Mc)

Venerdì 23 Aprile 08,30/12,00 Verifiche Tecniche presso Parco Assistenza, Jesi 1,

14,30/18,00 via Piandelmedico 99, Jesi (An)

08,00/14,00 Ricognizioni autorizzate (3 passaggi totali)

14,00/18,30 Shakedown

Sabato 24 Aprile 07,31 Partenza – Jesi (An), Parco Assistenza

Effettuazione di 9 ps

18,30 Arrivo e premiazione – Cingoli (Mc), P.zza Vittorio Emanuele II

SEGRETERIA e DIREZIONE GARA :

Fortezza del Cassero, via del Cassero, Cingoli (Mc)

SALA STAMPA:

Municipio di Cingoli (Mc), Piazza Vittorio Emanuele II 1

PARCO ASSISTENZA:

Via Piandelmedico 99, Jesi (An)



**6 step per una strategia
di marketing infallibile**





 [Stampa](#)

Lucky / Pons vincono il 3° Rally Storico del Medio Adriatico

 [Comunicati autostoriche](#)  Sabato, 24 Aprile 2021



Il vicentino si aggiudica la seconda gara del Campionato Italiano Rally Terra Storico 2021 e resta al comando Delle Quattro Ruote Motrici.

Secondo posto assoluto per Bianchini-Paganoni (Lancia Delta Int.16V).

Terzi sul podio e leader del Due Ruote Motrici concludono Pelliccioni-Selva(FordEscort 2000).

Cingoli (MC), sabato 24 aprile 2021 – **Luigi "Lucky" Battistolli, Fabrizia Pons e la Lancia Delta Integrale Gruppo A di 4°Raggruppamento conquistano il secondo round del Campionato Italiano Rally Terra Storico al 3°Rally Storico del Medio Adriatico.** La gara della provincia di Macerata, organizzata da PRS Group, ha visto il successo dell'equipaggio della Key Sport, il migliore in otto dei nove passaggisterrati in programma concludendo con il cronocomplesso di 46'51.5 e la leadership nel Campionato Italiano 4 Ruote motrici.

Nella corsa per lo Storico Adriatico dominata dal vincentino altri si sono saputi mettere in evidenza sugli sterrati dell'entroterra marchigiano. Primo fra tutti quello composto da **Marco Bianchini e Giulia Paganoni**. Sempre veloci, a bordo dell'altra Delta firmata Key Sport sempre alle spalle del suo "maestro" Lucky, i due si sono guadagnati il secondo posto assoluto centrando anche lo scratch sulla seconda prova della giornata. Nonostante un lungo sulla penultima prova gli abbia fatto perdere 49", Bianchini è riuscito a portare fino in fondo la seconda piazza assoluta a 1'26.1 da Lucky. Soddisfazione finale e il terzo gradino del podio all'Adriatico per **Bruno Pelliccioni e Roberto Selva**. I portacolori della Scuderia Malatesta restano al comando dell'Italiano Due Ruote Motrici con la Ford Escort 2000 Gruppo 4 del III°Raggruppamento, nonostante siano stati messi a dura prova dalla rottura del cambio nel primo loop di prove.

Bella prestazione quella di **Bruno Bentivogli** insieme al fidato Andrea Marco Cecchi. Gara costante per i due sulla ruggente Ford Sierra Cosworth di Gruppo N che li ha visti chiudere ai piedi del podio assoluto in quarta posizione, e nella speciale classifica delle Due Ruote Motrici solamente alle spalle di Pelliccioni-Selva. Una quarta piazza comunque combattuta con **Roberto Galluzzi**, bravo anche lui alla guida della Opel Corsa 1600 di 4°Raggruppamento sempre con Andrea Montagnani. Il toscano ha realizzato ottimi tempi e ha chiuso quinto assoluto e terzo tra le 2 Ruote Motrici. Prestazione da incorniciare sugli sterrati delle Marche anche per **Andrea Tonelli** e Roberto Debbi con la Escort Rs della Movisport del III°Raggruppamento alla loro prima volta all'Adriatico e sesti assoluti. Settimo assoluto per **Giovanni Muccioli** navigato da De Marini con la BMW 320 che ottiene la vittoria nel Gruppo 2. Completano la top ten delle Auto Storiche al traguardo del 3°Rally Storico del Medio Adriatico due equipaggi sammarinesi **Matteo Pelliccioni** con Daniel Casadei su BMW 318 Is riuscito a trovare il feeling con le strade e con la BMW 318 is, seguito da **Stefano Pellegrini** insieme a Marco Cavalli su Lancia Delta 16V, terzo nella classifica riservata al Tricolore 4 Ruote Motrici davanti a **Fabrizio Bacci**- Andrea Niccolai con la Ford Sierra Cosworth 4X4.

IL #CIRTS 2021 | Sei gli appuntamenti lungo le strade bianche più interessanti del panorama nazionale per il CIRTS 2021. Dopo il 3°Rally Storico della Val d'Orcia a Radicofani e il 3° Rally Storico del Medio Adriatico (24-25 aprile), i protagonisti del Tricolore Terra Storico torneranno sempre in concomitanza con le vetture moderne, al Historic San Marino Rally (25-26 giugno). Poi seguiranno il Rally Città di Arezzo – Crete Senesi e Valtiberina (31 luglio – 1 agosto), il Rally Historicu Vermentino e la chiusura al 1°Rally Storico del Brunello (11 dicembre) sulla terra senese.

CLASSIFICA ASSOLUTA 3° RALLY STORICO MEDIO ADRIATICO: 1. LUCKY-PONS (Lancia Delta Integrale 16V) in 46'51.5; 2. BIANCHINI-PAGANONI (Lancia Delta Integrale 16V) a 1'26.1; 3. PELLICCIONI-SELVA (Ford Escort 2000) a 2'56.7; 4. BENTIVOGLI-CECCHI (Ford Sierra Cosworth) a 3'52.1; 5. GALLUZZI-MONTAGNANI (Opel Corsa) a 3'55.7; 6. TONELLI-DEBBI (Ford Escort Rs) a 4'14.7; 7. MUCCIOLI-DE MARINI (Bmw 320) a 4'28.2; 8. COSTA-MULARONI (Opel Corsa Gsi) a 5'00.6; 9. PELLICCIONI-CASADEI (Bmw 318Is) a 5'02.4; 10. PELLEGRINI-CAVALLI (Lancia Delta 16V) a 6'38.6



 Stampa

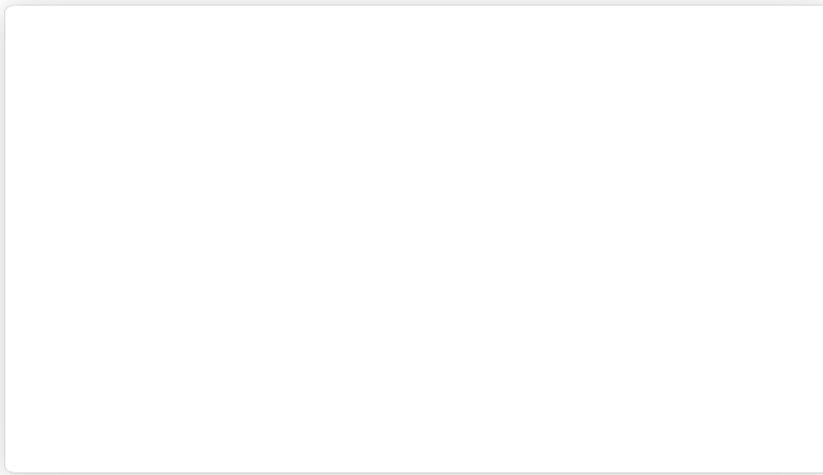
Settima bellezza per Scandola / D'Amore (Hyundai i20 r5) al Rally Adriatico

 Comunicati stampa rally  Sabato, 24 Aprile 2021


È LORO LA PRIMA DEL CIRT

Il veronese apre il Campionato Italiano Rally Terra con il dominio in terra marchigiana. Cinque scratch su nove prove speciali per la settimana firma nell'albo d'oro della gara. Ottimo ritorno nel tricolore e secondo posto per Bresolin-Pollet (Skoda Fabia R5) a 17.3". Completano il podio Campedelli-Rappa (Volkswagen Polo R5) a 22.9".

Cingoli (MC), sabato 24 aprile 2021 – Un polverone di emozioni continue sugli sterrati del 28° Rally Adriatico, puro spettacolo per l'apertura del Campionato Italiano Rally Terra 2021. A farla da padrone sono stati Umberto Scandola e Guido D'Amore, dominatori da start a stop di questo esordio tricolore, i migliori su 5 delle 9 prove speciali segnate in tabella a bordo della Hyundai i20 R5. È la loro settima bellezza, l'acuto iniziale per la loro nuova stagione tra i "polverosi", la settima vittoria assoluta nella gara organizzata da PRS Group che li vede sempre più al vertice della Hall of Fame nel Balcone delle Marche. Eppure la vittoria non era così scontata, considerato il ritorno nel tricolore dopo un anno di assenza, ma soprattutto visto il parterre di top driver presenti alla prima di campionato. 42'48.3 il tempo complessivo con il quale Scandola ha messo in fila tutti i big del Terra, tutti prima o dopo costretti a fare i conti con le prove veloci e con poco grip dell'Adriatico. Decisivi gli affondi nei primi due giri di prove, poi nell'ultimo ha gestito il vantaggio.



In tanti, alcuni illustri, si sono fatti da parte già dai primi giri di prova. A partire dal pluricampione Paolo Andreucci con Francesco Pinelli (Skoda Fabia R5), capottato dopo pochi chilometri della prima prova "Colognola", passando per Giacomo Costenaro e Justin Bardini (Hyundai i20 R5) per una toccata alla posteriore sinistra sulla ripetizione della stessa prova, la quarta del rally. Quindi sulla successiva PS5 "Panicali" prima il rookie boliviano Bruno Bulacia con Rogelio Penate (Fabia R5), capottati a metà strada, poi il ragazzo della Nazionale ACI Team Italia Alberto Battistolli con Pietro Ometto (Fabia R5) uscito di strada dopo aver piazzato lo scratch sul crono precedente. Tutti quando erano in piena corsa per il vertice.

Così hanno preso quota gli altri manici del CIRT. A partire da Edoardo Bresolin, altro ritorno di fiamma nel tricolore. Il pilota di Marostica ha ripreso subito il ritmo giusto insieme a Rudy Pollet sulla Skoda Fabia R5 piazzando il secondo tempo sia sulla "Panicali" che sulla lunga "Dei Laghi" nel primo dei tre giri. Poi ha provato l'attacco, non riuscito, al leader Scandola fino a mantenere la posizione nell'ultima frazione di gara. Una prestazione più che convincente, anche in prospettiva di Campionato, che gli consegna la vittoria della gara valida come primo round della Coppa Rally ACI Sport di 5^ Zona. Luci ed ombre per Simone Campedelli e Gianfranco Rappa, cancellate con un podio finale che li premia. Il cesenate era uno dei più attesi dopo un CIRT 2020 che lo aveva visto in corsa per lo scudetto fino alla fine. È ripartito con un progetto tutto nuovo, gommato MRF, per sviluppare i pneumatici e costruire una stagione da vertice. Ha faticato qui all'Adriatico già dal primo giro, con la scelta delle gomme e con il feeling sulla R5 tedesca. Lo ha trovato alla distanza, con una terza piazza assoluta che vale punti d'oro.

Applausi anche per Andrea Dalmazzini e Andrea Albertini, quarti in gara da outsider del CIRT ma sul podio della Coppa Rally di Zona insieme a Bresolin-Pollet e Campedelli-Rappa. Il modenese rientra sulle strade bianche dopo qualche stagione ad intermittenza. Ma non si è visto, anzi Dalmazzini si è scaldato al primo giro prima di piazzare tre scratch, sulla "Panicali" e al secondo e terzo passaggio sulla lunga e conclusiva "Dei Laghi". Due crono che non gli hanno permesso di agganciare Campedelli, ma gli lasciano il sorriso dopo un rally in crescita costante. Fuori dalla classifica del CIRT anche Luigi Ricci con Alessandro Biordi, quinti nella generale al volante della i20 R5 che hanno portato a casa il piazzamento sfruttando al massimo la loro esperienza sulle strade bianche.

La sesta posizione nella generale vale quindi il quarto posto nella classifica del Campionato Italiano Rally Terra per Giuseppe Dettori e Carlo Pisano. Il driver sardo ha prima tolto la ruggine al volante della sua Fabia R5, poi ci ha preso gusto sulla ghiaia marchigiana, in particolare all'ultimo giro, sempre con il sesto tempo su ogni prova. Alle sue spalle Massimiliano Tonso e Corrado Bonato, anche loro concentrati soprattutto a riprendere il passo e il feeling con la R5 boema.

Completano la top ten assoluta altri tre outsider del campionato. Ottavo assoluto, un po' a sorpresa, lo svedese Stig Andervang con Mikael Kjellgron, anche loro su Fabia R5. Troppo caldi e scivolosi gli sterrati dell'Adriatico per lo scandinavo - come ammette a fine corsa - che comunque si è gustato fino in fondo ogni passaggio al suo esordio in Italia. L'esperienza paga anche nel caso di Luciano Cobbe e Fabio Turco, questa volta anche loro fuori classifica per il campionato, che chiudono noni assoluti su altra Fabia R5. Quindi il giovane pilota siciliano di ACI Team Italia Marco Pollara, sempre affiancato da Daniele Mangiarotti, ha preso confidenza sulla terra con la Citroen C3 R5 in vista dei suoi prossimi appuntamenti sterrati nel CIR.

Da incorniciare la gara di Tamara Molinaro che affiancata da Piercarlo Capolongo si prende la vittoria nel Femminile e chiude in sesta posizione per il tricolore, a ridosso della top ten assoluta di gara, sulla Skoda Fabia R5.

Debutto in campionato con vittoria per Zelindo Melegari e Manuel Fenoli su Subaru Impreza, i migliori in assoluto del Gruppo N davanti ai rivali nel tricolore Christiano Gabbarrini e Alessandro Forni su vettura gemella.

Ottimo ingresso nel CIRT per Roberto Daprà che dimostra di avere più confidenza sulla terra che sull'asfalto. Il giovane pilota trentino, quest'anno impegnato sia nel CIR Junior che nel Terra, si è messo in mostra qui al volante di Ford Fiesta R2 e Denis Pozzo si è aggiudicato la vittoria tra le Due Ruote Motrici del tricolore. Scontro di classe con un altro giovane di ottima prospettiva come Mattia Scandola, nipote del vincitore assoluto Umberto, al volante di altra Fiesta Rally4 con alla destra Alessandro Franco, che può guardare il bicchiere mezzo pieno dopo un duello avvincente con Daprà.

CLASSIFICA ASSOLUTA 28° RALLY ADRIATICO: 1. SCANDOLA-D'AMORE (Hyundai i20R5) in 42'48.3; 2. BRESOLIN-POLLET (Skoda Fabia R5 Evo) +17.3; 3. CAMPEDELLI-RAPPA (Volkswagen Polo) +22.9; 4. DALMAZZINI-ALBERTINI (Ford Fiesta R5 MKII) +32.6; 5. RICCI-BIORDI (Hyundai i20 R5) +41.4; 6. DETTORI-PISANO (Skoda Fabia R5) +1'01.2; 7. TONSO-BONATO (Skoda Fabia R5) +1'17.7; 8. ANDERVANG-KJELLGRON (Skoda Fabia R5 Evo) +1'30.9; 9. COBBE-TURCO (Skoda Fabia R5 Evo) +1'40.7; 10. POLLARA-MANGIAROTTI (Citroen C3 R5) +1'42.1

CLASSIFICA CIRT: 1.Scandola 15pt; 2.Bresolin 12pt; 3.Campedelli 10pt; 4. 8pt; 5. Tonso 6pt; 6. Molinaro 5pt; 7. Somaschini 4pt; 8. Bardini 3pt; 9. Squarcialupi 2pt; 10.Sandel 1pt



 Stampa

Scandola torna e vince, settimo sigillo al Rally Adriatico

 Comunicati stampa rally  Sabato, 24 Aprile 2021


Inserisci qui il tuo testo ...

In coppia con Guido d'Amore ha portato al successo la Hyundai i20 R5 al termine di una gara perfetta. Podio completato da Bresolin, secondo, e Campedelli, terzo.

24.04.2021 - Il 28° Rally Adriatico porta ancora la firma di Umberto Scandola. Il pilota veronese, in gara per prepararsi in vista dell'impegno 2021 nel FIA European Rally Championship con la Hyundai i20 R5 di Hyundai Rally Team Italia navigato da Guido d'Amore, ha conquistato una vittoria netta mai veramente in discussione.

Vincitore di 5 prove speciali su 9, il veronese ha aggiunto un'altra tacca nel suo palmares, presentandosi sul traguardo di Cingoli con 17.3 secondi di vantaggio sugli inseguitori. Bello il secondo posto di Edoardo Bresolin e Rudy Pollet (Škoda Fabia R5/Hawk Racing Club) che hanno disputato una gara davvero concreta valsa loro anche il successo nella Coppa Rally di Zona. Il loro passo gara è stato efficace fin da subito, hanno evitato gli errori e nell'ultimo giro di prove hanno tenuto testa al ritorno di Simone Campedelli che con Gianfranco Rappa (Volkswagen Polo GTi R5/Island Motorsport) è stato poi terzo assoluto, con 22.9 di divario dalla vetta, dopo aver sperimentato diverse soluzioni con i nuovi pneumatici MRF Tyres.

"Finalmente una gara degna del team - ha commentato Scandola all'arrivo - mancava nella nostra bacheca da due anni e averla riportata a casa con Hyundai, Pirelli e WithU è decisamente una bella soddisfazione. Abbiamo lavorato molto affinando il feeling con questa vettura, c'è ancora da lavorare ma sappiamo che il potenziale è buono. Questa era una gara spot, il nostro obiettivo resta l'Europeo, ma continuare nel Campionato Italiano Rally Terra potrebbe non essere escludibile".

A tenere banco è stata la grande selettività di questa edizione che ha sfolto in maniera importante i possibili protagonisti, rimasti traditi da un percorso tecnico e veloce, come nella migliore tradizione del Rally Adriatico. Il primo ad alzare bandiera bianca è stato il vincitore 2020 Paolo Andreucci, fuori sulla PS1 con uno spettacolare incidente senza conseguenze per l'equipaggio. L'undici volte campione italiano, al via con la Škoda Fabia R5 gommata MRF Tyres per la M33, non ha così potuto esprimere tutta la sua determinazione dopo uno shakedown in cui aveva segnato tempi di assoluto valore. Anche Giacomo Costenaro, con Justin Bardini su Hyundai i20 R5 (Hawk Racing Club), si è dovuto fermare all'inizio del secondo giro per una toccata che ha piegato il braccetto posteriore sinistro.

Colpi di scena a ripetizione sulla PS4. Bruno Bulacia, autore fino a quel momento di un'ottima gara e secondo in rimonta a soli 3.1 secondi da Scandola, è uscito di strada poco dopo lo start. Lui e il navigatore Rogelio Panate sono usciti senza problemi dalla Škoda Fabia R5 Evo della Meteco Corse, recriminando per quello che avrebbe potuto essere. Il loro ritiro ha permesso ad Alberto Battistolli di salire per un attimo al terzo posto, ma anche il driver vicentino si è dovuto fermare nello stesso punto del boliviano, rimasto letteralmente incastrato in una canaletta senza possibilità di poter liberare la vettura. Peccato perché Battistolli, con la Škoda Fabia R5 Evo della Scuderia Palladio insieme a Pietro Ometto, aveva appena vinto la PS4, dimostrando di poter essere della partita tra i migliori.

A chiudere la top ten al termine è toccato quindi ad un ottimo Andrea Dalmazzini, rientrato in R5 dopo quasi due anni con la Ford Fiesta R5 MKII (Modena Racing Team) e Andrea Albertini alle note. Quarto al termine, Dalmazzini si è tolto la soddisfazione di vincere ben tre prove speciali tra cui l'ultima che gli ha consentito di meritare il Trofeo Andrea Dini. Quinto posto per Luigi Ricci e Alessandro Biordi con la Hyundai i20 R5 (Movisport) gommata Yokohama, sesti Giuseppe Dettori e Carlo Pisano (Škoda Fabia R5/Team Autoservice) davanti a Tonso-Bonato (Škoda Fabia R5), Andervang-Kjellgron (Škoda Fabia R5 Evo/Rallyonline.se), Cobbe-Turco (Škoda Fabia R5 Evo) vincitori anche tra gli Over 55 e Pollara-Mangiarotti (Citroen C3 R5/CST Sport).

Undicesimo posto, per un soffio fuori dalla top ten, per Tamara Molinaro e Piercarlo Capolongo (Citroen C3 R5/Gass Racing) che hanno conquistato la classifica femminile davanti a Rachele Somaschini e Nicola Arena (Citroen C3 R5). A conquistare il Trofeo Loris Roggia, che ha premiato il migliore navigatore under 25, è stato il belga Loic Dumont, in equipaggio con Maxime Potty con la Ford Fiesta Rally 2 della TM Competition.

Onore al merito per Giovanni Passarelli ed Emiliano Angelo Ferrigno, su Subaru Impreza della Alex Group, primi marchigiani al traguardo. Ritirato invece l'equipaggio di Cingoli composto da Gilberto Palazzi e Mattia Bartolucci (Renault New Clio/Scuderia San Marino) usciti di strada, senza conseguenze per l'equipaggio, sulla PS3.

Tutte le classifiche sono disponibili sul sito www.rallyadriatico.it

"Siamo davvero molto soddisfatti - ha commentato Oriano Agostini di PRS Group - è stata un'edizione da record per noi con 121 iscritti comprese tutte e tre le gare e siamo riusciti, grazie alla direzione di gara condotta da Simone Bettati e a tutto lo staff, a portare a termine un ottimo weekend, credo degno inizio del Campionato Italiano Rally e ottimo appuntamento del Campionato Italiano Rally Terra Storico e del Campionato Italiano Cross Country e SSV. Ancora un grazie ai nostri partner e alle amministrazioni comunali coinvolte, in primis il Comune di Cingoli, contesto sempre magico per il Rally Adriatico".



Il 28° Rally Adriatico pronto per tre validità tricolori

 Comunicati stampa rally  Lunedì, 22 Febbraio 2021



La gara è in programma per il 23 e 24 aprile ed annuncia tradizione e novità per un caposaldo del rallyismo italiano su strada bianca.

Previste di nuovo le validità per il "tricolore" Cross Country, per il Campionato Italiano Rally Terra Storico e per la Coppa Rally di Quinta Zona.

Quartier generale come consuetudine a Cingoli, torna il Parco Assistenza a Jesi, luogo anche di partenza della gara.

Cingoli (MC), 22 febbraio 2021 – Il progetto del Rally Adriatico numero 28, in programma per il 23 e 24 aprile è già approvato. Il lavoro preparatorio dell'evento, la decisione della logistica ed il disegno del percorso da parte di PRS Group, in concerto con il Comune di Cingoli è terminato.

La prima prova del **Campionato Italiano Rally Terra**, che definisce di nuovo gli sterrati marchigiani come quelli perfetti per dare il via alla stagione tricolore delle strade bianche è dunque pronta e l'organizzazione annuncia che sarà un'edizione certamente ispirata alla tradizione ma un'edizione anche dove non mancheranno alcune modifiche e variazioni sul tema, fattori che renderanno certamente più avvincente il rally.

Vi saranno altre validità, da quella per il "tricolore" Cross Country, per il Campionato Italiano Rally Terra Storico e per la Coppa Rally di Quinta Zona.

Ovviamente la gara verrà svolta nel pieno rispetto dei "protocolli covid" federali vigenti, quindi senza prevista la presenza di pubblico e comunque adeguandosi alle successive direttive impartite dal legislatore.

Sul piano tecnico-sportivo, la lunghezza totale del percorso sarà 270 km. dei quali 65 di Prove Speciali, due da ripetere per tre volte. **La novità, invece, sulla logistica è il ritorno del Parco di Assistenza a Jesi, dove avrà luogo anche la partenza, mentre l'arrivo sarà in Piazza Vittorio Emanuele a Cingoli.**

La scorsa edizione, che per motivi legati alla rimodulazione del calendario causa pandemia, vide il rally Adriatico accorpato con il "Marche" e disputato a settembre, conobbe il successo di Paolo Andreucci (Citroen C3) su Simone Campedelli (VolksWagen Polo) e terzo finì Giacomo Costenaro (Skoda Fabia R5).

PROGRAMMA DI GARA (in attesa di approvazione):

Giovedì 25 Marzo Apertura iscrizioni

Mercoledì 14 Aprile Chiusura iscrizioni

Giovedì 22 Aprile 18,00/21,00 Distribuzione Road-Book presso Sala Stampa, Comune di Cingoli (Mc)

Venerdì 23 Aprile 08,30/12,30 Verifiche Tecniche presso Parco Assistenza, Zona Impianti 14,30/18,30 Sportivi, Cingoli (Mc)

08,00/14,00 Ricognizioni autorizzate (3 passaggi totali)

14,00/18,00 Shakedown

Sabato 24 Aprile 07,31 Partenza – Jesi (An) Parco Assistenza

Effettuazione di 6 ps

17,45 Arrivo con premiazione (sub-judice) – Cingoli (Mc), P.zza Vittorio Emanuele II

SEGRETERIA e DIREZIONE GARA :

Fortezza del Cassero, via del Cassero, Cingoli (Mc)

SALA STAMPA:

Municipio di Cingoli (Mc), Piazza Vittorio Emanuele II 1

PARCO ASSISTENZA:

Via Piandelmedico 99, Jesi (An)



Annuncio chiuso da Google

 Stampa

Campionato Italia Rally Terra, show da record allo start nel Rally Adriatico

 Comunicati stampa rally  Mercoledì, 21 Aprile 2021

121 iscritti con 39 R5 e tanti big dello sterrato per la prima del tricolore. Quattro sfide in una con la prima della Coppa Rally di 5^a Zona ACI Sport, le leggende del CIRT Storico ed i fuoristrada del Campionato Italiano SSV. Sabato 24 aprile si corre su tre diversi tratti per un totale di 282 km di strade bianche

Cingoli (MC), martedì 20 aprile 2021 – Una partenza così il **Campionato Italiano Rally Terra** non l'aveva mai vista. Da Cingoli, nelle giornate di venerdì 23 e sabato 24 aprile, si aprirà la quinta stagione del tricolore dedicato agli specialisti dello sterrato e per l'occasione **il 28° Rally Adriatico ha preparato un'edizione da record**. La macchina organizzativa targata **PRS Group** quest'anno ha fatto le cose in grande. È andata a prendere il meglio delle ultime edizioni della gara marchigiana per accogliere **quattro validità** in un solo evento. Ad alzare la polvere nell'entroterra maceratese oltre alle **auto moderne CIRT**, le stesse in corsa per il **primo round della Coppa Rally di 5^a Zona ACI Sport**, ci saranno anche le affascinanti auto storiche del **CIRT Storico** per il secondo appuntamento e gli scattanti fuoristrada del **Campionato Italiano Side by Side Vehicle**. Tre specialità che hanno raccolto l'adesione di **ben 121 equipaggi iscritti, un record per l'Adriatico**.

Annuncio chiuso da Google

Il rally si svilupperà quindi su **due giornate**. Il venerdì preparativo tra verifiche e shakedown, al sabato la gara vera e propria con **tre prove speciali da ripetere su tre giri** prima dell'arrivo in serata nel centro di Cingoli, in piazza Vittorio Emanuele II dalle ore 18.30. Aprono due piese da 5km, la "Colognola" e la "Panicali" ad anticipare lunga e conclusiva "Dei Laghi" (10,93km). Per il debutto del Campionato Italiano Rally Terra è prevista un'ampia copertura mediatica e dirette di ACI Sport TV.

TANTI CAMPIONI | Conta **93 presenze la gara moderna** e ben **39** vetture per la massima categoria **R5**, con in testa i big del Campionato Italiano Rally Terra. Ci sono tutti, o quasi. Dai veterani dello sterrato ai campioni che si sono dati battaglia lo scorso anno per guadagnare la corona di re della polvere. Riprende da dove aveva lasciato il tricolore **Paolo Andreucci**. Il vice-campione torna nelle Marche dove un anno fa aveva firmato la sua ultima vittoria prima di lasciare l'inerzia agli avversari al Tuscan, dove corse invece per il titolo CIR Due Ruote Motrici. Quindi lo scudetto del CIRT manca ancora nel profondo palmares del pluricampione garfagnino, che quest'anno proverà a farlo suo sempre con Francesco Pinelli, ma al volante di Skoda Fabia Evo R5 del team di Max Rendina M33. Ci riprova anche **Simone Campedelli**, sempre su Volkswagen Polo R5, stavolta navigato da Gianfranco Rappa. Sarà una prima chance di rivincita per il cesenate, cresciuto proprio nella serie ai tempi del Trofeo Terra, che nella passata edizione dell'Adriatico duellò proprio con Andreucci per la vittoria fino all'ultimo tornante. Presenza immancabile anche per **Giacomo Costenaro** e Justin Bardini. Il driver di Marostica, n°3 del CIRT 2020, riparte al volante di una Hyundai i20 R5, Una novità interessante per Costenaro che potrebbe aiutarlo a limare ancora il gap dal vertice. Stessa coreana R5 del team Hyundai Rally Team Italia per un altro dei top italiani dello sterrato come **Umberto Scandola**. Il programma stagionale del veronese si basa soprattutto su ambizioni internazionali, nell'Europeo Rally, ma la sua partecipazione al CIRT già dal primo turno potrebbe diventare centrale con qualche risultato acquisito. In ogni caso all'Adriatico punterà al vertice sempre in coppia con Guido D'Amore.

Annuncio chiuso da Google

TANTI TALENTI | Poi c'è il nuovo che avanza. Il CIRT 2021 infatti propone una linea verde da prima pagina, fatta di giovani talenti cresciuti nello sterrato che si fanno avanti per la massima categoria. Non ci sarà il campione in carica Marquito, ma il suo programma nel Terra è stato ereditato dal fratello **Bruno Bulacia Wilkinson**. Boliviano classe 2002, da Santa Cruz, il più giovane di casa Bulacia farà il suo debutto tricolore dopo due stagioni di successo nel campionato boliviano. All'Adriatico sarà affiancato da Rogelio Penate sulla Fabia Evo R5 di Free Rally Service dopo una gara test al Val d'Orcia e nell'Italiano Velocità su Ghiaccio. Due i ragazzi italiani della nuova generazione già apprezzati sulle strade bianche. Proverà a capitalizzare l'esperienza delle ultime stagioni **Enrico Oldrati**, con Elia De Guio sulla R5 boema di MS Munaretto. Stessa vettura anche per il vicentino di ACI Team Italia **Alberto Battistolli**, alla prima tricolore con Elia Ometto, apparso già in gran forma nel pre-campionato. Spunto molto interessante anche nel Femminile per questa nuova stagione sulle strade bianche. La sfida in "rosa" propone il confronto tra le due ragazze italiane con maggior talento in circolazione, **Rachele Somaschini** su Citroen C3 R5, altra componente di ACI Team Italia già protagonista sugli asfalti del CIR, affiancata da Nicola Arena e **Tamara Molinaro** su Skoda Fabia R5 con Piercarlo Capolongo.

Tra gli outsider su R5 spuntano due nomi che potrebbero inserirsi nelle posizioni di vertice, come il vincitore della prima edizione del CIRT, nel 2017, **Andrea Dalmazzini** su Fiesta e il palermitano di ACI Team Italia **Marco Pollara** per fare chilometri su sterrato con la sua C3.

I SENATORI DEL TERRA | C'è la generazione Z, ma anche la vecchia guardia del Terra all'Adriatico. Rientrano infatti in corsa per il campionato volti noti e piedi pesanti come l'altro pilota di Marostica **Edoardo Bresolin**, dopo una stagione di assenza, di nuovo con Rudy Pollet su altra Fabia Evo R5 di MS Munaretto. Sarà invece il debutto nella massima categoria su Fabia R5 per **Mattia Codato** e Christian Dinale, dopo anni di successi nel Gruppo N. Si conferma importante anche il gruppo dei senatori del CIRT come **Giovanni Manfrinato**, con Francesco Pezzoli al debutto su una Volkswagen Polo R5, il driver sardo **Giuseppe Dettori** confermato in coppia con Carlo Pisano su Fabia R5. Si prosegue con **Valter Pierangioli** e Marco Nesti, anche loro nella nuova esperienza su una R5 ceca e **Simone Romagna** affiancato da Luca Addondi, al secondo anno su Ford Fiesta MKII. La flotta di R5 si rafforza gli altri habitués della serie come i fratelli Massimo e Giovanni **Squarcialupi**, sempre su Fiesta e **Massimiliano Tonso** con Corrado Bonato sulla Fabia. A loro si aggiungono altri equipaggi pronti al salto di categoria, come **James Bardini** e Barbara Bogoni, anche loro a bordo di una Skoda dopo anni di gruppo N, quindi **due new entry** come **Alberto Marchetti** con Mario Scalmani (Fabia R5) e il trevigiano **Fabio Sandel** con Silvia Mosenà (Fiesta R5).

GRUPPO N | Bella lotta annunciata anche nel Gruppo N, dove si ripresentano allo start **Christian Gabbarrini** con Alessandro Forni su Subaru Impreza e **Piergiorgio Bedini** con Faustino Mucci su Mitsubishi Lancer Evo IX. A loro si aggiunge un altro driver di grande esperienza internazionale come **Zelindo Melegari** insieme a Manuel Fenoli su altra Impreza.

LOTTA DI CLASSE | In classe **R3C** sarà il lecchese **Nicolaj Ciofolo** a correre per la prima volta nel tricolore in tandem con Filippo Alicervi su Renault Clio. Sempre molto numerosa la classe **R2**, con tanti nomi cresciuti all'interno del Campionato. **Fabio Battilani** ci sarà di nuovo con Jasmine Manfredi ma alla guida di Peugeot 208 Rally 4. Duello tra giovani che si rinnova in categoria con il rientro del

sardo **Michele Liceri**, sempre sulla sua 208 in coppia con Salvatore Mendola e il pilota di ACI Team Italia nel CIR Junior **Roberto Daprà**. Il trentino proseguirà il suo apprendistato sulla terra con Denis Pozzo su Ford Fiesta.

La tradizione rallistica trevigiana è rappresentata anche tra le piccole di classe R1, dall'esperienza di **Gianni Bardin** navigato da Luca Pascale su Clio e per le due ruote motrici del Gruppo N dal giovane classe '02 **Pierluigi Frare** con Miriana Gelsi su Mitsubishi Colt.

CALENDARIO CIRT 2021: 25-25 aprile | 28° Rally Adriatico; 3-4 giugno | Rally Italia Sardegna - 1^ tappa - coeff. 1,5; 25-26 giugno | San Marino Rally; 6-8 agosto | Rally Città di Arezzo-Crete Senesi e Valtiberina; 11-12 settembre | Rally dei Nuraghi e del Vermentino; 5-6 novembre | Liburna Terra - coeff. 1,5

ALBO D'ORO CIRT: 2020 Bulacia-Der Ohannesian (Skoda Fabia R5); 2019 Consani-De La Haye (Skoda Fabia R5); 2018 Trentin-De Marco (Skoda Fabia R5); 2017 Andrea Dalmazzini (Ford Fiesta R5)



Annuncio chiuso da Google



Stampante...	Scrivania Li...	Stampante...	Sedia per g...	Stampante...	Sedia
€ 339,99	€ 99,99	€ 144,99	€ 139,99	€ 338,46	€ :

 Stampa

28° Rally Adriatico: iscrizioni aperte sino al 14 aprile

 Comunicati stampa rally  Venerdì, 09 Aprile 2021



Ultima settimana per poter aderire alla chiamata di PRS GROUP per la prima prova del tricolore rally su terra, in programma per il 23 e 24 aprile.

L'evento valido anche per il Campionato Italiano Rally Terra Storico, per il "tricolore" Cross Country e per la Coppa Rally di Quinta Zona.



Fully Comprehensive Co

From learners to newly passed drivers – w
here to help

Marmalade



E' riconfermata Cingoli quale sede dell'evento, con il ritorno di Jesi per il Parco Assistenza.

Cingoli (Macerata) 09 aprile 2021 -

Ultimi giorni utili per aderire alla sfida proposta dal 28° Rally Adriatico, primo atto del Campionato Italiano Rally Terra, valido anche per il Campionato Italiano Rally Terra Storico, per il "tricolore" Cross Country (ammessi soltanto i "side by side") e per la Coppa Rally di Quinta Zona.

L'evento in terra marchigiana, previsto a Cingoli (Macerata) per il 23 e 24 aprile, chiuderà infatti le iscrizioni mercoledì 14 aprile e nell'ultima settimana si è registrato un notevole fermento intorno alla gara, date anche le ultime belle performance offerte dalle gare su terra sinora organizzate. Nel caso della gara sul "Balcone delle Marche", il "triplo" tricolore promette immediatamente una scossa forte alla stagione delle strade bianche tricolori.

Altre validità riconosciute all'evento di PRS GROUP sono quelle per l'R Italian Trophy, per la Michelin Zone Rally Cup e sarà di nuovo assegnato il Trofeo Andrea Dini, in ricordo del giovane pilota di motocross scomparso nel 2017 a seguito di un incidente in gara, grande appassionato di rally.

NOVE "PIESSE" PER GRANDI SFIDE CON I "BIG DELLA TERRA ITALIANA"

Cingoli, location oramai storica, diremmo quasi "mitica" dell'evento che ha fatto diventare il "balcone delle Marche" un vero e proprio riferimento per i rallies italiani su strada bianca è riconfermata come quartier generale e la gara quest'anno più che mai viene accolta con grande entusiasmo dal territorio in quanto rappresenta l'avvio della stagione turistica con il movimento di persone che potrà portare appunto con la competizione.

Il tracciato sarà molto tecnico e selettivo, strutturato su **nove prove speciali, tre distinte da ripetere tre volte**. Le prove sono disegnate sulla scorta della lunga tradizione della gara, fondo compatto, molto scorrevole, abbracciato da paesaggi di rara bellezza, a tratti anche nervoso ma sempre e comunque molto tecnico, che mette a dura prova il ritmo, il cuore e la mente degli equipaggi. Non sarà un appuntamento facile, la prima del tricolore su terra, ma certamente saprà ispirare ed esaltare la prestazione di molti. La lunghezza totale del percorso sarà 280 km. dei quali 65 cronometrati.

La novità, invece, sulla logistica è il ritorno del Parco di Assistenza a Jesi. Ovviamente la gara verrà svolta nel pieno rispetto dei "protocolli covid" federali vigenti, quindi senza prevista la presenza di pubblico lungo le prove speciali e comunque adeguandosi alle direttive impartite dal legislatore.

La scorsa edizione per motivi legati alla rimodulazione del calendario causa pandemia, vide il rally Adriatico accorpato con il "Marche" e disputato a settembre. Sul campo la gara conobbe il successo di Paolo Andreucci (Citroen C3) su Simone Campedelli (VolksWagen Polo) e terzo finì Giacomo Costenaro (Skoda Fabia R5).

PROGRAMMA DI GARA

Giovedì 25 Marzo Apertura iscrizioni

Mercoledì 14 Aprile Chiusura iscrizioni

Giovedì 22 Aprile 18,00/21,00 Distribuzione Road-Book c/o Sala Stampa, Comune di Cingoli (Mc)

Venerdì 23 Aprile 08,30/12,00 Verifiche Tecniche presso Parco Assistenza, Jesi 1,

14,30/18,00 via Piandelmedico 99, Jesi (An)

08,00/14,00 Ricognizioni autorizzate (3 passaggi totali)

14,00/18,30 Shakedown

Sabato 24 Aprile 07,31 Partenza – Jesi (An), Parco Assistenza

Effettuazione di 9 ps

18,30 Arrivo e premiazione – Cingoli (Mc), P.zza Vittorio Emanuele II



Tag: **#Rally Adriatico**

Scandola, Lucky e Tinaburri sono i vincitori dell'Adriatico

By Comunicati Stampa | Apr. 24th, 2021

 Send to Kindle

“Finalmente una gara degna del team – ha commentato Scandola all’arrivo – mancava nella nostra bacheca da due anni e averla riportata a casa con Hyundai, Pirelli e WithU è decisamente una bella soddisfazione. Abbiamo lavorato molto affinando il feeling con questa vettura, c’è ancora da lavorare ma sappiamo che il potenziale è buono. Questa era una gara spot, il nostro obiettivo resta l’Europeo, ma continuare nel Campionato Italiano Rally Terra potrebbe non essere escludibile”.

A tenere banco è stata la grande selettività di questa edizione che ha sfoltito in maniera importante i possibili protagonisti, rimasti traditi da un percorso tecnico e veloce, come nella migliore tradizione del Rally Adriatico. Il primo ad alzare bandiera bianca è stato il vincitore 2020 Paolo Andreucci, fuori sulla PS1 con uno spettacolare incidente senza conseguenze per l’equipaggio. L’undici volte campione italiano, al via con la Škoda Fabia R5 gommata MRF Tyres per la M33, non ha così potuto esprimere tutta la sua determinazione dopo uno shakedown in cui aveva segnato tempi di assoluto valore.

Anche Giacomo Costenaro, con Justin Bardini su Hyundai i20 R5 (Hawk Racing Club), si è dovuto fermare all’inizio del secondo giro per una toccata che ha piegato il braccetto posteriore sinistro.

Colpi di scena a ripetizione sulla PS4. Bruno Bulacia, autore fino a quel momento di un’ottima gara e secondo in rimonta a soli 3.1 secondi da Scandola, è uscito di strada poco dopo lo start. Lui e il navigatore Rogelio Panate sono usciti senza problemi dalla Škoda Fabia R5 Evo della Meteco Corse, recriminando per quello che avrebbe potuto essere. Il loro ritiro ha permesso ad Alberto Battistolli di salire per un attimo al terzo posto, ma anche il driver vicentino si è dovuto fermare nello stesso punto del boliviano, rimasto letteralmente incastrato in una canaletta senza possibilità di poter liberare la vettura. Peccato perché Battistolli, con la Škoda Fabia R5 Evo della Scuderia Palladio insieme a Pietro Ometto, aveva appena vinto la PS4, dimostrando di poter essere della partita tra i migliori.

A chiudere la top ten al termine è toccato quindi ad un ottimo Andrea Dalmazzini, rientrato in R5 dopo quasi due anni con la Ford Fiesta R5 MKII (Modena Racing Team) e Andrea Albertini alle note. Quarto al termine, Dalmazzini si è tolto la soddisfazione di

vincere ben tre prove speciali tra cui l'ultima che gli ha consentito di meritare il Trofeo Andrea Dini. Quinto posto per Luigi Ricci e Alessandro Biordi con la Hyundai i20 R5 (Movisport) gommata Yokohama, sesti Giuseppe Dettori e Carlo Pisano (Škoda Fabia R5/Team Autoservice) davanti a Tonso-Bonato (Škoda Fabia R5), Andervang-Kjellgron (Škoda Fabia R5 Evo/Rallyonline.se), Cobbe-Turco (Škoda Fabia R5 Evo) vincitori anche tra gli Over 55 e Pollara-Mangiarotti (Citroen C3 R5/CST Sport).

Undicesimo posto, per un soffio fuori dalla top ten, per Tamara Molinaro e Piercarlo Capolongo (Citroen C3 R5/Gass Racing) che hanno conquistato la classifica femminile davanti a Rachele Somaschini e Nicola Arena (Citroen C3 R5). A conquistare il Trofeo Loris Roggia, che ha premiato il migliore navigatore under 25, è stato il belga Loic Dumont, in equipaggio con Maxime Potty con la Ford Fiesta Rally 2 della TM Competition.

Onore al merito per Giovanni Passarelli ed Emiliano Angelo Ferrigno, su Subaru Impreza della Alex Group, primi marchigiani al traguardo. Ritirato invece l'equipaggio di Cingoli composto da Gilberto Palazzi e Mattia Bartolucci (Renault New Clio/Scuderia San Marino) usciti di strada, senza conseguenze per l'equipaggio, sulla PS3.

“Siamo davvero molto soddisfatti – ha commentato Oriano Agostini di PRS Group – è stata un'edizione da record per noi con 121 iscritti comprese tutte e tre le gare e siamo riusciti, grazie alla direzione di gara condotta da Simone Bettati e a tutto lo staff, a portare a termine un ottimo weekend, credo degno inizio del Campionato Italiano Rally e ottimo appuntamento del Campionato Italiano Rally Terra Storico e del Campionato Italiano Cross Country e SSV. Ancora un grazie ai nostri partner e alle amministrazioni comunali coinvolte, in primis il Comune di Cingoli, contesto sempre magico per il Rally Adriatico”.

<https://www.rally.it/2021/04/scandola-lucky-e-tinaburri-sono-i-vincitori-delladriatico>

CAMPIONATO ITALIANO RALLY TERRA, SHOW DA RECORD ALLO START NEL RALLY ADRIATICO

By Comunicati Stampa | Apr. 20th, 2021

 Send to Kindle



Paolo Andreucci-Francesco Pinelli; Citroen C3 R5 #1; Peletto Racing Team

Una partenza così il Campionato Italiano Rally Terra non l'aveva mai vista. Da Cingoli, nelle giornate di venerdì 23 e sabato 24 aprile, si aprirà la quinta stagione del tricolore dedicato agli specialisti dello sterrato e per l'occasione il 28° Rally Adriatico ha preparato un'edizione da record. La macchina organizzativa targata PRS Group quest'anno ha fatto le cose in grande. È andata a prendere il meglio delle ultime edizioni della gara marchigiana per accogliere quattro validità in un solo evento. Ad alzare la polvere nell'entroterra maceratese oltre alle auto moderne CIRT, le stesse in corsa per il primo round della Coppa Rally di 5^a Zona ACI Sport, ci saranno anche le affascinanti auto storiche del CIRT Storico per il secondo appuntamento e gli scattanti fuoristrada del Campionato Italiano Side by Side Vehicle. Tre specialità che hanno raccolto l'adesione di ben 121 equipaggi iscritti, un record per l'Adriatico.

Il rally si svilupperà quindi su due giornate. Il venerdì preparativo tra verifiche e shakedown, al sabato la gara vera e propria con tre prove speciali da ripetere su tre giri prima dell'arrivo in serata nel centro di Cingoli, in piazza Vittorio Emanuele II dalle

ore 18.30. Aprono due piese da 5km, la “Colognola” e la “Panicali” ad anticipare lunga e conclusiva “Dei Laghi” (10,93km). Per il debutto del Campionato Italiano Rally Terra è prevista un’ampia copertura mediatica e dirette di ACI Sport TV.

TANTI CAMPIONI | Conta 93 presenze la gara moderna e ben 39 vetture per la massima categoria R5, con in testa i big del Campionato Italiano Rally Terra. Ci sono tutti, o quasi. Dai veterani dello sterrato ai campioni che si sono dati battaglia lo scorso anno per guadagnare la corona di re della polvere. Riprende da dove aveva lasciato il tricolore Paolo Andreucci. Il vice-campione torna nelle Marche dove un anno fa aveva firmato la sua ultima vittoria prima di lasciare l’inerzia agli avversari al Tuscan, dove corse invece per il titolo CIR Due Ruote Motrici. Quindi lo scudetto del CIRT manca ancora nel profondo palmares del pluricampione garfagnino, che quest’anno proverà a farlo suo sempre con Francesco Pinelli, ma al volante di Skoda Fabia Evo R5 del team di Max Rendina M33. Ci riprova anche Simone Campedelli, sempre su Volkswagen Polo R5, stavolta navigato da Gianfranco Rappa. Sarà una prima chance di rivincita per il cesenate, cresciuto proprio nella serie ai tempi del Trofeo Terra, che nella passata edizione dell’Adriatico duellò proprio con Andreucci per la vittoria fino all’ultimo tornante. Presenza immancabile anche per Giacomo Costenaro e Justin Bardini. Il driver di Marostica, n°3 del CIRT 2020, riparte al volante di una Hyundai i20 R5, Una novità interessante per Costenaro che potrebbe aiutarlo a limare ancora il gap dal vertice. Stessa coreana R5 del team Hyundai Rally Team Italia per un altro dei top italiani dello sterrato come Umberto Scandola. Il programma stagionale del veronese si basa soprattutto su ambizioni internazionali, nell’Europeo Rally, ma la sua partecipazione al CIRT già dal primo turno potrebbe diventare centrale con qualche risultato acquisito. In ogni caso all’Adriatico punterà al vertice sempre in coppia con Guido D’Amore.

TANTI TALENTI | Poi c’è il nuovo che avanza. Il CIRT 2021 infatti propone una linea verde da prima pagina, fatta di giovani talenti cresciuti nello sterrato che si fanno avanti per la massima categoria. Non ci sarà il campione in carica Marquito, ma il suo programma nel Terra è stato ereditato dal fratello Bruno Bulacia Wilkinson. Boliviano classe 2002, da Santa Cruz, il più giovane di casa Bulacia farà il suo debutto tricolore dopo due stagioni di successo nel campionato boliviano. All’Adriatico sarà affiancato da Rogelio Penate sulla Fabia Evo R5 di Free Rally Service dopo una gara test al Val d’Orcia e nell’Italiano Velocità su Ghiaccio. Due i ragazzi italiani della nuova generazione già apprezzati sulle strade bianche. Proverà a capitalizzare l’esperienza delle ultime stagioni Enrico Oldrati, con Elia De Guio sulla R5 boema di MS Munaretto. Stessa vettura anche per il vicentino di ACI Team Italia Alberto Battistolli, alla prima tricolore con Elia Ometto, apparso già in gran forma nel pre-campionato. Spunto molto interessante anche nel Femminile per questa nuova stagione sulle strade bianche. La sfida in “rosa” propone il confronto tra le due ragazze italiane con maggior

talento in circolazione, Rachele Somaschini su Citroen C3 R5, altra componente di ACI Team Italia già protagonista sugli asfalti del CIR, affiancata da Nicola Arena e Tamara Molinaro su Skoda Fabia R5 con Piercarlo Capolongo.

Tra gli outsider su R5 spuntano due nomi che potrebbero inserirsi nelle posizioni di vertice, come il vincitore della prima edizione del CIRT, nel 2017, Andrea Dalmazzini su Fiesta e il palermitano di ACI Team Italia Marco Pollara per fare chilometri su sterrato con la sua C3.

I SENATORI DEL TERRA | C'è la generazione Z, ma anche la vecchia guardia del Terra all'Adriatico. Rientrano infatti in corsa per il campionato volti noti e piedi pesanti come l'altro pilota di Marostica Edoardo Bresolin, dopo una stagione di assenza, di nuovo con Rudy Pollet su altra Fabia Evo R5 di MS Munaretto. Sarà invece il debutto nella massima categoria su Fabia R5 per Mattia Codato e Christian Dinale, dopo anni di successi nel Gruppo N. Si conferma importante anche il gruppo dei senatori del CIRT come Giovanni Manfrinato, con Francesco Pezzoli al debutto su una Volkswagen Polo R5, il driver sardo Giuseppe Dettori confermato in coppia con Carlo Pisano su Fabia R5. Si prosegue con Valter Pierangioli e Marco Nesti, anche loro nella nuova esperienza su una R5 ceca e Simone Romagna affiancato da Luca Addondi, al secondo anno su Ford Fiesta MKII. La flotta di R5 si rafforza gli altri habitués della serie come i fratelli Massimo e Giovanni Squarzialupi, sempre su Fiesta e Massimiliano Tonso con Corrado Bonato sulla Fabia. A loro si aggiungono altri equipaggi pronti al salto di categoria, come James Bardini e Barbara Bogoni, anche loro a bordo di una Skoda dopo anni di gruppo N, quindi due new entry come Alberto Marchetti con Mario Scalmani (Fabia R5) e il trevigiano Fabio Sandel con Silvia Mosena (Fiesta R5).

GRUPPO N | Bella lotta annunciata anche nel Gruppo N, dove si ripresentano allo start Christian Gabbarrini con Alessandro Forni su Subaru Impreza e Piergiorgio Bedini con Faustino Mucci su Mitsubishi Lancer Evo IX. A loro si aggiunge un altro driver di grande esperienza internazionale come Zelindo Melegari insieme a Manuel Fenoli su altra Impreza.

LOTTA DI CLASSE | In classe R3C sarà il lecchese Nicolaj Ciofolo a correre per la prima volta nel tricolore in tandem con Filippo Alicervi su Renault Clio. Sempre molto numerosa la classe R2, con tanti nomi cresciuti all'interno del Campionato. Fabio Battilani ci sarà di nuovo con Jasmine Manfredi ma alla guida di Peugeot 208 Rally 4. Duello tra giovani che si rinnova in categoria con il rientro del sardo Michele Liceri, sempre sulla sua 208 in coppia con Salvatore Mendola e il pilota di ACI Team Italia nel CIR Junior Roberto Daprà. Il trentino proseguirà il suo apprendistato sulla terra con Denis Pozzo su Ford Fiesta.

CIRTS ADRIATICO

Zampata di LUCKY

Il vicentino si aggiudica anche la seconda gara del Campionato Italiano Rally Terra Storico precedendo Marco Bianchini. Sul podio sale anche il leader del 2RM Bruno Pelliccioni

DI LORENZO TINOZZI - FOTO MAGNANO

Partito con i favori del pronostico, l'equipaggio Lucky-Pons non ha tradito le aspettative ed ha preso le redini della corsa fin da subito, piazzando un 4'01"7 che gli sarebbe valso il ventottesimo crono assoluto tra le moderne, in mezzo al plotone delle R5. Non si deve però pensare ad un dominio assoluto, perché cinquanta secondi, del minuto e ventisei che li ha separati sul traguardo di Piazza Vittorio Emanuele a Cingoli, derivano da una divagazione per campi con brivido annesso e paraurti posteriore lasciato per strada. Ma la crescita di feeling tra Marco Bianchini, Giulia Paganoni e la Delta Integrale è tangibile. Distacchi sempre più corti, uno scratch sulla PS2 e l'attestato di stima di Lucky che sul podio ha dichiarato: "Sarà una bella lotta per il campionato, ormai Bianchini ha capito la Delta e sta arrivando". Sul terzo gradino del podio troviamo il solito Bruno Pelliccioni (vincitore del terzo raggruppamento davanti a Tonelli-Debbi e Muccioli-De Marini) che perfettamente guidato da Roberto Selva ha mantenuto fede alla sua missione: "l'importante è divertirsi, facendo divertire chi guarda, se poi escono i tempi tanto meglio. Al quarto posto Bruno Bentivogli (sul gradino più basso del podio del quarto raggruppamento), alle prese con un differenziale in procinto di rompersi che ha creato non pochi grattacapi nella gestione della sua Sierra Cosworth mentre Andrea Marco Cecchi era costretto ad urlare le note

nell'interfono pervia del crescente rumore che invadeva l'abitacolo. Alla fine è riuscito a difendere la sua posizione per soli 3.6" sulla coppia formata da Roberto Galluzzi ed Andrea Montagnani su Opel Corsa GSi Gruppo A. Belle prestazioni anche per Costa-Mularoni, Pelliccioni-Casadei e Pellegrini-Cavalli che chiudono la Top Ten. Agli ultimi due posti, preceduti da Pierucci-Buonamano e Bacci-Niccolai, due grandi nomi delle storiche: Federico "Tramezzino" Ormezzano e Giuliano Calzolari. "C'erano da togliere dei quintali di ruggine" ha dichiarato Ormezzano con il sorriso stampato in volto ed ha voluto fare i compli-

menti a tutta la pattuglia degli "storici". Sfortunata invece la gara di Giuliano Calzolari e Giancarlo Rossini che hanno rotto un semiasse sullo start della PS1 ed hanno dovuto fare le prime tre prove ad andatura da passeggio prima di poter sistemare la situazione e mostrare il loro passo reale. Pur rimanendo quattordicesimi ed ultimi assoluti, sono andati spesso e volentieri a far segnare il miglior tempo a ridosso delle due Delta Gruppo A di Lucky e Bianchini. La sensazione avuta è quella di un campionato sano e con ampi margini di crescita. Prossimo appuntamento a fine Giugno con il San Marino.



Cingoli (MC), 23-24 aprile 2021

ASSOLUTA

1. Lucky-Pons (Lancia Delta Integrale 16V) in 46'51.5;
2. Bianchini-Paganoni (Lancia Delta Integrale 16V) a 1'26.1;
3. Pelliccioni-Selva (Ford Escort 2000) a 2'56.7;
4. Bentivogli-Cecchi (Ford Sierra Cosworth) a 3'52.1;
5. Galluzzi-Montagnani (Opel Corsa) a 3'55.7;
6. Tonelli-Debbi (Ford Escort RS) a 4'14.7;
7. Muccioli-De Marini (Bmw 320) a 4'28.2;
8. Costa-Mularoni (Opel Corsa GSi) a 5'00.6;
9. Pelliccioni-Casadei (Bmw 318 is) a 5'02.4;
10. Pellegrini-Cavalli (Lancia Delta 16V) a 6'38.6;
11. Pierucci-Buonamano (Volkswagen Golf GTi 16v) a 6'42.0;
12. Bacci-Niccolai (Ford Sierra Cosworth 4x4) a 7'10.1;
13. Ormezzano-Torlasco (Talbot Sunbeam Lotus) a 7'17.1;
14. Calzolari-Rossini (Ford Escort) a 8'04.9.



CIRT ADRIATICO

Il settimo SIGILLO

Vittoria mai messa in discussione quella di Umberto Scandola, che fin dalle prime prove dimostra di essere l'uomo da battere. Secondo gradino del podio per la sorpresa Edoardo Bresolin. Staccato di 22"9 festeggia anche Simone Campedelli

DI LORENZO TINOZZI - FOTO MAGNANO

Il verde dei dolci e morbidi declivi della campagna intorno a Cingoli, il blu intenso dell'omonimo lago, il tiepido sole primaverile che risvegliava la natura ed i suoi amabili suoni trasportati da quell'aria frizzante tipica di questo periodo, sarebbero stati gli ingredienti perfetti per un quadro di Jean-Baptiste Corot. Mai nessuno avrebbe pensato che potessero invece fare da sfondo alla "Strage degli Innocenti" dipinta da Duccio di Buonisegna. Ventotto ritiri su novanta partenti, di cui ben sette sul primo tratto cronometrato, tanta paura, tanti danni e cosa ben più importante, nessun danno fisico ad alcuno. Un attento osservatore, avrebbe potuto intuire, già dalla qualità e dalla quantità dell'elenco iscritti, che la tranquillità ispirata dal paesaggio era in realtà quiete prima della tempesta. Sensazione confermata dallo shakedown, dove tutti sono partiti con il coltello tra i denti regalando passaggi ad alto tasso di spettacolarità che ha fatto capire ai protagonisti che per vincere si sarebbe dovuto tirare sin dal primo centimetro. I primi a farne le spese sono Paolo Andreucci e Francesco Pinelli che capottano dopo appena due chilometri della PS1, poi vinta da Scandola. Il veronese, già sei volte vincitore su queste strade, fa segnare lo scratch anche sulle due Speciali successive chiudendo il primo giro di prove davanti a Bresolin e Bulacia. Il Secondo giro di prove parte con la toccata, nei primissimi metri della PS4, che causa l'abbandono di un altro protagonista: Jack Costenaro. Battistolli fa segnare lo scratch, con il tempo più veloce di sempre in questo tratto cronometrato, è seguito ad appena un decimo dal Boliviano. Il destino li accomuna anche nella PS5 dove si ritirano entrambi nello stesso tornante stretto. Alberto si incastra in un terrapieno e rimane bloccato senza alcuna possibilità di ripartire e con zero danni alla macchina, Bruno invece si infila nel bosco sotto strada. La

prova viene vinta da Scandola su Dalmazzini, che sarà poi vincitore sulla terza ed ultima prova del secondo giro, la velocissima PS Dei Laghi. Si rientra al service di Jesi con Scandola-D'Amore che precedono Bresolin-Pollet e Campedelli-Rappa, in rimonta dopo una partenza difficile. Le posizioni di vertice restano invariate fino al palco finale ma le emozioni non sono finite perché Dalmazzini-Albertini tengono viva la gara attaccando per conquistare il podio dal quale rimangono lontani 9"7 dopo averne lasciati 11" (assieme ad un faro e al paraurti anteriore) sulla PS7. Quinti Luigi Ricci ed Alessandro Biordi che precedono Dettori-Pisano, Tonso-Bonato, Andervang-Eriksson, Cobbe-Turco e Pollara-Mangiarotti che conquistano l'ultimo posto della Top Ten dopo una lotta serrata con Tamara Molinaro e Piercarlo Capolongo.



Scandola-D'Amore



Bresolin-Pollet



Campedelli-Rappa

UNDER 25 Svetta Pollara

Dopo quanto messo in mostra durante il pre-season, Alberto Battistolli e Bruno Bulacia partivano con il favore dei pronostici. L'uscita di strada di entrambi sulla Panicali ha trasformato la lotta per quello che era il terzo gradino del podio tra Tamara Molinaro e Marco Pollara, nella contesa principale. Con distacchi esigui talvolta a favore di uno, talvolta dell'altra, la gara ha vissuto sul filo della tensione premiando Marco Pollara che era visibilmente contento della sua prestazione generale. Alla fine appena 2,1" li hanno separati. Terzo il belga Maxime Potty, su Ford Fiesta R5 MK2, alla sua decima gara in carriera, la prima sulla terra. Al quarto e quinto posto, rispettivamente Roberto Daprà e Mattia Scandola con le piccole Ford Fiesta Rally 4

FEMMINILE Tamara vs Rachele

Con Martina Iacampo e la sua Peugeot 208 R2 fuori già dalla PS2, la lotta ha vissuto sul dualismo sportivo tra le due che erano anche meglio equipaggiate a livello di mezzo meccanico: Tamara Molinaro e Rachele Somaschini. Entrambe al volante di due Citroën C3 R5, le due ragazze hanno mostrato i muscoli dimostrando ancora una volta quanto sia vetusto definire le donne come sesso debole. Tamara ha confermato il suo passo estremamente rapido ed ha conquistato la vittoria con 1' e 10" di vantaggio ma l'analisi dei tempi ci rivela la costante crescita di Rachele che sulla prova di Panicali, la più lenta e guidata delle tre ha accusato distacchi minimi nei primi due passaggi (0.9" e 0.2") ed ha vinto il terzo (+0.5") riducendo progressivamente gli scarti anche sulle prove veloci. Continuando di questo passo si toglieranno belle soddisfazioni.



Melegari-Fenoli



Oppici-Capilli



Molinaro-Capolongo



Pollara-Mangiarotti



Mangiarotti-Guzzi



Pan cotti-Cardinali



Nero butto-Nero butto

Cingoli (MC), 23-24 aprile 2021

ASSOLUTA

1. Scandola-D'Amore (Hyundai i20 Ng) in 42'48.3; 2. Bresolin-Pollet a 17.3; 3. Campedelli-Rappa (Volkswagen Polo GTI) a 22.9; 4. Dalmazzini-Albertini (Ford Fiesta) a 32.6; 5. Ricci-Biordi (Hyundai i20 Ng) a 41.4; 6. Dettoni-Pisano (Skoda Fabia) a 1'01.2; 7. Tonso-Bonato (Skoda Fabia) a 1'17.7; 8. Andevang-Kjellgron a 1'30.9; 9. Cobbe-Turco a 1'40.7; 10. Pollara-Mangiarotti (Citroen C3) a 1'42.1 (gli altri su Skoda Fabia Evo).

Partiti: 91 - **Arrivati:** 63 - **Vincitori Prove Spedali:** Scandola-D'Amore PS1-2-3-5-7; Battistolli-Ometto PS4; Dalmazzini-Albertini PS6-8-9 - **Leader:** Scandola-D'Amore PS1-9 - **Vincitori Gruppo N:** Melegari-Fenoli - **Vincitori Gruppo A:** Pan cotti-Cardinali - **Vincitori Gruppo R:** Scandola-D'Amore.

Gruppo N

N2: 1. Oppio-Capilli (Peugeot 106 S16) in 53'39.4.

N3: 1. Mangiarotti-Guzzi in 50'55.8; 2. Toninelli-Fomasi (Subaru Impreza) a 40.5; 3. Bernadi-Costi a 3'24.9; 4. Arati-Musolesi a 4'03.9 (gli altri su Renault Clio RS).

N4: 1. Melegari-Fenoli in 47'04.7; 2. Gabbarini-Forni a 6.0; 3. Bedini-Mucci (Mitsubishi Lancer Evo IX) a 32.0; 4. Mattonen-Taglianti (Mitsubishi Lancer Evo X) a 1'57.6; 5. Passarelli-Ferrigno a 6'40.0; 6. Marani-Garzuoli a 12'56.6 (gli altri su Subaru Impreza).

Gruppo A

A7: 1. Pan cotti-Cardinali in 54'45.5; 2. Fontani-Spiga a 1'36.8; 3. Trentin-Trentin (Peugeot 206 RC) a 3'03.1 (gli altri su Renault Clio RS).

Gruppo R

R1: 1. Cagni-Pallù in 52'14.3; 2. Barsanti-Pollini a 1'48.9; 3. Bardin-Pascale a 4'37.5 (Renault Clio Rs Line).

R2B: 1. Dapri-Pozzo (Ford Fiesta) in 47'16.3; 2. Scandola-Franco (Ford Fiesta) a 11.5; 3. Caneschi-Piras a 20.3; 4. Dallamano-Zanchetta a 1'13.8; 5. Licini-Mendola a 2'39.5; 6. Somenza-Barison a 3'02.7; 7. Lambroni-Figoni a 4'08.2 (gli altri su Peugeot 208 Vti).

R2C: 1. Nero butto-Nero butto in 47'50.9; 2. Martinis-Boi (Peugeot 208 GT Line) a 5.0; 3. Ciato-Budoia a 19.4; 4. Battilani-Manfreda a 1'40.5; 5. Gallu-Salis a 3'50.3; 6. Avandero-Tricoli a 4'05.7 (gli altri Peugeot 208 Rally4).

R3C: 1. Gofolo-Alicenzi in 49'14.1; 2. Zelko-Cerbai a 1'47.2; 3. Lusoli-Mucci a 2'36.5 (Renault Clio Sport).

R4: 1. Baldinini-Gabrielli (Mitsubishi Lancer Evo IX) in 48'14.9.

RS: 1. Scandola-D'Amore (Hyundai i20 Ng) in 42'48.3; 2. Bresolin-Pollet (Skoda Fabia Evo) a 17.3; 3. Campedelli-Rappa (Volkswagen Polo) a 22.9; 4. Dalmazzini-Albertini (Ford Fiesta) a 32.6; 5. Ricci-Biordi (Hyundai i20 Ng) a 41.4; 6. Dettoni-Pisano a 1'01.2; 7. Tonso-Bonato a 1'17.7; 8. Andevang-Kjellgron (Skoda Fabia Evo) a 1'30.9; 9. Cobbe-Turco (Skoda Fabia Evo) a 1'40.7; 10. Pollara-Mangiarotti (Citroen C3) a 1'42.1; 11. Molinaro-Capolongo (Citroen C3) a 1'44.2; 12. Bartolini-Spadoni (Volkswagen Polo GTI) a 2'16.9; 13. Serra-Gorguilo a 2'25.9; 14. Vintaloro-Busceri (Skoda Fabia Evo) a 2'39.2; 15. Sandini-Menegon (Ford Fiesta) a 2'42.1; 16. Bertolotti-Rosso (Skoda Fabia) a 2'46.1; 17. Somaschini-Arena (Citroen C3) a 2'53.7; 18. Potty-Dumont (Ford Fiesta) a 2'53.8; 19. Bardini-Bogoni a 2'55.5; 20. Squaricalupi-Squaricalupi a 2'55.7; 21. Sandel-Mosena (Ford Fiesta) a 2'59.8; 22. Marchetti-Scalmanica a 3'03.6; 23. Madella-Onorati a 4'17.2; 24. Campagnoli-Zanella (Ford Fiesta) a 4'40.9; 25. Cazza-Gorzo a 5'08.5; 26. Bruson-Bigogna a 5'22.8; 27. Romero Saldareaga-Pissoca a 16'00.0 (gli altri su Skoda Fabia).

Gruppo N5 Nazionale

N5 NAZ: 1. Rigo-Dardeni (Citroen DS) in 47'47.6.

Gruppo RSP

RSP16: 1. Milani-Pisati (Suzuki Swift) in 54'22.4.

IL PODIO Scandola, Bresolin e Campedelli

Vincono con merito, Umberto Scandola e Guido D'Amore, che ancora una volta hanno saputo coniugare velocità, costanza e concentrazione andando a scrivere il loro nome per la settima volta sull'albo d'oro della gara e sono da considerare i favoriti per il Campionato Italiano Rally Terra. Dopo un anno di inattività, il rientro di Bresolin è stato una bellissima sorpresa. Il bassanese di ha messo davvero poco a ritrovare gli automatismi con Rudy Pollet ed il feeling con la Skoda mandando in scena una super prestazione che lo ha portato sul secondo gradino del podio facendolo entrare di diritto nella lista dei pretendenti al titolo. Simone Campedelli e Gianfranco Rappa si sono conquistati il terzo gradino del podio con una gara in rimonta e che gli ha permesso di trarre una grande mole di dati per lo sviluppo degli pneumatici. MRF alla ricerca della prima vittoria assoluta sul nostro territorio, non aveva mai corso su queste prove speciali dal fondo duro e compatto, unico in Italia nel suo genere e c'è da scommetterci che daranno al romagnolo il massimo supporto per lottare per la conquista del CIRT.



Zampata di LUCKY

Il vicentino si aggiudica anche la seconda gara del Campionato Italiano Rally Terra Storico precedendo Marco Bianchini. Sul podio sale anche il leader del 2RM Bruno Pelliccioni

DI LORENZO TINOZZI - FOTO MAGNANO

Partito con i favori del pronostico, l'equipaggio Lucky-Pons non ha tradito le aspettative ed ha preso le redini della corsa fin da subito, piazzando un 4'01"7 che gli sarebbe valso il ventottesimo crono assoluto tra le moderne, in mezzo al plotone delle R5. Non si deve però pensare ad un dominio assoluto, perché cinquanta secondi, del minuto e ventisei che li ha separati sul traguardo di Piazza Vittorio Emanuele a Cingoli, derivano da una divagazione per campi con brivido annesso e paraurti posteriore lasciato per strada. Ma la crescita di feeling tra Marco Bianchini, Giulia Paganoni e la Delta Integrale è tangibile. Distacchi sempre più corti, uno scratch sulla PS2 e l'attestato di stima di Lucky che sul podio ha dichiarato: "Sarà una bella lotta per il campionato, ormai Bianchini ha capito la Delta e sta arrivando". Sul terzo gradino del podio troviamo il solito Bruno Pelliccioni (vincitore del terzo raggruppamento davanti a Tonelli-Debbi e Muccioli-De Marini) che perfettamente guidato da Roberto Selva ha mantenuto fede alla sua missione: "l'importante è divertirsi, facendo divertire chi guarda, se poi escono i tempi tanto meglio. Al quarto posto Bruno Bentivogli (sul gradino più basso del podio del quarto raggruppamento), alle prese con un differenziale in procinto di rompersi che ha creato non pochi grattacapi nella gestione della sua Sierra Cosworth mentre Andrea Marco Cecchi era costretto ad urlare le note

nell'interfono pervia del crescente rumore che invadeva l'abitacolo. Alla fine è riuscito a difendere la sua posizione per soli 3.6" sulla coppia formata da Roberto Galluzzi ed Andrea Montagnani su Opel Corsa GSi Gruppo A. Belle prestazioni anche per Costa-Mularoni, Pelliccioni-Casadei e Pellegrini-Cavalli che chiudono la Top Ten. Agli ultimi due posti, preceduti da Pierucci-Buonamano e Bacci-Niccolai, due grandi nomi delle storiche: Federico "Tramezzino" Ormezzano e Giuliano Calzolari. "C'erano da togliere dei quintali di ruggine" ha dichiarato Ormezzano con il sorriso stampato in volto ed ha voluto fare i compli-

menti a tutta la pattuglia degli "storici". Sfortunata invece la gara di Giuliano Calzolari e Giancarlo Rossini che hanno rotto un semiasse sullo start della PS1 ed hanno dovuto fare le prime tre prove ad andatura da passeggio prima di poter sistemare la situazione e mostrare il loro passo reale. Pur rimanendo quattordicesimi ed ultimi assoluti, sono andati spesso e volentieri a far segnare il miglior tempo a ridosso delle due Delta Gruppo A di Lucky e Bianchini. La sensazione avuta è quella di un campionato sano e con ampi margini di crescita. Prossimo appuntamento a fine Giugno con il San Marino.



Pelliccioni-Selva



Ormezzano-Torlasco

Cingoli (MC), 23-24 aprile 2021

ASSOLUTA

1. Lucky-Pons (Lancia Delta Integrale 16V) in 46'51.5;
2. Bianchini-Paganoni (Lancia Delta Integrale 16V) a 1'26.1;
3. Pelliccioni-Selva (Ford Escort 2000) a 2'56.7;
4. Bentivogli-Cecchi (Ford Sierra Cosworth) a 3'52.1;
5. Galluzzi-Montagnani (Opel Corsa) a 3'55.7;
6. Tonelli-Debbi (Ford Escort RS) a 4'14.7;
7. Muccioli-De Marini (Bmw 320) a 4'28.2;
8. Costa-Mularoni (Opel Corsa GSi) a 5'00.6;
9. Pelliccioni-Casadei (Bmw 318 is) a 5'02.4;
10. Pellegrini-Cavalli (Lancia Delta 16V) a 6'38.6;
11. Pierucci-Buonamano (Volkswagen Golf GTi 16v) a 6'42.0;
12. Bacci-Niccolai (Ford Sierra Cosworth 4x4) a 7'10.1;
13. Ormezzano-Torlasco (Talbot Sunbeam Lotus) a 7'17.1;
14. Calzolari-Rossini (Ford Escort) a 8'04.9.



CIRT, Adriatico: sfide bollenti, a cominciare da Ucci con la Skoda ★ RS E OLTRE

[K Send to Kindle](#)

Numeri record per la prima del **Campionato Italiano Rally Terra**, che prenderà il via questo fine settimana da Cingoli, splendida località nel cuore delle Marche. Saranno **121 gli equipaggi** che si sfideranno lungo i **60 chilometri di prove disegnati dalla PRS Group** attorno alla cittadina marchigiana. La gara sarà valida, oltre che per il CIRT anche per il primo round del CRZ 5 e per il secondo atto del CIR Storico Terra, nonché come terzo atto del Campionato Italiano Side by Side.

Scorrendo l'elenco iscritti la prima cosa che spicca è la presenza (già comunque annunciata) di **Paolo Andreucci** che sarà in gara non con la Citroen C3 Rally2 ma bensì con una Skoda Fabia R5 preparata dalla M33. A fronteggiare il vincitore dell'edizione 2020 della gara marchigiana troviamo **Umberto Scandola** e **Giacomo Costenaro** entrambi al via con le Hyundai I20 R5 e **Simone Campedelli** su Volkswagen Polo GTi R5.

Tanti gli outsider al via, si va dalle vecchie volpi **Valter Pierangioli** (Skoda Fabia R5), **Giovanni Manfrinato** (VW Polo GTi R5), **Luigi Ricci** (Hyundai I20 R5), **Giuseppe Dettori** (Skoda Fabia Rally2) e **Luigi Cobbe** (Skoda Fabia Rally2) ai giovani come **Enrico Oldrati**, **Alberto Battistoli**, **Bruno Bulacia** e **Edoardo Bresolin** tutti su Skoda Fabia Rally2. Al via, iscritte al campionato, anche due lady dal piede caldo e pesante come **Tamara Molinaro** e **Rachele Somaschini** entrambe in gara su Citroen C3 Rally2.

Curiosità anche per le prestazioni di **Marco Pollara**, alla sua prima uscita su terra con una vettura 4WD. Complessivamente sono 24 gli iscritti al "Tricolore Terra" con alcune new entry anche tra le vetture N4 come **Christiano Gabbarini**, **Piergiorgio Bedini** e **Zelindo Melegari**, in R3C troviamo **Nicolaj Ciofolo**, in R2C iscritto risulta il solo **Fabio Battilani**, tra le R2B due gli equipaggi iscritti, il sardo **Michele Licerì** e **Roberto Daprà**, in R1 al via troviamo **Gianni Bardin** e in N2 il giovanissimo (classe 2002) **Pierluigi Frare**.

https://www.rallyeslalom.com/cirt-adriatico-sfide-bollenti-a-cominciare-da-ucci-con-la-skoda/?fbclid=IwAR2Ot_7cDXrQ7kuGokBe80EaWzISZtz2r0YIKc9P2k31KY7kKjh4fA2f4fk

CIRT, Rally Adriatico: macchina organizzativa avanti tutta ★ RS E OLTRE

[K Send to Kindle](#)

Con la giornata odierna si avvia la fase determinante del 28° Rally Adriatico, quella che porterà alle sfide con il cronometro, ai duelli sui magici sterrati marchigiani, da sempre molto apprezzati anche da piloti stranieri.

Il primo atto del Campionato Italiano Rally Terra, valido anche per il Campionato Italiano Rally Terra Storico, per il “tricolore” Cross Country (ammessi soltanto i “side by side”) e per la Coppa Rally di Quinta Zona, previsto a Cingoli (Macerata) per il 23 e 24 aprile, apre infatti oggi le iscrizioni, periodo che si allungherà sino al 14 aprile. Notevole l’interesse per la gara organizzata da PRS GROUP, un “triplo” tricolore capace di dare subito una scossa forte alla stagione, infiammare la contesa.

Nove PS per sfide eccezionali

Cingoli, da anni location dell’evento che ha fatto diventare il “balcone delle Marche” un vero e proprio riferimento per le gare italiane su strada bianca è riconfermata come quartier generale, mentre il percorso, ricavato dalla tradizione, prevede degli impegni disegnati dalla tradizione della gara. Non sarà un appuntamento facile, il tracciato sarà molto tecnico e selettivo, strutturato su nove prove speciali, tre distinte da ripetere tre volte. La lunghezza totale del percorso sarà 280 km. dei quali 65 cronometrati.

La novità, invece, sulla logistica è il ritorno del Parco di Assistenza a Jesi, dove avrà luogo anche la partenza, mentre l’arrivo sarà in Piazza Vittorio Emanuele a Cingoli. Ovviamente la gara verrà svolta nel pieno rispetto dei “protocolli covid” federali vigenti, quindi senza prevista la presenza di pubblico lungo le prove speciali e comunque adeguandosi alle successive direttive impartite dal legislatore.

La scorsa edizione per motivi legati alla rimodulazione del calendario causa pandemia, vide il rally Adriatico accorpato con il “Marche” e disputato a settembre. Sul campo la gara conobbe il successo di Paolo Andreucci (Citroen C3) su Simone Campedelli (Volkswagen Polo) e terzo finì Giacomo Costenaro (Skoda Fabia R5).

Programma di gara del Rally Adriatico

Umberto Scandola e Guido D'Amore in trionfo all'Adriatico | RS E OLTRE

[K Send to Kindle](#)

Umberto Scandola (**nella foto di Massimo Bettiol**) si aggiudica perentoriamente il Rally Adriatico, tra l'altro una delle gare che ha sempre interpretato al meglio. I maligni hanno detto che se ci fosse stato Paolo Andreucci in gara, Scandola avrebbe avuto parecchie gatte da pelare. Ma Umberto è partito subito forte, aggiudicandosi le prime tre PS di fila, concedendo ad Alberto Battistolli la quarta, tornando al successo sulla quinta e lasciando la sesta ad Andrea Dalmazzini, ma restando leader per oltre 10".

L'ultimo giro di prove vede Dalmazzini suonare la carica. E così se sulla settima prova vince di nuovo Scandola, le ultime due vanno al rivale con la Ford Fiesta. La seconda migliore prestazione della giornata è quella di un regolarissimo Edoardo Bresolin che, navigato da Rudy Pollet, per tutta la gara è sempre stato lì al vertice, respingendo attacchi e concludendo al meglio questa cristallina prestazione.

Terzi sono Simone Campedelli e Giovanni Rappa. Sempre tra i primi dieci, Campedelli è passato all'attacco dopo una fase iniziale di studio, durata giusto il primo loop di prove. Quarti Dalmazzini-Albertini che hanno condotto una bella gara, sferrando attacchi importanti nelle ultime PS. A completare la top five sono Ricci-Biordi, con un'altra i20. Ma questa è stata solo la fine di una gara stupenda. Perché dall'inizio si è vissuto un polverone di emozioni continue sugli sterrati del 28° Rally Adriatico, puro spettacolo per l'apertura del Campionato Italiano Rally Terra 2021.

Il film del Rally Adriatico: da Umberto Scandola in giù

Come detto, a farla da padrone sono stati Umberto Scandola e Guido D'Amore, dominatori da start a stop di questo esordio Tricolore, i migliori su 5 delle 9 prove speciali segnate in tabella a bordo della Hyundai i20 R5.

È la loro settima bellezza, l'acuto iniziale per la loro nuova stagione tra i "polverosi", la settima vittoria assoluta nella gara organizzata da PRS Group che li vede sempre più al vertice della Hall of Fame nel Balcone delle Marche. Eppure la vittoria non era così scontata, considerato il ritorno nel tricolore dopo un anno di assenza, ma soprattutto

visto il parterre di top driver presenti alla prima di campionato. 42'48.3 il tempo complessivo con il quale Scandola ha messo in fila tutti i big del Terra, tutti prima o dopo costretti a fare i conti con le prove veloci e con poco grip dell'Adriatico. Decisivi gli affondi nei primi due giri di prove, poi nell'ultimo ha gestito il vantaggio.

In tanti, alcuni illustri, si sono fatti da parte già dai primi giri di prova. A partire dal pluricampione Paolo Andreucci con Francesco Pinelli (Skoda Fabia R5), capottato dopo pochi chilometri della prima prova "Colognola", passando per Giacomo Costenaro e Justin Bardini (Hyundai i20 R5) per una toccata alla posteriore sinistra sulla ripetizione della stessa prova, la quarta del rally. Quindi sulla successiva PS5 "Panicali" prima il rookie boliviano Bruno Bulacia con Rogelio Penate (Fabia R5), capottati a metà strada, poi il ragazzo della Nazionale ACI Team Italia Alberto Battistolli con Pietro Ometto (Fabia R5) uscito di strada dopo aver piazzato lo scratch sul crono precedente. Tutti quando erano in piena corsa per il vertice.

Così hanno preso quota gli altri manici del CIRT. A partire da Edoardo Bresolin, altro ritorno di fiamma nel tricolore. Il pilota di Marostica ha ripreso subito il ritmo giusto insieme a Rudy Pollet sulla Skoda Fabia R5 piazzando il secondo tempo sia sulla "Panicali" che sulla lunga "Dei Laghi" nel primo dei tre giri. Poi ha provato l'attacco, non riuscito, al leader Scandola fino a mantenere la posizione nell'ultima frazione di gara. Una prestazione più che convincente, anche in prospettiva di Campionato, che gli consegna la vittoria della gara valida come primo round della Coppa Rally ACI Sport di 5^Zona.

Luci ed ombre per Simone Campedelli e Gianfranco Rappa, cancellate con un podio finale che li premia. Il cesenate era uno dei più attesi dopo un CIRT 2020 che lo aveva visto in corsa per lo scudetto fino alla fine. È ripartito con un progetto tutto nuovo, gommato MRF, per sviluppare i pneumatici e costruire una stagione da vertice. Ha faticato qui all'Adriatico già dal primo giro, con la scelta delle gomme e con il feeling sulla R5 tedesca. Lo ha trovato alla distanza, con una terza piazza assoluta che vale punti d'oro.

Applausi anche per Andrea Dalmazzini e Andrea Albertini, quarti in gara da outsider del CIRT ma sul podio della Coppa Rally di Zona insieme a Bresolin-Pollet e Campedelli-Rappa. Il modenese rientra sulle strade bianche dopo qualche stagione ad intermittenza. Ma non si è visto, anzi Dalmazzini si è scaldato al primo giro prima di piazzare tre scratch, sulla "Panicali" e al secondo e terzo passaggio sulla lunga e conclusiva "Dei Laghi". Due crono che non gli hanno permesso di agganciare Campedelli, ma gli lasciano il sorriso dopo un rally in crescita costante. Fuori dalla classifica del CIRT anche Luigi Ricci con Alessandro Biordi, quinti nella generale al

volante della i20 R5 che hanno portato a casa il piazzamento sfruttando al massimo la loro esperienza sulle strade bianche.

La sesta posizione nella generale vale quindi il quarto posto nella classifica del Campionato Italiano Rally Terra per Giuseppe Dettori e Carlo Pisano. Il driver sardo ha prima tolto la ruggine al volante della sua Fabia R5, poi ci ha preso gusto sulla ghiaia marchigiana, in particolare all'ultimo giro, sempre con il sesto tempo su ogni prova. Alle sue spalle Massimiliano Tonso e Corrado Bonato, anche loro concentrati soprattutto a riprendere il passo e il feeling con la R5 boema.

Completano la top ten assoluta altri tre outsider del campionato. Ottavo assoluto, un po' a sorpresa, lo svedese Stig Andervang con Mikael Kjellgron, anche loro su Fabia R5. Troppo caldi e scivolosi gli sterrati dell'Adriatico per lo scandinavo – come ammette a fine corsa – che comunque si è gustato fino in fondo ogni passaggio al suo esordio in Italia. L'esperienza paga anche nel caso di Luciano Cobbe e Fabio Turco, questa volta anche loro fuori classifica per il campionato, che chiudono noni assoluti su altra Fabia R5. Quindi il giovane pilota siciliano di ACI Team Italia Marco Pollara, sempre affiancato da Daniele Mangiarotti, ha preso confidenza sulla terra con la Citroen C3 R5 in vista dei suoi prossimi appuntamenti sterrati nel CIR.

<https://www.rallyeslalom.com/umberto-scandola-e-guido-damore-in-trionfo-alladriatico/?fbclid=IwAR2xPFmFREAZj-DzeSnQayfuiShbrnnB9x28jT6T8pwGV6SWIs-MZR2bLDU>



[home](#) [formula 1](#) [formule
altre](#) [wtcc - tcr](#) [velocità
salita](#) [velocità
salita pista
storiche](#) [ghiaccio e
vst](#) [rally.
marathon](#)
[rally wrc](#) [rally irc -erc -
ter](#) [rally cir - cir
wrc](#) [rally nazionali
e
internazionali](#) [cir terra e
asfalto](#) [rally altri](#) [rally
regionali -
coppa italia](#) [ronde e rally
day](#)
[cross
country
rally](#) [rally auto
storiche](#) [slalom-
challenge](#) [ecorace](#) [regolarità, classic, sport,
cireas](#) [mostre-
premiazioni
-
motorshow-
autoraduni](#) [libri e
riviste](#) [kart wsk-
CIK FIA](#)
[kart italia](#) [comunicati
stampa piloti
e scuderie](#) [tutto moto](#) [nautica /
aquabike](#) [giornalino
satirico](#) [aziende
informano](#) [informativa
privacy](#) [area privata](#)

TUTTE LE NEWS

Home > TUTTE LE NEWS > rally cir - cir wrc

U. SCANDOLA FIRMA PER LA 7aVOLTA IL RALLY ADRIATICO

25-04-2021 17:42 - rally cir - cir wrc



CINGOLI 24.04.2021 - Il 28° Rally Adriatico porta ancora la firma di Umberto Scandola. Il pilota veronese, in gara per prepararsi in vista dell'impegno 2021 nel FIA European Rally Championship con la Hyundai i20 R5 di Hyundai Rally Team Italia navigato da Guido d'Amore, ha conquistato una vittoria netta mai veramente messa in discussione.

Vincitore di 5 prove speciali su 9, il veronese ha aggiunto un'altra tacca nel suo palmares, presentandosi sul traguardo di Cingoli con 17.3 secondi di vantaggio sugli inseguitori.

Fantastico il secondo posto di Edoardo Bresolin e Rudy Pollet (Škoda Fabia R5/Hawk Racing Club) che hanno disputato una gara davvero concreta valsa loro anche il successo nella Coppa Rally di Zona.

Il loro passo gara è stato efficace fin da subito, hanno evitato gli errori e nell'ultimo giro di prove hanno tenuto testa al ritorno di Simone Campedelli che con Gianfranco Rappa (Volkswagen Polo GTi R5/Island Motorsport) è stato poi terzo assoluto, con 22.9 di divario dalla vetta, dopo aver sperimentato diverse soluzioni con i nuovi pneumatici MRF Tyres.

“Finalmente una gara degna del team - ha commentato Scandola all'arrivo - mancava nella nostra bacheca da due anni e averla riportata a casa con Hyundai, Pirelli e WithU è decisamente una bella soddisfazione. Abbiamo lavorato molto affinando il feeling con questa vettura, c'è ancora da lavorare ma sappiamo che il potenziale è buono. Questa era una gara spot, il nostro obiettivo resta l'Europeo, ma continuare nel Campionato Italiano Rally Terra potrebbe non essere escludibile”.

A tenere banco è stata la grande selettività di questa edizione che ha sfolto in maniera importante i possibili protagonisti, rimasti traditi da un percorso tecnico e veloce, come nella migliore tradizione del Rally Adriatico. Il primo ad alzare bandiera bianca è stato il vincitore 2020 Paolo Andreucci, fuori sulla PS1 con uno spettacolare incidente senza conseguenze per l'equipaggio. L'undici volte campione italiano, al via con la Škoda Fabia R5 gommata MRF Tyres per la M33, non ha così potuto esprimere tutta la sua determinazione dopo uno shakedown in cui aveva segnato tempi di assoluto valore.

Anche Giacomo Costenaro, con Justin Bardini su Hyundai i20 R5 (Hawk Racing Club), si è dovuto fermare all'inizio del secondo giro per una toccata che ha piegato il braccetto posteriore sinistro.

Colpi di scena a ripetizione sulla PS4. Bruno Bulacia, autore fino a quel momento di un'ottima gara e secondo in rimonta a soli 3.1 secondi da Scandola, è uscito di strada poco dopo lo start. Lui e il navigatore Rogelio Panate sono usciti senza problemi dalla Škoda Fabia R5 Evo della Meteco Corse, recriminando per quello che avrebbe potuto essere.

Il loro ritiro ha permesso ad Alberto Battistolli di salire per un attimo al terzo posto, ma anche il driver vicentino si è dovuto fermare nello stesso punto del boliviano, rimasto letteralmente incastrato in una canaletta senza possibilità di poter liberare la vettura. Peccato perché Battistolli, con la Škoda Fabia R5 Evo della Scuderia Palladio insieme a Pietro Ometto, aveva appena vinto la PS4, dimostrando di poter essere della partita tra i migliori.

A chiudere la top ten al termine è toccato quindi ad un ottimo Andrea Dalmazzini, rientrato in R5 dopo quasi due anni con la Ford Fiesta R5 MKII (Modena Racing Team) e Andrea Albertini alle note. Quarto al termine, Dalmazzini si è tolto la soddisfazione di vincere ben tre prove speciali tra cui l'ultima che gli ha consentito di meritare il Trofeo Andrea Dini. Quinto posto per Luigi Ricci e Alessandro Biordi con la Hyundai i20 R5 (Movisport) gommata Yokohama, sesti Giuseppe Dettori e Carlo Pisano (Škoda Fabia R5/Team Autoservice) davanti a

Tonso-Bonato (Škoda Fabia R5), Andervang-Kjellgron (Škoda Fabia R5 Evo/Rallyonline.se), Cobbe-Turco (Škoda Fabia R5 Evo) vincitori anche tra gli Over 55 e Pollara-Mangiarotti (Citroen C3 R5/CST Sport).

Undicesimo posto, per un soffio fuori dalla top ten, per Tamara Molinaro e Piercarlo Capolongo (Citroen C3 R5/Gass Racing) che hanno conquistato la classifica femminile davanti a Rachele Somaschini e Nicola Arena (Citroen C3 R5). A conquistare il Trofeo Loris Roggia, che ha premiato il migliore navigatore under 25, è stato il belga Loic Dumont, in equipaggio con Maxime Potty con la Ford Fiesta Rally 2 della TM Competition.

Onore al merito per Giovanni Passarelli ed Emiliano Angelo Ferrigno, su Subaru Impreza della Alex Group, primi marchigiani al traguardo. Ritirato invece l'equipaggio di Cingoli composto da Gilberto Palazzi e Mattia Bartolucci (Renault New Clío/Scuderia San Marino) usciti di strada, senza conseguenze per l'equipaggio, sulla PS3.

Tutte le classifiche sono disponibili sul sito www.rallyadriatico.it

“Siamo davvero molto soddisfatti - ha commentato Oriano Agostini di PRS Group - è stata un'edizione da record per noi con 121 iscritti comprese tutte e tre le gare e siamo riusciti, grazie alla direzione di gara condotta da Simone Bettati e a tutto lo staff, a portare a termine un ottimo weekend, credo degno inizio del Campionato Italiano Rally e ottimo appuntamento del Campionato Italiano Rally Terra Storico e del Campionato Italiano Cross Country e SSV.

Ancora un grazie ai nostri partner e alle amministrazioni comunali coinvolte, in primis il Comune di Cingoli, contesto sempre magico per il Rally Adriatico”.





[home](#) [formula 1](#) [formule
altre](#) [wtcc - tcr](#) [velocità
salita](#) [velocità
salita pista
storiche](#) [ghiaccio e
vst](#) [rally.
marathon](#)
[rally wrc](#) [rally irc -erc -
ter](#) [rally cir - cir
wrc](#) [rally nazionali
e
internazionali](#) [cir terra e
asfalto](#) [rally altri](#) [rally
regionali -
coppa italia](#) [ronde e rally
day](#)
[cross
country
rally](#) [rally auto
storiche](#) [slalom-
challenge](#) [ecorace](#) [regolarità, classic, sport,
cireas](#) [mostre-
premiazioni
-
motorshow-
autoraduni](#) [libri e
riviste](#) [kart wsk-
CIK FIA](#)
[kart italia](#) [comunicati
stampa piloti
e scuderie](#) [tutto moto](#) [nautica /
aquabike](#) [giornalino
satirico](#) [aziende
informano](#) [informativa
privacy](#) [area privata](#)

TUTTE LE NEWS

Home > TUTTE LE NEWS > rally auto storiche



LUCKY/PONS VINCONO IL 3° RALLY STORICO DEL MEDIO ADRIATICO

25-04-2021 17:58 - rally auto storiche



lucky-pons5



*Il vicentino si aggiudica la seconda gara del Campionato Italiano Rally Terra Storico 2021 e resta al comando Delle Quattro Ruote Motrici.
Secondo posto assoluto per Bianchini-Paganoni (Lancia Delta Int. 16V).
Terzi sul podio e leader del Due Ruote Motrici concludono Pelliccioni-Selva (Ford Escort 2000).*

Cingoli (MC), sabato 24 aprile 2021

– Luigi “Lucky” Battistolli, Fabrizia Pons e la Lancia Delta Integrale Gruppo A di 4°Raggruppamento conquistano il secondo round del Campionato Italiano Rally Terra Storico al 3°Rally Storico del Medio Adriatico. La gara della provincia di

Macerata, organizzata da PRS Group, ha visto il successo dell'equipaggio della Key Sport, il migliore in otto dei nove passaggi sterrati in programma concludendo con il crono complessivo di 46'51.5 e la leadership nel Campionato Italiano 4 Ruote motrici.

Nella corsa per lo Storico Adriatico dominata dal vincentino altri si sono saputi mettere in evidenza sugli sterrati dell'entroterra marchigiano. Primo fra tutti quello composto da Marco Bianchini e Giulia Paganoni. Sempre veloci, a bordo dell'altra Delta firmata Key Sport sempre alle spalle del suo "maestro" Lucky, i due si sono guadagnati il secondo posto assoluto centrando anche lo scratch sulla seconda prova della giornata.

Nonostante un lungo sulla penultima prova gli abbia fatto perdere 49", Bianchini è riuscito a portare fino in fondo la seconda piazza assoluta a 1'26.1 da Lucky.

Soddisfazione finale e il terzo gradino del podio all'Adriatico per Bruno Pelliccioni e Roberto Selva. I portacolori della Scuderia Malatesta restano al comando dell'Italiano Due Ruote Motrici con la Ford Escort 2000 Gruppo 4 del III° Raggruppamento, nonostante siano stati messi a dura prova dalla rottura del cambio nel primo loop di prove.

Bella prestazione quella di Bruno Bentivogli insieme al fidato Andrea Marco Cecchi. Gara costante per i due sulla ruggente Ford Sierra Cosworth di Gruppo N che li ha visti chiudere ai piedi del podio assoluto in quarta posizione, e nella speciale classifica delle Due Ruote Motrici solamente alle spalle di Pelliccioni-Selva.

Una quarta piazza comunque combattuta con Roberto Galluzzi, bravo anche lui alla guida della Opel Corsa 1600 di 4° Raggruppamento sempre con Andrea Montagnani. Il toscano ha realizzato ottimi tempi e ha chiuso quinto assoluto e terzo tra le 2 Ruote Motrici.

Prestazione da incorniciare sugli sterrati delle Marche anche per Andrea Tonelli e Roberto Debbi con la Escort Rs della Movisport del III° Raggruppamento alla loro prima volta all'Adriatico e sestimi assoluti. Settimo assoluto per Giovanni Muccioli navigato da De Marini con la BMW 320 che ottiene la vittoria nel Gruppo 2. Completano la top ten delle Auto Storiche al traguardo del 3° Rally Storico del Medio Adriatico due equipaggi sammarinesi Matteo Pelliccioni con Daniel Casadei su BMW 318 Is riuscito a trovare il feeling con le strade e con la BMW 318 is, seguito da Stefano Pellegrini insieme a Marco Cavalli su Lancia Delta 16V, terzo nella classifica riservata al Tricolore 4 Ruote Motrici davanti a

MOTORI / Aperte le iscrizioni per il 28° Rally dell'Adriatico a Cingoli e Jesi

Mar. 25th, 2021

 Send to Kindle

CINGOLI, 25 marzo 2021 – Si aprono oggi le iscrizioni al 28° Rally dell'Adriatico che si svolgerà a Cingoli e a Jesi il 23 e il 24 aprile. Si avvia così la fase determinante per il primo atto del Campionato Italiano Rally Terra, nella sfida valida anche per il “tricolore” Crossy Country “side by side”, per la Coppa Rally di Quinta Zona e per il Campionato Italiano Rally Terra Storico, organizzato dal PRS Group e dell'amministrazione comunale di Cingoli.

Continua...

<https://www.qdmnotizie.it/motori-aperte-le-iscrizioni-per-il-28-rally-delladriatico-a-cingoli-e-jesi/>

JESI / Hotel Federico II, riparte l'accoglienza con il Rally Adriatico

Apr. 23rd, 2021

 Send to Kindle



JESI, 23
aprile
2021 -

L'albergo Federico II ospiterà i piloti del *Rally Adriatico* che gremiranno la struttura jesina fino a domenica prossima.



Andrea Pieralisi

Una boccata d'ossigeno per i lavoratori e le lavoratrici della struttura.

«L'attività alberghiera, nonostante le difficoltà, non si è mai interrotta – spiega Andrea Acciaioli, direttore dell'hotel -.

andreoli

agenzia immobiliare

Piscina, palestra e il centro benessere sono invece chiusi per decreto. Impieghiamo i lavoratori della struttura con un'alternanza tra cassa integrazione e attività lavorativa».



leri l'incontro tra **Stefano Aguzzi**, assessore regionale al Lavoro e parti sociali, sindacali e rappresentanti aziendali ma dalla struttura ci tengono a precisare: «Il merito di tutto va alla famiglia Perialisi che ha fatto sforzi economici importanti per la struttura – prosegue Acciaioli -.

Nonostante le richieste non ci sono state concesse rateizzazioni nei pagamenti, insomma davvero lo sforzo lo ha fatto la **famiglia Perialisi di tasca propria**».



«Ho incoraggiato questo percorso di **graduale rientro alla normalità**, segnalando anche un **potenziale e prossimo aumento dell'attività recettiva** in conseguenza della **nuova funzionalità dell'aeroporto** delle Marche e che questo potrà naturalmente **incidere favorevolmente** per la struttura alberghiera» ha detto **Aguzzi a margine**



dell'incontro.

Un «confronto utile» anche per il sindaco Bacci. «No comment» di Andrea Pieralisi sulle parole dell'assessore regionale e del primo cittadino.

(e.d.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA



ALTRI SPORT

MOTORI / Rally Adriatico, partenza a Jesi ed arrivo a Cingoli

22 Febbraio 2021



CINGOLI, 22 febbraio 2021 – E’ ufficialmente partita la macchina c Rally Adriatico, in programma per il 23 e il 24 aprile sugli sterrati c terminato, infatti, il lavoro preparatorio dell’evento, la decisione de disegno del percorso da parte dell’organizzatore PRS Group, di con l’amministrazione comunale.

Sarà la **prima prova del Campionato Italiano Rally Terra**, dato che g **marchigiani sono perfetti** per dare il via alla stagione tricolore delle s L’organizzazione annuncia che sarà **un’edizione ispirata alla tradizione modifiche e variazioni**. L’evento sarà valido anche, inoltre, per il **Cam Storico e per la Coppa Rally di Qunta Zona**.



La gara verrà svolta nel **pieno rispetto dei “protocolli Covid” federa senza la presenza di pubblico** e comunque **adeguandosi alle succes impartite dal legislatore**.

La lunghezza totale del percorso sarà di 270 km, di cui 65 di prove ripetere per tre volte. Si partirà a Jesi, nel Parco Assistenza di Pian arrivare in Piazza Vittorio Emanuele a Cingoli.



L’area di Piandelmedico dove ci sarà il Parco Assistenza

pu24.it- Il 28° Rally Adriatico allo start con il pieno di iscritti

By Redazione | Apr. 24th, 2021

 Send to Kindle

di Redazione

24 aprile 2021



CINGOLI (Macerata) – La grande attesa, quella per ammirare l'avvio del “Tricolore” rally su terra, al **28° Rally Adriatico** sta esaurendosi, la gara di **PRS GROUP**, in programma per questo fine settimana sul “*Tetto delle Marche*” sta per accendere i motori ed avviare la stagione “sterrata” italiana con il **record**

assoluto di adesioni nella storia della gara, ben **121**, segno dell'apprezzamento verso l'evento e segno anche della grande vitalità delle gare su strada bianca in Italia.

Dunque, il primo atto del Campionato Italiano Rally Terra (CIRT), valido anche per il Campionato Italiano Rally Terra Storico (seconda prova), per il “tricolore” Cross Country (ammessi soltanto i “side by side”, siamo alla terza gara stagionale) e per la Coppa Rally di Quinta Zona (prima gara su tre), parte alla grande elo dimostra anche la messe di “nomi” che hanno aderito alla sfida, sicuramente la gara sul “Balcone delle Marche”, con il “triplo” tricolore offrirà una giornata, quella di sabato 24 aprile, di grande sport.

Altre validità riconosciute all'evento di PRS GROUP sono quelle per l'R Italian Trophy, per la Michelin Zone Rally Cup e sarà di nuovo assegnato il Trofeo Andrea Dini, in ricordo del giovane pilota di motocross, grande appassionato di rally, scomparso nel 2017 a seguito di un incidente in gara.

I MOTIVI SPORTIVI: TANTI “NOMI” IN CERCA DI GLORIA

Più o meno tutti i “big” delle gare sterrate tricolori saranno al via per la competizione, per avviare al meglio la sfida sterrata italiana e per proseguire al meglio quella “storica”, che è alla seconda prova stagionale dopo l'avvio in Val D'Orcia.

Conta **93 presenze, la gara “moderna”**, con ben **39** vetture per la massima categoria, la **R5**, con in testa i big del Campionato Italiano Rally Terra. Ci sono tutti, o quasi, i “znomi” che da diversi anni caratterizzano con forza e vitalità le vicende della terra italiana. Torna, con nuovi presupposti, **Paolo Andreucci, undici volte Campione d’Italia**, vice-Campione su terra l’anno passato. Con Francesco Pinelli alle note si presenta al volante di una Skoda Fabia EvoR5. Ci riprova anche **Simone Campedelli**, con una Volkswagen Polo R5, affiancato dal siciliano Gianfranco Rappa. Sarà una prima chance di rivincita per il cesenate, cresciuto proprio nella serie ai tempi del Trofeo Terra, che nella passata edizione dell’Adriatico duellò proprio con Andreucci per la vittoria. Atteso ad una prova muscolosa il veneto **Giacomo Costenaro**, con alle note Justin Bardini. Il driver di Marostica, numero tre del CIRT 2020, riparte al volante di una Hyundai i20 R5 dopo aver mostrato la sua forza in Val d’Orcia a fine marzo, e con la pari vettura si ripresenta **Umberto Scandola**. Lo scaligero, sempre in coppia con Guido D’Amore cercherà sicuramente il successo. Il **boliviano Bruno Bulacia**, classe 2002, fratello di Marquito, quest’anno nel mondiale WRC-2 e che abbiamo visto protagonista proprio in questa gara lo scorso anno, è al suo debutto tricolore dopo due stagioni di successo nel campionato boliviano ed avrà a disposizione una Fabia Evo R5, dopo la gara test in Val d’Orcia. Avanzano poi le nuove generazioni italiane, giovani con “muscoli e testa”, come **Enrico Oldrati**, con Elia De Guio sulla Fabia R5. Stessa vettura anche per il vicentino di ACI Team Italia **Alberto Battistolli**, alla prima tricolore con Elia Ometto, apparso già in gran forma nel pre-campionato. Spunto molto interessante anche nel “femminile” per questa nuova stagione sulle strade bianche.

La **sfida in “rosa”** propone il confronto tra le due ragazze italiane con maggior talento in circolazione, **Rachele Somaschini** su una Citroen C3 R5, altra componente di ACI Team Italia già protagonista sugli asfaldi del CIR, affiancata da Nicola Arena e **Tamara Molinaro** su una Skoda Fabia R5 condivisa con Piercarlo Capolongo. Tra gli outsider su R5 spuntano due nomi che potrebbero inserirsi nelle posizioni di vertice, come il vincitore della prima edizione del CIRT, nel 2017, **Andrea Dalmazzini** su Fiesta e il palermitano di ACI Team Italia **Marco Pollara** per fare chilometri su sterrato con la sua C3. Per “Dalma” ci sarà da riprendere ritmo, visto che negli ultimi tempi ha corso poco. Outsider di lusso anche **Edoardo Bresolin**, che torna dopo una stagione di assenza, di nuovo con Rudy Pollet su altra Fabia Evo R5 di MS Munaretto, ma attenzione anche ad altri grandi driver che hanno le strade bianche nel loro DNA: **Valter Pierangioli** e Marco Nesti, anche loro nella nuova esperienza su una Fabia R5, **Simone Romagna** affiancato da Luca Addondi, su una Ford Fiesta MKII.

Sarà invece il debutto nella massima categoria, su una Fabia R5, per **Mattia Codato** e Christian Dinale, dopo anni di soddisfazioni nel Gruppo N. Torna anche **Giovanni Manfrinato**, con Francesco Pezzoli, al debutto su una Volkswagen Polo R5, poi si riaffaccia il sardo **Giuseppe Dettori**, confermato in coppia con Carlo Pisano su Fabia R5

andando alla ricerca di un risultato d'effetto, cosa che vorranno fare i fratelli aretini Massimo e Giovanni **Squarcialupi**, sempre su Fiesta R5. Bella lotta annunciata anche nel **Gruppo N**, dove si ripresentano allo start **Christian Gabbarrini** con Alessandro Forni su Subaru Impreza e **Piergiorgio Bedini** con Faustino Mucci su Mitsubishi Lancer Evo IX.

A loro si aggiunge un altro driver di grande esperienza internazionale, **Zelindo Melegari**, ex Campione Italiano di categoria due anni fa, insieme a Manuel Fenoli su un'altra Impreza. C'è poi chi pensa alla Coppa di zona, come il reggiano **Roberto Vellani** e come anche il bolognese **Simone Brusori** (entrambi su una Skoda Fabia R5), una sfida, la loro, che punta a far bene con l'obiettivo di avviare al meglio l'avventura che porterà alla finale di Coppa Italia di Modena a fine anno.

LA PARTE "HISTORIC PROMETTE SCINTILLE"

Se dalla gara "moderna ci si attende grandi numeri e ci si aspettano anche tante storie da raccontare sotto l'aspetto tecnico-sportivo, non da meno sarà la seconda prova del "tricolore" rally storici. Dopo la prima uscita stagionale in Val d'Orcia del mese passato si attendono duelli spettacolari. Nella **4 Ruote Motrici** dove non mancherà all'appello **Luigi "Lucky" Battistolli**, vincitore del round inaugurale il quale si presenta con 28 punti in carriera con la Lancia Delta Integrale 16 V, come sempre affiancato da Fabrizia Pons. A sole quattro distanze dal blasonato vicentino, è pronto ad infiammare la sfida il sammarinese **Marco Bianchini** navigato da Giulia Paganoni, con l'altra Lancia Delta Integrale. Nel duello per l'assoluto tricolore 4 Ruote Motrici si unisce un'altra Delta Integrale 16V affidata a **Stefano Pellegrini** con Marco Cavalli, oltre al toscano **Fabrizio Bacci** con Andrea Nicolai sulla Ford Sierra Cosworth. Nell'**Italiano 2RM**, ad aprire le danze sarà il campione in carica e vincitore dell'Adriatico dello scorso anno **Bruno Pelliccioni**, capofila del 3°Raggruppamento stavolta insieme a Roberto Selva, sulla Ford Escort 2000. Il sammarinese, in testa alla graduatoria di Campionato con 20 punti, sarà "preda" dei veronesi **Paolo** ed Enea **Pasquali** alla guida della Ford Escort Mk2 sempre del 3°raggruppamento, secondi dopo il Valdorcìa. A promettere battaglie, traversi e spettacolo con la sua Ford Sierra Cosworth ci sarà l'evergreen **Bruno Bentivogli** insieme ad Andrea Cecchi (4°Raggruppamento). Poi, reduce da un buon quarto posto assoluto a Radicofani, occhio anche al reggiano **Andrea Tonelli** con Roberto Debbi sul sedile di destra della Ford Escort RS, conta di salire a podio.

ARRIVA LO SPETTACOLO DEI "SIDE BY SIDE"

Saranno dieci, i protagonisti della terza fatica stagionale dei fuoristradisti con questi mezzi che rappresentano la categoria che si propone come l'entry level del Cross Country, veicoli "semplici" ma altamente formativi e dalle prestazioni entusiasmanti. Tutti a caccia del leader, Valentino Rocco (Yamaha), davanti di soli 4 punti su Amerigo

Ventura Montecamozzo (Yamaha) e con Elvis Borsoi (Rotax) terzo a otto lunghezze dalla testa. Anche in questo caso si annunciano duelli entusiasmanti, anche essi con una grande componente di spettacolo.

NOVE “PIESSE” PER GRANDI SFIDE

Cingoli, location oramai storica, diremmo quasi “mitica” dell’evento che ha fatto diventare il “balcone delle Marche” un vero e proprio riferimento per i rallies italiani su terra, è riconfermata come quartier generale e la **gara quest’anno più che mai viene accolta con grande entusiasmo dal territorio in quanto rappresenta l’avvio della stagione turistica con il movimento di persone che potrà portare appunto con la competizione.**

Il tracciato sarà molto tecnico e selettivo, strutturato su **nove prove speciali, tre distinte da ripetere tre volte.** Le prove sono disegnate sulla scorta della lunga tradizione della gara, fondo compatto, molto scorrevole, abbracciato da paesaggi di rara bellezza, a tratti anche nervoso ma sempre e comunque molto tecnico, che metterà a dura prova il ritmo, il cuore e la mente degli equipaggi. La lunghezza totale del percorso sarà 280 km. dei quali 65 cronometrati. **Il rally si svilupperà quindi su due giornate.** Il venerdì sarà preparativo, tra verifiche e shakedown, al sabato la gara vera e propria con tre prove speciali da ripetere su tre giri prima dell’arrivo in serata nel centro di Cingoli, in piazza Vittorio Emanuele II dalle ore 18.30. Apriranno due “piesse” da 5 km, la “Colognola” e la “Panicali” ad anticipare lunga e conclusiva “Dei Laghi” (10,93 km). Per il debutto del Campionato Italiano Rally Terra è prevista un’ampia copertura mediatica e dirette di ACI Sport TV.

La novità, invece, sulla logistica è il ritorno del Parco di Assistenza a Jesi. Ovviamente la gara verrà svolta nel pieno rispetto dei “protocolli covid” federali vigenti, quindi senza prevista la presenza di pubblico lungo le prove speciali e nei luoghi nevralgici della competizione, come riordinamenti e parco assistenza, oltre anche a partenza ed arrivo. Ovviamente adeguandosi alle direttive impartite dal legislatore.

PROGRAMMA DI GARA

Giovedì 22 Aprile 18,00/21,00 Distribuzione Road-Book c/o Sala Stampa,
Comune di Cingoli (Mc)

Venerdì 23 Aprile 08,30/12,00 Verifiche Tecniche presso Parco Assistenza, Jesi
1,

14,30/18,00 via Piandelmedico 99, Jesi (An)

Il 28° Rally Adriatico Marche Baja è 3° round del Tricolore Side by Side

 Send to Kindle

di Redazione Picenotime

Il **28° Rally Adriatico Baja** sarà il 3° appuntamento del Campionato Italiano Cross Country Rally & SSV. La gara marchigiana organizzata da PRS Group valida anche per il Campionato Italiano Rally Terra e Terra Storico, sarà valida per il solo tricolore Side by Side con coefficiente 2, gli agili veicoli fuoristrada della categoria TM suddivisi tra modelli dotati di cambio manuale e quelli con variatore.

Dopo le due prove già disputate in Friuli all'Italian Baja ed in Sardegna al Vermentino Terre di Gallura, in cima alla classifica è salito **Valentino Rocco**, che sarà al via della gara navigato da **Alessandra Magnoni** sullo Yamaha Quaddy XZ1, con cambio manuale, dopo il 3° posto sardo ed il 4° friulano adesso il pilota è in vetta alla classifica tricolore tallonato a soli 4 punti da Amerigo Ventura e Mirko Brun. Il giovane e già esperto pilota piemontese ed il giovanissimo Navigatore friulano di Cordenons su Yamaha, vincitori a Pordenone ma poi sfortunati in Sardegna, dove hanno comunque accumulato punti preziosi. Sorti diverse per il trevigiano Elvis Borsoi affiancato da Stefano Pelloni sul Rotax Can Am Maverick, vettura con variatore, con cui si sono imposti, tra i partecipanti al campionato, in terra sarda dove hanno riscattato la sfortuna del Friuli ed ora son in piena corsa per la vetta della classifica. A caccia di rimonta su Yamaha Quaddy gli emiliani Alessandro ed Emiliano Tinaburri, che dopo il podio pordenonese, cercano il ruolo di protagonisti. Altro Quaddy Yamaha per il sardo Davide Catania che sarà navigato da Roberto Biani, a cui servono punti per risalire la corrente.

Ma vi sono altri equipaggi accreditati alle sfide sulla terra marchigiana come l'esperto Gianluca Bosio navigato da Monica Galesi, poi il poliedrico piacentino Fabio Braghè con Alberto Vagaggini e Sebastian Gjezi navigato dall'esperto Vincenzo Torricelli. Il programma del 28° Rally Adriatico Baja, che avrà coefficiente 2 di moltiplicatore del punteggio, si aprirà venerdì 23 aprile con le operazioni preliminari a Jesi nella zona del parco assistenza dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 18. Start della gara sabato 24 aprile alle 7.31 da Jesi alla volta di 9 settori selettivi, le nove speciali del rally, "Colognola" da 5,40 Km, "Panicali" da 5,24 Km e "Dei Laghi" da 10,93 Km. Il traguardo finale a Cingoli in

Piazza Vittorio Emanuele II alle 18.30, dopo 281,73 Km di gara di cui 64,71 di settori selettivi.

Classifica Campionato Italiano Cross Country Rally & SSV: SSV: 1 Rocco 60pt; 2 Ventura 50pt; 3 Borsoi 44pt.

Calendario C.I. Cross Country Rally & SSV: 18/19 mar, ITALIAN BAJA NAZIONALE (PN)-(CICCR – CISSV); 9/10 Apr BAJA VERMENTINO – TERRE DI GALLURA (SS)-(CICCR – CISSV); 23/24 Apr BAJA RALLY ADRIATICO (MC)-(CISSV); 5/6 Giu RALLY GREECE OFF ROAD (Grecia)-(CICCR – CISSV); 24/25 Giu BAJA SAN MARINO (RSM)-(CICCR – CISSV); 31/7 - 1 Ago BAJA CRETE SENESI E VAL TIBERINA (AR)-(CISSV); 10/11 Set FIA ITALIAN BAJA (PN)-(FIA WORLD & EUROPEAN CUP – CICCR – CISSV); 16/17 Ott ROMA – DOUZ ROMA & TUNISIA (CISSV + FIA TITLE CANDIDATE); 5/6 Nov LIBURNA CROSS COUNTRY (SI)-(CISSV + 1^ RISERVA CICCR).

Page 2

Notifiche [chiudi](#)

Page 3

Notifiche [chiudi](#)

Page 4

Notifiche [chiudi](#)

Page 5

Notifiche [chiudi](#)

Page 6

Notifiche [chiudi](#)

SPORT | CINGOLI |

Rally Adriatico, Cingoli torna ad essere il centro dei motori: aperte le iscrizioni per l'edizione 2021



di PICCHIO NEWS

25/03/2021



Con la giornata odierna si avvia la fase determinante del **28° Rally Adriatico**, quella che porterà alle sfide con il cronometro, ai duelli sui magici sterrati marchigiani, da sempre molto apprezzati anche da piloti stranieri.

Il primo atto del Campionato Italiano Rally Terra, valido anche per il Campionato Italiano Rally Terra Storico, per il "tricolore" Cross Country (ammessi soltanto i "side by side") e per la Coppa Rally di Quinta Zona, previsto **a Cingoli per il 23 e 24 aprile**, apre infatti oggi le iscrizioni, periodo che si allungherà sino al 14 aprile.

Notevole l'interesse per la gara organizzata da PRS GROUP, un "triplo" tricolore capace di dare subito una scossa forte alla stagione, infiammare la contesa.

Cingoli, da anni location dell'evento che ha fatto diventare il "balcone delle Marche" un vero e proprio riferimento per le gare italiane su strada bianca è riconfermata come quartier generale, mentre il percorso, ricavato dalla tradizione, prevede degli impegni

disegnati dalla tradizione della gara. Non sarà un appuntamento facile, il tracciato sarà molto tecnico e selettivo, strutturato su nove prove speciali, tre distinte da ripetere tre volte.

La lunghezza totale del percorso sarà 280 km, dei quali 65 cronometrati.

La novità, invece, sulla logistica è il ritorno del Parco di Assistenza a Jesi, dove avrà luogo anche la partenza, mentre **l'arrivo sarà in Piazza Vittorio Emanuele a Cingoli**.

Ovviamente la gara verrà svolta nel pieno rispetto dei "protocolli covid" federali vigenti, quindi senza prevista la presenza di pubblico lungo le prove speciali e comunque adeguandosi alle successive direttive impartite dal legislatore.

La scorsa edizione per motivi legati alla rimodulazione del calendario causa pandemia, vide il rally Adriatico accorpato con il "Marche" e disputato a settembre. Sul campo la gara conobbe il successo di **Paolo Andreucci (Citroen C3) su Simone Campedelli (Volkswagen Polo)** e terzo finì **Giacomo Costenaro (Skoda Fabia R5)**.

PROGRAMMA DI GARA (in attesa di approvazione):

Giovedì 25 Marzo

Apertura iscrizioni

Mercoledì 14 Aprile

Chiusura iscrizioni

Giovedì 22 Aprile

18,00/21,00 - Distribuzione Road-Book c/o Sala Stampa, Comune di Cingoli (Mc)

Venerdì 23 Aprile

08,30/12,00 - Verifiche Tecniche presso Parco Assistenza, Jesi 1,

14,30/18,00 - via Piandelmedico 99, Jesi (An)

08,00/14,00 - Ricognizioni autorizzate (3 passaggi totali)

14,00/18,30 - Shakedown

Sabato 24 Aprile

07,31 Partenza - Jesi (An), Parco Assistenza; Effettuazione di 9 ps

18,30 Arrivo e premiazione - Cingoli (Mc), P.zza Vittorio Emanuele II

MOTORIONLINE

CIRT | Rally Adriatico 2021, i primi dettagli sul programma

Il programma del primo round del CIR Terra



di Luca Santoro

23 Febbraio, 2021

Filtrano i primi dettagli sul programma del **Rally Adriatico**, primo round del Campionato Italiano Rally Terra 2021



Ad aprile scatterà il Campionato Italiano Rally Terra, la cui stagione 2021 muoverà i primi passi con il 28esimo Rally Adriatico. Appuntamento confermato nello slot primaverile dopo essere slittato, lo scorso anno, a settembre a causa della pandemia. In questa stagione l'evento organizzato da PRS Group continuerà a rispettare le norme di

sicurezza sanitaria e le nuove linee guida per il format di gara già intraviste nel 2020, sempre per venire incontro alle esigenze di un motorsport trasfigurato dal Covid: quindi gare più concentrate, con chilometraggio ridotto ed, ovviamente, porte chiuse (salvo ovviamente una situazione pandemica che, ci auguriamo tutti, in primavera possa alleggerirsi parecchio: ma è solo una pia speranza). Come sarà il percorso del Rally Adriatico 2021 Fatta questa premessa, il Rally Adriatico 2021 riporterà gli equipaggi ancora una volta nella zona del cosiddetto balcone delle Marche, ovvero il borgo di Cingoli nella provincia di Macerata e il suo territorio, con le strade sterrate che faranno da sfondo ad una competizione di 6 prove speciali (come nel 2020), ovvero due che verranno disputate tre volte ciascuna, per un totale di 270 km trasferimenti inclusi e 65 invece cronometrati (sempre in linea con lo scorso anno). Il programma del Rally Adriatico 2021 Nell'attesa di conoscere tutti i dettagli del percorso, la logistica dell'Adriatico è confermata quindi a Cingoli che ospiterà il quartier generale, mentre Jesi sarà il luogo

deputato del parco assistenza nonché partenza della gara. Per quanto riguarda il programma, giovedì 25 marzo si apriranno le iscrizioni, che si chiuderanno mercoledì 14 aprile; poi nella settimana del rally le date da segnare sono giovedì 22 aprile con la distribuzione dei road book dalle 18:00 alle 21:00, venerdì 23 aprile con le verifiche tecniche nella mattinata nel parco assistenza e, sempre nella stessa giornata, le ricognizioni autorizzate. Sempre venerdì 23 ci sarà lo shakedown, previsto dalle 14:00 alle 18:00. Sabato 24 aprile si parte da Jesi con la gara che scatterà dalle ore 07:31, con l'arrivo previsto alle 17:45 e a cui seguirà la cerimonia del podio finale, il tutto in piazza Vittorio Emanuele a Cingoli. Ricordiamo infine che il Rally Adriatico avrà validità, oltre che per il CIR Terra (dove si attendono come protagonisti, tra gli altri, Paolo Andreucci e Rachele Somaschini, tra i primi nomi ad essere trapelati), anche per il CIRT Storico, il nuovo Campionato Italiano Side by Side Vehicle e per la Coppa Rally di Quinta Zona. Crediti Immagine di Copertina: ACI Sport Vai al negozio Auto e Moto su Amazon. Tante offerte ti aspettano! (adsbygoogle = window.adsbygoogle || []).push({});

<https://motorsport.motorionline.com/2021/02/23/cirt-rally-adriatico-2021-programma/>

undefined

MOTORIONLINE

CIRT | Per la settima volta in carriera Umberto Scandola vince il Rally Adriatico Sul podio Bresolin e Campedelli



di Luca Santoro

24 Aprile, 2021

Umberto Scandola conquista il primo appuntamento del Campionato Italiano Rally Terra, il **Rally Adriatico** preguo di colpi di scena a partire dal ritiro di Andreucci



L'avvio del Campionato Italiano Rally Terra non poteva essere più pirotecnico, visto che il 28esimo Rally Adriatico ha riservato non pochi colpi di scena sugli sterrati nei pressi di Cingoli, dove si è svolta oggi la gara da nove prove speciali per 64,71 km cronometrati. Scandola e D'Amore vincono il Rally Adriatico 2021. Piazza d'onore per Bresolin A

conquistare la vittoria l'equipaggio formato da Umberto Scandola e Guido D'Amore sulla i20 R5 dello Hyundai Rally Team Italia. Il veronese conquista il miglior tempo nella PS1, e da lì parte un lungo assolo dell'equipaggio che conserverà la vetta della classifica sino alla fine, portandosi a casa in tutto cinque prove speciali ed il settimo successo in carriera all'Adriatico, svettando nell'albo d'oro della gara. Pur lamentando problemi di temperatura con l'auto, che andava in protezione, dopo il secondo giro di prove, Scandola mantiene la leadership rispetto alla serie di avversari che hanno provato ad insidiarlo: l'unico che alla fine è riuscito ad avvicinarsi di più, senza però impensierire la coppia Hyundai che ritroveremo impegnata quest'anno anche nell'ERC (quando riuscirà a partire, ovviamente) è stato un sorprendente Edoardo Bresolin, che con Rudy Pollet sulla Skoda Fabia Rally2 Evo si piazza secondo a 17,3 secondi di ritardo. Il pilota che torna dopo tre anni nel CIRT approfitta di uno dei tanti ritiri eccellenti di questo

Adriatico, quello del giovanissimo Bruno Bulacia, fratello del campione uscente della serie nazionale su terra, ovvero Marquito, e che sino alla PS4 stava svolgendo un'ottima gara sulla Fabia Rally2 Evo, portandosi a tre secondi da Scandola. Poi, nella PS5 che ha mietuto altri protagonisti eccellenti, il diciottenne cappotta affrontando una curva, costringendolo così al ritiro assieme al suo navigatore Rogelio Penate. Campedelli sul podio Tornando a Bresolin, era dal Tuscan Rewind del 2018 che non saliva su un podio del CIRT, ed il suo ritorno nel campionato coincide anche con la vittoria della tappa valida per la Coppa Rally di Quinta Zona, di cui l'Adriatico presentava la validità assieme al CIRT. Sul podio finale troviamo poi Simone Campedelli, in coppia con Gianfranco Rappa sulla Volkswagen Polo GTi R5 gommata MRF, multinazionale indiana che sosterrà il pilota anche nella sua stagione nell'ERC. Il cesenate chiude a 22,9 secondi dal già rivale nel CIR Scandola, e pur affrontando qualche difficoltà sullo sterrato (dopo il secondo giro ha ammesso di non riuscire ad essere «progressivo con lo scivolamento, subendo un po' l'effetto ghiaccio», cercando di guidare «il più pulito possibile»), riesce a mettere a segno una rimonta verso il terzo posto finale. La top ten finale del Rally Adriatico 2021 Quarto nella classifica del Rally Adriatico 2021 il rientrante Andrea Dalmazzini, già campione del CIRT nel 2017, che si è ripresentato in gara con la Ford Fiesta R5 assieme ad Andrea Albertini, ed autore di un assalto al podio (da cui disterà alla fine 9,7 secondi) con tre vittorie nelle PS finali. Quinto Luigi Ricci con Alessandro Biordi su Hyundai i20 R5, seguito dall'esperto degli sterrati Giuseppe Dettori, in coppia con Carlo Pisano sulla Fabia R5. Settimo Massimiliano Tonso con Corrado Bonato su Fabia R5, ottavo l'equipaggio svedese composto da Stig Andervang e Mikael Kjellgron, sempre su Skoda, con il pilota che ha sofferto l'impatto con le nostre strade e con le temperature troppo alte rispetto alle sue abitudini. Nono Luciano Cobbe con Fabio Turco, anch'essi su Fabia R5, ed infine decimo Marco Pollara su Citroen C3 Rally2, alla sua prima gara su terra assieme a Daniele Mangiarotti con il modello della vettura francese. Undicesima e sesta nel CIRT Tamara Molinaro, a bordo della Fabia R5 assieme a Piercarlo Capolongo. I ritiri eccellenti Ma il Rally Adriatico lo ricorderemo anche per la raffica di ritiri eccellenti: anzitutto quello che ha visto protagonista Paolo Andreucci, costretto alla resa assieme a Francesco Pinelli dopo una spettacolare carambola nella PS1, ma hanno dovuto salutare la gara anzitempo anche Giacomo Costenaro e Justin Bardini, alle prese con una mancata alla loro i20 R5 che li ha messi fuori gioco nella PS4 (e sì che stavano pure lottando per il podio contro Bulacia), ed Alberto Battistolli con Pietro Ometto, usciti di strada con la loro Fabia R5 all'altezza della stessa curva che è costata la

IL 28° RALLY ADRIATICO PRONTO PER TRE VALIDITA' "TRICOLORI"

Feb. 22nd, 2021

 Send to Kindle

22 Febbraio 2021

Il progetto del Rally Adriatico numero 28, in programma per il 23 e 24 aprile è già approvato. Il lavoro preparatorio dell'evento, la decisione della logistica ed il disegno del percorso da parte di PRS Group, in concerto con il Comune di Cingoli è terminato.

La prima prova del Campionato Italiano Rally Terra, che definisce di nuovo gli sterrati marchigiani come quelli perfetti per dare il via alla stagione tricolore delle strade bianche è dunque pronta e l'organizzazione annuncia che sarà un'edizione certamente ispirata alla tradizione ma un'edizione anche dove non mancheranno alcune modifiche e variazioni sul tema, fattori che renderanno certamente più avvincente il rally.

Vi saranno altre validità, da quella per il "tricolore" Cross Country, per il Campionato Italiano Rally Terra Storico e per la Coppa Rally di Quinta Zona.

Ovviamente la gara verrà svolta nel pieno rispetto dei "protocolli covid" federali vigenti, quindi senza prevista la presenza di pubblico e comunque adeguandosi alle successive direttive impartite dal legislatore.

Sul piano tecnico-sportivo, la lunghezza totale del percorso sarà 270 km. dei quali 65 di Prove Speciali, due da ripetere per tre volte. La novità, invece, sulla logistica è il ritorno del Parco di Assistenza a Jesi, dove avrà luogo anche la partenza, mentre l'arrivo sarà in Piazza Vittorio Emanuele a Cingoli.

La scorsa edizione, che per motivi legati alla rimodulazione del calendario causa pandemia, vide il rally Adriatico accorpato con il "Marche" e disputato a settembre, conobbe il successo di Paolo Andreucci (Citroen C3) su Simone Campedelli (Volkswagen Polo) e terzo finì Giacomo Costenaro (Skoda Fabia R5).

PROGRAMMA DI GARA (in attesa di approvazione):

Giovedì 25 Marzo Apertura iscrizioni

Mercoledì 14 Aprile Chiusura iscrizioni

Giovedì 22 Aprile 18,00/21,00 Distribuzione Road-Book presso Sala Stampa, Comune di Cingoli (Mc)

Venerdì 23 Aprile 08,30/12,30 Verifiche Tecniche presso Parco Assistenza, Zona Impianti 14,30/18,30 Sportivi, Cingoli (Mc)

08,00/14,00 Ricognizioni

14,00/18,00 Shakedown

Sabato 24 Aprile 07,31 Partenza – Jesi (An) Parco Assistenza

Effettuazione di 6 ps

17,45 Arrivo con

SEGRETERIA e DIREZIONE GARA :

Fortezza del Cassero, via del Cassero, Cingoli (Mc)

SALA STAMPA:

Municipio di Cingoli (Mc), Piazza Vittorio Emanuele II 1

PARCO ASSISTENZA:

Via Piandelmedico 99, Jesi (An)

NELLA FOTO: ANDREUCCI-PINELLI ALL'ARRIVO (FOTO M. BETTIOL)

<https://www.motoemotori.it/wordpress/il-28-rally-adriatico-pronto-per-tre-validita-tricolori/>

[HOME](#)>IL 28° RALLY ADRIATICO APRE OGGI LE ISCRIZIONI



MARZO 25, 2021 - PRS GROUP

IL 28° RALLY ADRIATICO APRE OGGI LE ISCRIZIONI

- *Entra oggi nella fase cruciale, la prima prova del tricolore [#rally](#) su terra, in programma per il 23 e 24 aprile,*
- *valido anche per il Campionato Italiano [#rally](#) Terra Storico, per il "tricolore" Cross Country e per la Coppa [#rally](#) di Quinta Zona.*
- *E' riconfermata [#cingoli](#) quale sede dell'evento, con il ritorno di [#jesi](#) per il Parco Assistenza e la partenza.*

Cingoli (Macerata) 25 marzo 2018 -

Con la giornata odierna si avvia la fase determinante del **28° [#rally](#) Adriatico**, quella che porterà alle sfide con il cronometro, ai duelli sui magici sterrati marchigiani, da sempre molto apprezzati anche da piloti stranieri.

Il primo atto del Campionato Italiano [#rally](#) Terra, valido anche per il Campionato Italiano [#rally](#) Terra Storico, per il "tricolore" Cross Country (ammessi soltanto i "side by side") e per la Coppa [#rally](#) di Quinta Zona, previsto a Cingoli (Macerata) per il 23 e 24 aprile, apre infatti oggi le iscrizioni, periodo che si allungherà sino al 14 aprile. Noto l'interesse per la gara organizzata da PRS GROUP, un "triplo" tricolore capace di dare subito una scossa forte alla stagione, infiammare la contesa.

NOVE "PIESSE" PER GRANDI SFIDE E SPETTACOLO

Cingoli, da anni location dell'evento che ha fatto diventare il "balcone delle Marche" un vero e proprio riferimento per le gare italiane su strada bianca è riconfermata come quartier generale, mentre il percorso, ricavato dalla tradizione, prevede degli impegni disegnati dalla tradizione della gara. Non sarà un appuntamento facile, il tracciato sarà molto tecnico e selettivo, strutturato su **nove prove speciali, tre distinte da ripetere tre volte**. La lunghezza totale del percorso sarà 280 km. dei quali 65 cronometrati.

La novità, invece, sulla logistica è il ritorno del Parco di Assistenza a [#jesi](#), dove avrà luogo anche la partenza, mentre l'arrivo sarà in Piazza Vittorio Emanuele a [#cingoli](#). Ovviamente la gara verrà svolta nel pieno rispetto dei "protocolli covid" federali vigenti, quindi senza prevista la presenza di pubblico lungo le prove speciali e comunque adeguandosi alle successive direttive impartite dal legislatore.

La scorsa edizione per motivi legati alla rimodulazione del calendario causa pandemia, vide il [#rallyadriatico](#) accorpato con il "Marche" e disputato a settembre. Sul campo la gara conobbe il successo di [#paoloandreucci](#) (Citroen C3) su [#simonecampedelli](#) (Volkswagen Polo) e terzo finì [#giacomocostenaro](#) (Skoda Fabia R5).

PROGRAMMA DI GARA (in attesa di approvazione):

<u>Giovedì 25 Marzo</u>	Apertura iscrizioni
<u>Mercoledì 14 Aprile</u>	Chiusura iscrizioni
<u>Giovedì 22 Aprile</u>	18,00/21,00 Distribuzione Road-Book c/o Sala Stampa, Comune di #cingoli (Mc)
<u>Venerdì 23 Aprile</u>	08,30/12,00 Verifiche Tecniche presso Parco Assistenza, #jesi 1, 14,30/18,00 via Piandelmedico 99, #jesi (An) 08,00/14,00 Ricognizioni autorizzate (3 passaggi totali) 14,00/18,30 Shakedown
<u>Sabato 24 Aprile</u>	07,31 Partenza - #jesi (An), Parco Assistenza

[HOME](#)>IL 28° RALLY ADRIATICO PRONTO PER TRE VALIDITÀ "TRICOLORI"



FEBBRAIO 22, 2021 - ADRIA RALLY SHOW

IL 28° RALLY ADRIATICO PRONTO PER TRE VALIDITÀ "TRICOLORI"

La gara è in programma per il 23 e 24 aprile ed annuncia tradizione e novità per un caposaldo del rallyismo italiano su strada bianca.

Previste di nuovo le validità per il "tricolore" Cross Country, per il Campionato Italiano [#rally](#) Terra Storico e per la Coppa [#rally](#) di Quinta Zona.

Quartier generale come consuetudine a Cingoli, torna il Parco Assistenza a Jesi, luogo anche di partenza della gara.

Cingoli (MC), 22 febbraio 2021 – Il progetto del Rally Adriatico numero 28, in programma per il 23 e 24 aprile è già approvato. Il lavoro preparatorio dell'evento, la decisione della logistica ed il disegno del percorso da parte di PRS Group, in concerto con il Comune di Cingoli è terminato.

La prima prova del Campionato Italiano [#rally](#) Terra, che definisce di nuovo gli sterrati marchigiani come quelli perfetti per dare il via alla stagione tricolore delle strade bianche è dunque pronta e l'organizzazione annuncia che sarà un'edizione certamente ispirata alla tradizione ma un'edizione anche dove non mancheranno alcune modifiche e variazioni sul tema, fattori che renderanno certamente più avvincente il [#rally](#).

Vi saranno altre validità, da quella per il "tricolore" Cross Country, per il Campionato Italiano [#rally](#) Terra Storico e per la Coppa [#rally](#) di Quinta Zona.

Ovviamente la gara verrà svolta nel pieno rispetto dei "protocolli covid" federali vigenti, quindi senza prevista la presenza di pubblico e comunque adeguandosi alle successive direttive impartite dal legislatore.

Sul piano tecnico-sportivo, la lunghezza totale del percorso sarà 270 km. dei quali 65 di Prove Speciali, due da ripetere per tre volte. **La novità, invece, sulla logistica è il ritorno del Parco di Assistenza a Jesi, dove avrà luogo anche la partenza, mentre l'arrivo sarà in Piazza Vittorio Emanuele a Cingoli.**

La scorsa edizione, che per motivi legati alla rimodulazione del calendario causa pandemia vide il [#rally](#) Adriatico accorpato con il "Marche" e disputato a [Leggi tutto](#)

DOCUMENTI (1) [Login to download](#)

Comunicato stampa
230KB

NEWS CORRELATE

FEBBRAIO 17, 2021

FEBBRAIO 16, 2021

FEBBRAIO 16, 2021



[HOME](#)>IL 28° RALLY ADRIATICO ALLO START CON IL PIENO DI ISCRITTI



APRILE 21, 2021 - PRS GROUP

IL 28° RALLY ADRIATICO ALLO START CON IL PIENO DI ISCRITTI

Parte con un elenco iscritti a tre cifre, la gara di [#prsgroup](#), in programma per questo fine settimana con partenza a lesi ed arrivo da Cingoli, che rimane il quartier generale della competizione.

L'evento valido anche per il Campionato Italiano [#rally](#) Terra Storico, per il "tricolore" Cross Country e per la Coppa [#rally](#) di Quinta Zona.

Cingoli (Macerata) 21 aprile 2021 -

La grande attesa, quella per ammirare l'avvio del "Tricolore" [#rally](#) su terra, al 28° [#rally](#) Adriatico sta esaurendosi, la gara di PRS GROUP, in programma per questo fine settimana sul "Tetto delle Marche" sta per accendere i motori ed avviare la stagione "sterrata" italiana con il record assoluto di adesioni nella storia della gara, ben 121, segno dell'apprezzamento verso l'evento e segno anche della grande vitalità delle gare su strada bianca in Italia.

Dunque, il primo atto del Campionato Italiano [#rally](#) Terra (CIRT), valido anche per il Campionato Italiano [#rally](#) Terra Storico (seconda prova), per il "tricolore" Cross Country (ammessi soltanto i "side by side", siamo alla terza gara stagionale) e per la Coppa [#rally](#) di Quinta Zona (prima gara su tre), parte alla grande e lo dimostra anche la messe di "nomi" che hanno aderito alla sfida, sicuramente la gara sul "Balcone delle Marche", con il "triplo" tricolore offrirà una giornata, quella di sabato 24 aprile, di grande sport.

Altre validità riconosciute all'evento di [#prsgroup](#) sono quelle per l'R Italian Trophy, per la Michelin Zone [#rally](#) Cup e sarà di nuovo assegnato il Trofeo Andrea Dini, in ricordo del giovane pilota di motocross, grande appassionato di [#rally](#), scomparso nel 2017 a seguito di un incidente in gara.

I MOTIVI SPORTIVI: TANTI "NOMI" IN CERCA DI GLORIA

Più o meno tutti i "big" delle gare sterrate tricolori saranno al via per la competizione, per avviare al meglio la sfida sterrata italiana e per proseguire al meglio quella "storica", che è alla seconda prova stagionale dopo l'avvio in Val D'Orcia.

Conta 93 presenze, la gara "moderna", con ben 39 vetture per la massima categoria, la R5, con in testa i big del Campionato Italiano [#rally](#) Terra. Ci sono tutti, o quasi, i 2 nomi" che da diversi anni caratterizzano con forza e vitalità le vicende della terra italiana. Torna, con nuovi presupposti, Paolo Andreucci, undici volte Campione d'Italia, vice-Campione su terra l'anno passato. Con Francesco Pinelli alle note si presenta al volante di una Skoda Fabia EvoR5. Ci riprova anche Simone Campedelli, con una Volkswagen Polo R5, affiancato dal siciliano Gianfranco Rappa. Sarà una prima chance di rivincita per il cesenate, cresciuto proprio nella serie ai tempi del Trofeo Terra, che nella passata edizione dell'Adriatico duellò proprio con Andreucci per la vittoria. Atteso ad una prova muscolosa il veneto Giacomo Costenaro, con alle note Justin Bardini. Il driver di Marostica, numero tre del CIRT 2020, riparte al volante di una Hyundai i20 R5 dopo aver mostrato la sua forza in Val d'Orcia a fine marzo, e con la pari vettura si ripresenta Umberto Scandola. Lo scaligero, sempre in coppia con Guido D'Amore cercherà sicuramente il successo. Il boliviano [#brunobulacia](#), classe 2002, fratello di Marquito, quest'anno nel mondiale WRC-2 e che abbiamo visto protagonista proprio in questa gara lo scorso anno, è al suo debutto tricolore dopo due stagioni di successo nel campionato boliviano ed avrà a disposizione una Fabia Evo R5, dopo la gara test in Val d'Orcia. Avanzano poi le nuove generazioni italiane, giovani con "muscoli e testa", come Enrico Oldrati, con Elia De Guio sulla Fabia R5. Stessa vettura anche per il vicentino di ACI Team Italia Alberto Battistoli, alla prima tricolore con Elia Ometto, apparso già in gran forma nel pre-campionato. Spunto molto interessante anche nel "femminile" per questa nuova stagione sulle strade bianche.

La sfida in "rosa" propone il confronto tra le due ragazze italiane con maggior talento in circolazione, Rachele Somaschini su una Citroen C3 R5, altra componente di ACI Team Italia già protagonista sugli asfalti del CIR, affiancata da Nicola Arena e Tamara Molinaro su una Skoda Fabia R5 condivisa con Piercarlo Capolongo. Tra gli outsider su R5 spuntano due nomi che potrebbero inserirsi nelle posizioni di vertice, come il vincitore della prima edizione del CIRT, nel 2017, Andrea Dalmazzini su Fiesta e il palermitano di ACI Team Italia Marco Pollara per fare chilometri su sterrato con la sua C3. Per "Dalma" ci sarà da riprendere ritmo, visto che negli ultimi tempi ha corso poco.

Outsider di lusso anche Edoardo Bresolin, che torna dopo una stagione di assenza, di nuovo con Rudy Pollet su altra Fabia Evo R5 di MS Munaretto, ma attenzione anche ad altri grandi driver che hanno le strade bianche nel loro DNA: Valter Pierangioli e Marco Nesti, anche loro nella nuova esperienza su una Fabia R5, Simone Romagna affiancato da Luca Addondi, su una Ford Fiesta MKII.

Sarà invece il debutto nella massima categoria, su una Fabia R5, per **Mattia Codato** e Christian Dinale, dopo anni di soddisfazioni nel Gruppo N. Torna anche **Giovanni Manfrinato**, con Francesco Pezzoli, al debutto su una Volkswagen Polo R5, poi si riaffaccia il sardo **Giuseppe Dettori**, confermato in coppia con Carlo Pisano su Fabia R5 andando alla ricerca di un risultato d'effetto, cosa che vorranno fare i fratelli aretini Massimo e Giovanni **Squarcialupi**, sempre su Fiesta R5. Bella lotta annunciata anche nel **Gruppo N**, dove si ripresentano allo start **Christian Gabbarrini** con Alessandro Forni su Subaru Impreza e **Piergiorgio Bedini** con Faustino Mucci su Mitsubishi Lancer Evo IX.

A loro si aggiunge un altro driver di grande esperienza internazionale, **Zelindo Melegari**, ex Campione Italiano di categoria due anni fa, insieme a Manuel Fenoli su un'altra Impreza. C'è poi chi pensa alla Coppa di zona, come il reggiano **Roberto Vellani** e come anche il bolognese **Simone Brusori** (entrambi su una Skoda Fabia R5), una sfida, la loro, che punta a far bene con l'obiettivo di avviare al meglio l'avventura che porterà alla finale di Coppa Italia di Modena a fine anno.

LA PARTE "HISTORIC PROMETTE SCINTILLE

Se dalla gara "moderna ci si attende grandi numeri e ci si aspettano anche tante storie da raccontare sotto l'aspetto tecnico-sportivo, non da meno sarà la seconda prova del "tricolore" **#rally** storici. Dopo la prima uscita stagionale in Val d'Orcia del mese passato si attendono duelli spettacolari. Nella **4 Ruote Motrici** dove non mancherà all'appello **Luigi "Lucky" Battistolli**, vincitore del round inaugurale il quale si presenta con 28 punti in carriera con la Lancia Delta Integrale 16 V, come sempre affiancato da Fabrizia Pons. A sole quattro distanze dal blasonato vicentino, è pronto ad infiammare la sfida il sammarinese **Marco Bianchini** navigato da Giulia Paganoni, con l'altra Lancia Delta Integrale. Nel duello per l'assoluto tricolore 4 Ruote Motrici si unisce un'altra Delta Integrale 16V affidata a **Stefano Pellegrini** con Marco Cavalli, oltre al toscano **Fabrizio Bacci** con Andrea Nicolai sulla Ford Sierra Cosworth. Nell'**Italiano 2RM**, ad aprire le danze sarà il campione in carica e vincitore dell'Adriatico dello scorso anno **Bruno Pelliccioni**, capofila del 3° Raggruppamento stavolta insieme a Roberto Selva, sulla Ford Escort 2000. Il sammarinese, in testa alla graduatoria di Campionato con 20 punti, sarà "preda" dei veronesi **Paolo** ed Enea **Pasquali** alla guida della Ford Escort Mk2 sempre del 3° raggruppamento, secondi dopo il Valdorcia. A promettere battaglie, traversi e spettacolo con la sua Ford Sierra Cosworth ci sarà l'evergreen **Bruno Bentivogli** insieme ad Andrea Cecchi (4° Raggruppamento). Poi, reduce da un buon quarto posto assoluto a Radicofani, occhio anche al reggiano **Andrea Tonelli** con Roberto Debbi sul sedile di destra della Ford Escort RS, conta di salire a podio.

ARRIVA LO SPETTACOLO DEI "SIDE BY SIDE"

Saranno dieci, i protagonisti della terza fatica stagionale dei fuoristradisti con questi mezzi che rappresentano la categoria che si propone come l'entry level del Cross Country, veicoli "semplici" ma altamente formativi e dalle prestazioni entusiasmanti. Tutti a caccia del leader, Valentino Rocco (Yamaha), davanti di soli 4 punti su Amerigo Ventura Montecamozzo (Yamaha) e con Elvis Borsoi (Rotax) terzo a otto lunghezze dalla testa. Anche in questo caso si annunciano duelli entusiasmanti, anche essi con una grande componente di spettacolo.

NOVE "PIESSE" PER GRANDI SFIDE

Cingoli, location oramai storica, diremmo quasi "mitica" dell'evento che ha fatto diventare il "balcone delle Marche" un vero e proprio riferimento per i rallies italiani su terra, è riconfermata come quartier generale e la **gara quest'anno più che mai viene accolta con grande entusiasmo dal territorio in quanto rappresenta l'avvio della stagione turistica con il movimento di persone che potrà portare appunto con la competizione.**

Il tracciato sarà molto tecnico e selettivo, strutturato su **nove prove speciali, tre distinte da ripetere tre volte**. Le prove sono disegnate sulla scorta della lunga tradizione della gara, fondo compatto, molto scorrevole, abbracciato da paesaggi di rara bellezza, a tratti anche nervoso ma sempre e comunque molto tecnico, che metterà a dura prova il ritmo, il cuore e la mente degli equipaggi. La lunghezza totale del percorso sarà 280 km. dei quali 65 cronometrati. **Il #rally si svilupperà quindi su due giornate**. Il venerdì sarà preparativo, tra verifiche e shakedown, al sabato la gara vera e propria con tre prove speciali da ripetere su tre giri prima dell'arrivo in serata nel centro di Cingoli, in piazza Vittorio Emanuele II dalle ore 18.30. Apriranno due "piesse" da 5 km, la "Colognola" e la "Panicali" ad anticipare lunga e conclusiva "Dei Laghi" (10,93 km). Per il debutto del Campionato Italiano **#rally** Terra è prevista un'ampia copertura mediatica e dirette di ACI Sport TV.

La novità, invece, sulla logistica è il ritorno del Parco di Assistenza a Jesi. Ovviamente la gara verrà svolta nel pieno rispetto dei "protocolli covid" federali vigenti, quindi senza prevista la presenza di pubblico lungo le prove speciali e nei luoghi nevralgici della competizione, come riordinamenti e parco assistenza, oltre anche a partenza ed arrivo. Ovviamente adeguandosi alle direttive impartite dal legislatore.

Maggiori informazioni nel comunicato stampa da scaricare

[Leggi meno](#)

 **FOTOGALLERY (1)** [Login to download](#)



Photo

[HOME](#)>28° RALLYADRIATICO: ISCRIZIONI APERTE SINO AL 14 APRILE

APRILE 09, 2021 - PRS GROUP

28° RALLYADRIATICO: ISCRIZIONI APERTE SINO AL 14 APRILE

Cingoli (Macerata) 09 aprile 2021 -

Ultimi giorni utili per aderire alla sfida proposta dal 28° [#rally](#) Adriatico, primo atto del Campionato Italiano [#rally](#) Terra, valido anche per il Campionato Italiano [#rally](#) Terra Storico, per il "tricolore" Cross Country (ammessi soltanto i "side by side") e per la Coppa [#rally](#) di Quinta Zona.

L'evento in terra marchigiana, previsto a Cingoli (Macerata) per il 23 e 24 aprile, chiuderà infatti le iscrizioni mercoledì 14 aprile e nell'ultima settimana si è registrato un notevole fermento intorno alla gara, date anche le ultime belle performance offerte dalle gare su terra sinora organizzate. Nel caso della gara sul "Balcone delle Marche", il "triplo" tricolore promette immediatamente una scossa forte alla stagione delle strade bianche tricolori.

Altre validità riconosciute all'evento di [#prsgroup](#) sono quelle per l'IR Italian Trophy, per la Michelin Zone [#rally](#) Cup e sarà di nuovo assegnato il Trofeo Andrea Dini, in ricordo del giovane pilota di motocross scomparso nel 2017 a seguito di un incidente in gara, grande appassionato di [#rally](#).

NOVE "PIESSE" PER GRANDI SFIDE CON I "BIG DELLA TERRA ITALIANA"

Cingoli, location oramai storica, diremmo quasi "mitica" dell'evento che ha fatto diventare il "balcone delle Marche" un vero e proprio riferimento per i rallies italiani su strada bianca è riconfermata come quartier generale e la gara quest'anno più che mai viene accolta con grande entusiasmo dal territorio in quanto rappresenta l'avvio della stagione turistica con il movimento di persone che potrà portare appunto con la competizione.

Il tracciato sarà molto tecnico e selettivo, strutturato su nove prove speciali, tre distinte da ripetere tre volte. Le prove sono disegnate sulla scorta della lunga tradizione della gara, fondo compatto, molto scorrevole, abbracciato da paesaggi di rara bellezza, a tratti anche nervoso ma sempre e comunque molto tecnico, che mette a dura prova il ritmo, il cuore e la mente degli equipaggi. Non sarà un appuntamento facile, la prima del tricolore su terra, ma certamente saprà ispirare ed esaltare la prestazione di molti. La lunghezza totale del percorso sarà 280 km. dei quali 65 cronometrati.

La novità, invece, sulla logistica è il ritorno del Parco di Assistenza a Jesi. Ovviamente la gara verrà svolta nel pieno rispetto dei "protocolli covid" federali vigenti, quindi senza prevista la presenza di pubblico lungo le prove speciali e comunque adeguandosi alle direttive impartite dal legislatore.

La scorsa edizione per motivi legati alla rimodulazione del calendario causa pandemia, vide il [#rally](#) Adriatico accorpato con il "Marche" e disputato a settembre. Sul campo la gara conobbe il successo di Paolo Andreucci (Citroen C3) su Simone Campedelli (VolksWagen Polo) e terzo finì Giacomo Costenaro (Skoda Fabia R5).

[Leggi meno](#)

 **FOTOGALLERY (1)** [Login to download](#)



Photo

 **DOCUMENTI (1)** [Login to download](#)



Comunicato stampa

250KB

NEWS CORRELATE

MARZO 25, 2021

**IL 28° RALLY ADRIATICO APRE
OGGI LE ISCRIZIONI**

Entra oggi nella fase cruciale, la prima prova del tricolore #rally su terra, in programma per il 23 e 24 aprile, valido anche per ...

AUTOMOTIVE RACING

#PAOLOANDREUCCI #RACING #EVENT #RALLY
#PEOPLE #CINGOLI #RALLYADRIATICO
#AUTOMOTIVE #AUTO #JESI
#SIMONECAMPEDELLI #PRSGROUP
#GIACOMOCOSTENARO

SCARICA TUTTO



SETTEMBRE 28, 2020

**27° RALLY ADRIATICO-
MARCHE: LE "STORICHE" A
PELLICCIONI, IL CROSS
COUNTRY A MENGOZZI**

Gli altri due appuntamenti tricolori hanno offerto spunti tecnico-sportivi di spessore. Cingoli (Macerata), 27 settembre 2020 - L'a...

AUTOMOTIVE HERITAGE RACING

#RACING #EVENT #COMPETITION
#AUTOCLASSICHE #RALLY #PEOPLE #MACERATA
#CINGOLI #MARCHE #HERITAGE #AUTOMOTIVE
#RALLYPEOPLE #AUTO #PRSGROUP
#RALLYADRIATICOMARCHE #BRUNOPELLICCIONI
#MIRCOGABRIELLI #MENGOZZI #SCHIUMARINI

SCARICA TUTTO



SETTEMBRE 25, 2020

**RALLY ADRIATICO-MARCHE:
CONFERMATO IL TROFEO
ANDREA DINI**

Tutto pronto, con ben 114 iscritti per la terza prova "tricolore" su terra, che vede confermato il premio alla memoria del giovane...

AUTOMOTIVE RACING

#RACING #RALLY #GUIDODAMORE #PEOPLE
#CINGOLI #UMBERTOSCANDOLA #AUTOMOTIVE
#PRSGROUP #ANDREADINI #TROFEOANDREADINI

SCARICA TUTTO



TI POTREBBE INTERESSARE ANCHE

SETTEMBRE 23, 2020

**RALLY ADRIATICO-MARCHE:
ELENCO ISCRITTI A TRE CIFRE
PER UNA DOMENICA DI
GRANDI DUELLI**

SETTEMBRE 14, 2020

**RALLY ADRIATICO E RALLY
DELLE MARCHE UNITI PER UN
"TRICOLORE" DI GRANDE
EFFETTO**

AGOSTO 27, 2020

**DA OGGI IL VIA ALLE
ISCRIZIONI PER IL 27° RALLY
ADRIATICO, APPUNTAMENTO
D'EFFETTO PER IL TRICOLORE
RALLY TERRA**

L'evento organizzato da #prsgroup in collaborazione con il Comune di Cingoli è programmato per questo fine settimana e sarà un'uni...

AUTOMOTIVE RACING

#RACING #EVENT #RALLY #AUTOMOTIVE
#PRSGROUP #RALLYADRIATICOMARCHE

SCARICA TUTTO



L'evento organizzato da #prsgroup in collaborazione con il Comune di #cingoli è programmato per il 26 e 27 settembre sarà un'unica...

AUTOMOTIVE RACING

#PAOLOANDREUCCI #RACING #RALLY #PEOPLE
#CINGOLI #RALLYADRIATICO #AUTOMOTIVE
#SIMONECAMPEDELLI #PRSGROUP

SCARICA TUTTO



L'evento organizzato da #prsgroup in collaborazione con il Comune di #cingoli è programmato per il 26 e 27 settembre ed andrà ad i...

AUTOMOTIVE RACING

#PAOLOANDREUCCI #CORPORATE #RACING
#PARTNERSHIP #RALLY #PEOPLE #CINGOLI
#RALLYADRIATICO #AUTOMOTIVE #PRSGROUP

SCARICA TUTTO



TEMI

Art&Culture Automotive Corporate Design Entertainment Events Excellence Fashion&Beauty Food&HoReCa Gift Green
Health&Wellness Heritage Nautica OffBeat Pop Racing Sport Technology

NEWSLETTER

Automotive (giornaliera) Racing (lunedì) Geek (martedì) Lifestyle (mercoledì) Excellence (giovedì) Casual Friday (venerdì)
What's Up Weekend (lunedì)

SERVIZI

iNews Newsbooster Servizi mailing dedicati Aree stampa dedicate Realizzazione mediacenter Archivi media online Newsletter
Strumenti touch point per la stampa Gestione CMS / Web Curation

SOCIAL



CONTATTI

800.032.628
staff AT lulop.com

DESCRIZIONE

Lulop è una piattaforma dedicata alla diffusione di materiali multimediali al fine di renderli scaricabili ad uso stampa. Oltre 100 aggiornamenti quotidiani in 19 aree tematiche, 5 newsletter settimanali e 5 quotidiane. Serviamo 90.000 utenti, informiamo ogni giorno circa 22.000 giornalisti iscritti alla comunicazione branded e newsletter. Registrati e scarica il materiale stampa oppure carica le tue notizie.

Chi siamo
Informativa sulla privacy

Motorsport si prepara al rally Adriatico

di Redazione - 22 Aprile 2021 - 10:33



E' sulle strade di un altro grande palcoscenico che **Mm Motorsport** cercherà di confermare l'esaltante trend che ne sta caratterizzando la **programmazione sportiva 2021**. Il team lucchese è **pronto a godere delle sonorità del proprio parco vetture** in vista del **Rally Adriatico**, appuntamento inaugurale del campionato italiano rally terra in programma nel week end a Cingoli, in provincia di Macerata.

Due, le Skoda Fabia R5 equipaggiate con pneumatici Pirelli messe a disposizione sui fondi sterrati delle Marche. Uno scenario, quello offerto dal Rally Adriatico, pronto a puntare i riflettori sulla performance di Valter Pierangioli, pilota di lunga esperienza chiamato alla prima collaborazione con il team MM Motorsport. Un connubio d'intenti, quello tra il pilota di Montalcino e la struttura porcinese, costruito all'insegna dell'ambizione e della consapevolezza di poter esprimere grandi contenuti. Ad affiancare Valter Pierangioli sarà Marco Nesti, compartecipe di un'esperienza delineata all'insegna della novità.

Esordio su "terra" per Simone Brusori, al primo utilizzo in carriera della Skoda Fabia R5 in un contesto che lo vedrà cercare spunti importanti in ottica Coppa Rally di Zona V. Tornato alle competizioni rallistiche dopo un anno e mezzo di inattività, il pilota affronterà

il **Rally Adriatico** supportato nel ruolo di copilota da Mirco Bigogna. Un impegno, quello di Mm Motorsport sulle strade bianche dell'Adriatico, che farà leva sulle buone sensazioni destinate in occasione delle ultime apparizioni su questo tipo di fondo, particolare che ha garantito al team un ruolo di vertice in occasione del Rally Terra Valle del Tevere. Il **Rally Adriatico** vedrà i suoi protagonisti partire alle 7,31 di sabato, da Jesi, per poi fare ritorno a Cingoli - sede di arrivo - dopo aver disputato nove prove speciali.

Il 28° Rally Adriatico promette uno spettacolo unico

By **Redazione** - Aprile 23, 2021



Rally Adriatico (PhotoBriano)

L'evento sarà valido per il Campionato Italiano Rally Terra, per lo Storico, per il "tricolore" Cross Country e per la Coppa Rally di Quinta Zona

La grande attesa, quella per ammirare l'avvio del "Tricolore" rally su terra, al 28° Rally Adriatico si sta esaurendo, la gara di PRS Group, in programma domani sul "Tetto delle Marche" sta per accendere i motori ed avviare la stagione "sterrata" italiana con il record assoluto di adesioni nella storia della gara, ben 121, segno dell'apprezzamento verso l'evento e segno anche della grande vitalità delle gare su strada bianca in Italia.

Il primo atto del Campionato Italiano Rally Terra (CIRT), valido anche per il Campionato Italiano Rally Terra Storico (seconda prova), per il "tricolore" Cross Country (ammessi soltanto i "side by side", di cui è terza gara stagionale) e per la Coppa Rally di Quinta Zona (prima gara su tre), parte alla grande e lo dimostra anche la messe di "nomi" che hanno aderito alla sfida, sicuramente la gara sul "Balcone delle Marche", con il "triplo" tricolore offrirà una giornata, quella di sabato 24 aprile, di grande sport. Altre validità riconosciute all'evento di PRS Group sono quelle per l'R Italian Trophy, per la Michelin Zone Rally Cup e sarà di nuovo assegnato il Trofeo Andrea Dini, in ricordo del giovane pilota di motocross, grande appassionato di rally, scomparso nel 2017 a seguito di un incidente in gara.

Tanti "nomi" in cerca di gloria – Più o meno tutti i "big" delle gare sterrate tricolori saranno al via per la competizione, per avviare al meglio la sfida sterrata italiana e per proseguire al meglio quella "storica", che è alla seconda prova stagionale dopo l'avvio in Val D'Orcia. Conta 93 presenze, la gara "moderna", con ben 39 vetture per la massima categoria, la R5, con in testa i big del Campionato Italiano Rally Terra. Ci sono tutti, o quasi, i "nomi" che da diversi anni caratterizzano con forza e vitalità le vicende della terra italiana. Torna, con nuovi presupposti, Paolo Andreucci, undici volte Campione d'Italia, vice-Campione su terra l'anno passato: con Francesco Pinelli alle note si presenta al volante di una Skoda Fabia EvoR5. Ci riprova anche Simone Campedelli, con una Volkswagen Polo R5, affiancato dal siciliano Gianfranco Rappa. Sarà una prima chance di rivincita per il cesenate, cresciuto proprio nella serie ai tempi del Trofeo Terra, che nella passata edizione dell'Adriatico duellò proprio con Andreucci per la vittoria. Atteso ad una prova muscolosa il veneto Giacomo Costenaro, con alle note Justin Bardini. Il driver di Marostica, numero tre del CIRT 2020, riparte al volante di una Hyundai i20 R5 dopo aver mostrato la sua forza in Val d'Orcia a fine marzo, e con la pari vettura si ripresenta Umberto Scandola. Lo scaligero, sempre in coppia con l'imperiese Guido D'Amore, cercherà sicuramente il successo. Il boliviano Bruno Bulacia, classe 2002, fratello di Marquito, quest'anno nel mondiale WRC-2 e che abbiamo visto protagonista proprio in questa gara lo scorso anno, è al suo debutto tricolore dopo due stagioni di successo nel campionato boliviano ed avrà a disposizione una Fabia Evo R5, dopo la gara test in Val d'Orcia. Avanzano poi le nuove generazioni italiane, giovani con "muscoli e testa", come Enrico Oldrati, con Elia De Guio sulla Fabia R5. Stessa vettura anche per il vicentino di ACI Team Italia Alberto Battistolli, alla prima tricolore con Elia Ometto, apparso già in gran forma nel pre-campionato. Spunto

molto interessante anche nel "femminile" per questa nuova stagione sulle strade bianche.

La sfida in "rosa" propone il confronto tra le due ragazze italiane con maggior talento in circolazione, Rachele Somaschini su una Citroen C3 R5, altra componente di ACI Team Italia già protagonista sugli asfalti del CIR, affiancata da Nicola Arena, e Tamara Molinaro su una Skoda Fabia R5 condivisa con Piercarlo Capolongo. Tra gli outsiders su R5 spuntano due nomi che potrebbero inserirsi nelle posizioni di vertice, come il vincitore della prima edizione del CIRT, nel 2017, Andrea Dalmazzini su Fiesta e il palermitano di ACI Team Italia Marco Pollara per fare chilometri su sterrato con la sua C3. Per "Dalma" ci sarà da riprendere ritmo, visto che negli ultimi tempi ha corso poco.

Le storiche promettono scintille – Se dalla gara "moderna" ci si attende grandi numeri e ci si aspettano anche tante storie da raccontare sotto l'aspetto tecnico-sportivo, non da meno sarà la seconda prova del "tricolore" rally storici. Dopo la prima uscita stagionale in Val d'Orcia del mese passato si attendono duelli spettacolari. Nella 4 Ruote Motrici dove non mancherà all'appello Luigi "Lucky" Battistolli, vincitore del round inaugurale il quale si presenta con 28 punti in carriera con la Lancia Delta Integrale 16 V, come sempre affiancato da Fabrizia Pons. A sole quattro distanze dal blasonato vicentino, è pronto ad infiammare la sfida il sammarinese Marco Bianchini navigato da Giulia Paganoni, con l'altra Lancia Delta Integrale. Nel duello per l'assoluto tricolore 4 Ruote Motrici si unisce un'altra Delta Integrale 16V affidata a Stefano Pellegrini con Marco Cavalli, oltre al toscano Fabrizio Bacci con Andrea Nicolai sulla Ford Sierra Cosworth. Nell'Italiano 2RM, ad aprire le danze sarà il campione in carica e vincitore dell'Adriatico dello scorso anno Bruno Pelliccioni, capofila del 3° Raggruppamento stavolta insieme a Roberto Selva, sulla Ford Escort 2000. Il sammarinese, in testa alla graduatoria di Campionato con 20 punti, sarà "preda" dei veronesi Paolo ed Enea Pasquali alla guida della Ford Escort Mk2 sempre del 3° raggruppamento, secondi dopo il Valdorcia. A promettere battaglie, traversi e spettacolo con la sua Ford Sierra Cosworth ci sarà l'evergreen Bruno Bentivogli insieme ad Andrea Cecchi (4° Raggruppamento). Poi, reduce da un buon quarto posto assoluto a Radicofani, occhio anche al reggiano Andrea Tonelli con Roberto Debbi sul sedile di destra della Ford Escort RS, conta di salire a podio.

Lo spettacolo dei "Side by Side" – Saranno dieci, i protagonisti della terza fatica stagionale dei fuoristradisti con questi mezzi che rappresentano la categoria che si propone come l'entry level del Cross Country, veicoli "semplici" ma altamente formativi e dalle prestazioni entusiasmanti. Tutti a caccia del leader, Valentino Rocco (Yamaha), davanti di soli 4 punti su Amerigo Ventura Montecamozzo (Yamaha) e con Elvis Borsoi (Rotax) terzo a otto lunghezze dalla testa. Anche in questo caso si annunciano duelli entusiasmanti, anche essi con una grande componente di spettacolo.

Redazione

Il 28° Rally Adriatico ha fatto il pieno!

By **Redazione** - Aprile 19, 2021



Sacndola - D'Amore (ph Bettiol)

Record di adesioni (121 iscritti) per la gara marchigiana valida anche per il CIR Terra Storico, per il "tricolore" Cross Country e per la Coppa Rally di Quinta Zona

Meno di una settimana al 28° Rally Adriatico e già si percepisce la grande soddisfazione da parte dell'organizzatore PRS Group. Il perché è presto detto: 121 iscritti, il record assoluto nella storia della gara, sei equipaggi in più rispetto all'edizione dello scorso settembre, che peraltro comprendeva i partecipanti alla serie "Raceday", quest'anno non presente.

Dunque, il primo atto del Campionato Italiano Rally Terra, valido anche per il Campionato Italiano Rally Terra Storico, per il "tricolore" Cross Country (ammessi

soltanto i "side by side") e per la Coppa Rally di Quinta Zona, parte alla grande, segno che l'essenza delle corse su strada, sulle strade bianche, ha sempre un grande fascino. E lo dimostra anche la messe di "nomi" che hanno aderito alla sfida, dal pluricampione Paolo Andreucci (Citroën C3), al veronese Umberto Scandola (Hyundai), a molti altri piloti di livello (ben 40 le vetture di classe R5 iscritte), cui sicuramente la gara sul "Balcone delle Marche", con il "triplo" tricolore darà ispirazione per offrire performance di alto livello.

"Siamo felici e lusingati di questa dimostrazione di affetto e di stima da parte dei piloti e delle squadre verso la nostra gara – commenta Oriano Agostini, al timone dell'evento da sempre – credo che abbiamo due segnali importanti: il primo è appunto quello che la nostra gara rientra negli interessi di chi corre ed il secondo che le gare su terra hanno sempre un forte appeal, sicuramente sono ritenute una palestra di guida e certamente di grande divertimento".

Altre validità riconosciute all'evento di PRS Group sono quelle per l'R Italian Trophy, per la Michelin Zone Rally Cup e sarà di nuovo assegnato il Trofeo Andrea Dini, in ricordo del giovane pilota di motocross, grande appassionato di rally, scomparso nel 2017 a seguito di un incidente in gara.

Cingoli, location oramai storica dell'evento, che ha fatto diventare il "balcone delle Marche" un vero e proprio riferimento per i rally italiani su strada bianca è riconfermata come quartier generale e la gara quest'anno più che mai viene accolta con grande entusiasmo dal territorio in quanto rappresenta l'avvio della stagione turistica con il movimento di persone che potrà portare con la competizione.

Il tracciato sarà molto tecnico e selettivo, strutturato su nove prove speciali, tre distinte da ripetere tre volte. Le prove sono disegnate sulla scorta della lunga tradizione della gara, fondo compatto, molto scorrevole, abbracciato da paesaggi di rara bellezza, a tratti anche nervoso ma sempre e comunque molto tecnico, che mette a dura prova il ritmo, il cuore e la mente degli equipaggi. Non sarà un appuntamento facile, la prima del tricolore su terra, ma certamente saprà ispirare ed esaltare la prestazione di molti. La lunghezza totale del percorso sarà 280 km. dei quali 65 cronometrati. Partenza sabato 24 aprile, alle ore 07,31, dal Parco Assistenza di Jesi (An) e arrivo, dopo 9 ps, a Cingoli (Mc).

Rally Adriatico sotto il segno di Umberto Scandola

By **Redazione** - Aprile 25, 2021



Scandola - D'Amore (ph Andrea Porro)

"Lucky" si aggiudica il rally storico, ai fratelli Tinaburri la prova del "tricolore" Cross Country e SSV

Il 28° Rally Adriatico porta ancora la firma di Umberto Scandola. Il pilota veronese, in gara per prepararsi in vista dell'impegno 2021 nel FIA European Rally Championship con la Hyundai i20 R5 di Hyundai Rally Team Italia navigato dall'imperiese Guido d'Amore, ha conquistato una vittoria netta mai veramente in discussione.

Vincitore di 5 prove speciali su 9, il veronese ha aggiunto un'altra tacca nel suo palmares, presentandosi sul traguardo di Cingoli con 17.3 secondi di vantaggio sugli

inseguitori. Bello il secondo posto di Edoardo Bresolin e Rudy Pollet (Škoda Fabia R5 – Hawk Racing Club) che hanno disputato una gara davvero concreta valsa loro anche il successo nella Coppa Rally di Zona. Il loro passo gara è stato efficace fin da subito, hanno evitato gli errori e nell'ultimo giro di prove hanno tenuto testa al ritorno di Simone Campedelli che con Gianfranco Rappa (Volkswagen Polo GTi R5 – Island Motorsport) è stato poi terzo assoluto, con 22.9 di divario dalla vetta, dopo aver sperimentato diverse soluzioni con i nuovi pneumatici MRF Tyres.

A tenere banco è stata la grande selettività di questa edizione che ha sfoltito in maniera importante i possibili protagonisti. Il primo ad alzare bandiera bianca è stato il vincitore 2020 Paolo Andreucci, fuori sulla PS1 con uno spettacolare incidente senza conseguenze per l'equipaggio. L'undici volte campione italiano, al via con la Škoda Fabia R5 gommata MRF Tyres per la M33, non ha così potuto esprimere tutta la sua determinazione dopo uno shakedown in cui aveva segnato tempi di assoluto valore. Anche Giacomo Costenaro, con Justin Bardini su Hyundai i20 R5 (Hawk Racing Club), si è dovuto fermare all'inizio del secondo giro per una toccata che ha piegato il braccetto posteriore sinistro.

Colpi di scena a ripetizione sulla PS4. Bruno Bulacia, autore fino a quel momento di un'ottima gara e secondo in rimonta a soli 3.1 secondi da Scandola, è uscito di strada poco dopo lo start. Lui e il navigatore Rogelio Panate sono usciti senza problemi dalla Škoda Fabia R5 Evo della Meteco Corse, recriminando per quello che avrebbe potuto essere. Il loro ritiro ha permesso ad Alberto Battistolli di salire per un attimo al terzo posto, ma anche il driver vicentino si è dovuto fermare nello stesso punto del boliviano, rimasto letteralmente incastrato in una canaletta senza possibilità di poter liberare la vettura. Peccato perché Battistolli, con la Škoda Fabia R5 Evo della Scuderia Palladio insieme a Pietro Ometto, aveva appena vinto la PS4, dimostrando di poter essere della partita tra i migliori.

A seguire, un ottimo Andrea Dalmazzini, rientrato in R5 dopo quasi due anni con la Ford Fiesta R5 MKII (Modena Racing Team) e Andrea Albertini alle note. Quarto al termine, Dalmazzini si è tolto la soddisfazione di vincere ben tre prove speciali tra cui l'ultima che gli ha consentito di meritare il Trofeo Andrea Dini. Quinto posto per Luigi Ricci e Alessandro Biordi con la Hyundai i20 R5 (Movisport) gommata Yokohama, sesti Giuseppe Dettori e Carlo Pisano (Škoda Fabia R5 – Team Autoservice) davanti a Tonso-Bonato (Škoda Fabia R5), Andervang – Kjellgron (Škoda Fabia R5 Evo –

Rallyonline.se), Cobbe – Turco (Škoda Fabia R5 Evo) vincitori anche tra gli Over 55 e Pollara – Mangiarotti (Citroën C3 R5 – CST Sport).

Undicesimo posto, per un soffio fuori dalla top ten, per Tamara Molinaro e Piercarlo Capolongo (Citroën C3 R5 – Gass Racing) che hanno conquistato la classifica femminile davanti a Rachele Somaschini e Nicola Arena (Citroën C3 R5). A conquistare il Trofeo Loris Roggia, che ha premiato il migliore navigatore under 25, è stato il belga Loic Dumont, in equipaggio con Maxime Potty con la Ford Fiesta Rally 2 della TM Competition.

“Lucky” c’è e non perdona – Il 3° Rally Storico del Medio Adriatico, secondo round stagionale del Campionato Italiano Rally Terra Storico, premia “Lucky” e Fabrizia Pons sulla Lancia Delta Integrale 16V della Key Sport Engineering. L’equipaggio non ha tradito le aspettative, facendo ancora una volta una gara d’assolo che ha permesso di conquistare il 4° Raggruppamento e regolare sul traguardo Marco Bianchini e Giulia Paganoni (Lancia Delta Integrale 16V – Key Sport Engineering) di 1’26.1. Il vantaggio così cospicuo è frutto anche di un errore di Bianchini, che dopo essere rimasto molto vicino a “Lucky” per tutta la gara, ha commesso un dritto sull’ultima prova che lo ha visto chiudere più distanziato, ma comunque secondo. Terza piazza per Bruno Pelliccioni e Roberto Selva, sulla aggressiva Ford Escort 2000 (Scuderia Malatesta) che li ha visti primeggiare in 3° raggruppamento e tra le due ruote motrici. Al quarto posto l’inossidabile Bruno Bentivogli, con Marco Andrea Cecchi alle note sulla ormai nota Ford Sierra Cosworth del Team Bassano.

Tra le sorprese ecco i fratelli Tinaburri – Niente di scontato nel terzo round del Campionato Italiano Cross Country e SSV che sulle prove speciali del Rally Adriatico ha regalato una sfida tutta da vivere, tra avvicendamenti al vertice e colpi di scena. A primeggiare al termine i fratelli Alessandro ed Emiliano Tinaburri su Yamaha YXZ 1000 R. La gara è vissuta su due anime. La prima parte, fino alla PS6, ha visto la supremazia di Amerigo Ventura Montecamozzo e Mirko Bruni, su Yamaha YXZ 1000 R, che sembravano avere ormai la vittoria in tasca. Alla terza ripetizione della “Colognola” (PS7), Ventura Montecamozzo ha commesso un piccolo errore di guida pagato molto caro, dato che è stato costretto al ritiro. A quel punto Tinaburri e Borsoi hanno sguainato le armi, e quella che per tutta la giornata è stata una sfida per il secondo posto si è trasformata in una battaglia al decimo di secondo per la vittoria. Prima dell’ultima prova Borsoi aveva un vantaggio di 0.2 secondi

sull'avversario, ma Tinaburri ha sferrato il colpo di coda decisivo sull'ultima speciale che gli ha consentito di afferrare la vittoria. Secondo posto per Elvis Borsoi e Stefano Pelloni (Rotax Can Am Maverick X3). Terzo posto per Gjezi – Torricelli che hanno avuto ragione di Catania – Culasso nell'ultima prova speciale e hanno quindi meritato il piazzamento a podio. Entrambi al via su Yamaha YXZ 1000 R.

Redazione



CIRT

CIRT | Settima Bellezza per Scandola-D Amore (Hyundai i20 R5) al Rally Adriatico

• 1 ora fa • 0 • 4 minutes read





**Il veronese apre il Campionato Italiano Rally Terra con il dominio in te
marchigiana. Cinque scratch su nove prove speciali per la settimana firma
nell'albo d'oro della gara. Ottimo ritorno nel tricolore e secondo posto
per Bresolin-Pollet (Skoda Fabia R5) a 17.3". Completano il podio
Campedelli-Rappa (Volkswagen Polo R5) a 22.9".**

Un polverone di emozioni continue sugli sterrati del 28° Rally Adriatico, puro spettacolo per l'apertura del Campionato Italiano Rally Terra 2021. A farla da padrone sono stati Umberto Scandola e Guido D'Amore, dominatori da start a stop di questo esordio tricolore, i migliori su 5 delle 9 prove speciali segnate in tabella a bordo della Hyundai i20 R5. È la loro settimana bellezza, l'acuto iniziale per la loro nuova stagione tra i "polverosi", la settimana vittoria assoluta nella gara organizzata da PRS Group che li vede sempre più al vertice della Hall of Fame nel Balcone delle Marche. Eppure la vittoria non era così scontata, considerato il ritorno nel tricolore dopo un anno di assenza, ma soprattutto visto il parterre di top driver presenti alla prima di campionato. 42'48.3 il tempo complessivo con il quale Scandola ha messo in fila tutti i big del Terra, tutti prima o dopo costretti a fare i conti con le prove veloci e con poco grip dell'Adriatico. Decisivi gli affondi nei primi due giri di prove, poi nell'ultimo ha gestito il vantaggio.

In tanti, alcuni illustri, si sono fatti da parte già dai primi giri di prova. A partire dal pluricampione Paolo Andreucci con Francesco Pinelli (Skoda Fabia R5), capottato dopo pochi chilometri della prima prova "Colognola", passando per Giacomo Costenaro e Justin Bardini (Hyundai i20 R5) per una toccata alla posteriore sinistra sulla ripetizione della



prima il rookie boliviano Bruno Bulacia con Rogelio Penate (Fabia R5), capottati a metà strada, poi il ragazzo della Nazionale ACI Team Italia Alberto Battistolli con Pietro Ometto (Fabia R5) uscito di strada dopo aver piazzato lo scratch sul crono precedente. Tutti quando erano in pie ^ corsa per il vertice.

Edoardo Bresolin Rudy Pollet (Skoda Fabia R5 Evo #14, Hawk Racing Club s.r.l)

Così hanno preso quota gli altri manici del CIRT. A partire da Edoardo Bresolin, altro ritorno di fiamma nel tricolore. Il pilota di Marostica ha ripreso subito il ritmo giusto insieme a Rudy Pollet sulla Skoda Fabia R5 piazzando il secondo tempo sia sulla "Panicali" che sulla lunga "Dei Laghi" nel primo dei tre giri. Poi ha provato l'attacco, non riuscito, al leader Scandola fino a mantenere la posizione nell'ultima frazione di gara. Una prestazione più che convincente, anche in prospettiva di Campionato, che gli consegna la vittoria della gara valida come primo round della Coppa Rally ACI Sport di 5^Zona. Luci ed ombre per Simone Campedelli e



cesenate era uno dei più attesi dopo un CIRT 2020 che lo aveva visto in corsa per lo scudetto fino alla fine. È ripartito con un progetto tutto nuovo, gommato MRF, per sviluppare i pneumatici e costruire una stagione da vertice. Ha faticato qui all'Adriatico già dal primo giro, con la scelta delle gomme e con il feeling sulla R5 tedesca. Lo ha trovato alla distanza, con una terza piazza assoluta che vale punti d'oro.

Applausi anche per Andrea Dalmazzini e Andrea Albertini, quarti in gara da outsider del CIRT ma sul podio della Coppa Rally di Zona insieme a Bresolin-Pollet e Campedelli-Rappa. Il modenese rientra sulle strade bianche dopo qualche stagione ad intermittenza. Ma non si è visto, anzi Dalmazzini si è scaldato al primo giro prima di piazzare tre scratch, sulla "Panicali" e al secondo e terzo passaggio sulla lunga e conclusiva "Dei Laghi". Due crono che non gli hanno permesso di agganciare Campedelli, ma gli lasciano il sorriso dopo un rally in crescita costante. Fuori dalla classifica del CIRT anche Luigi Ricci con Alessandro Biordi, quinti nella generale al volante della i20 R5 che hanno portato a casa il piazzamento sfruttando al massimo la loro esperienza sulle strade bianche.





Renault
TWINGO E-TECH
100% ELECTRIC

SCOPRI



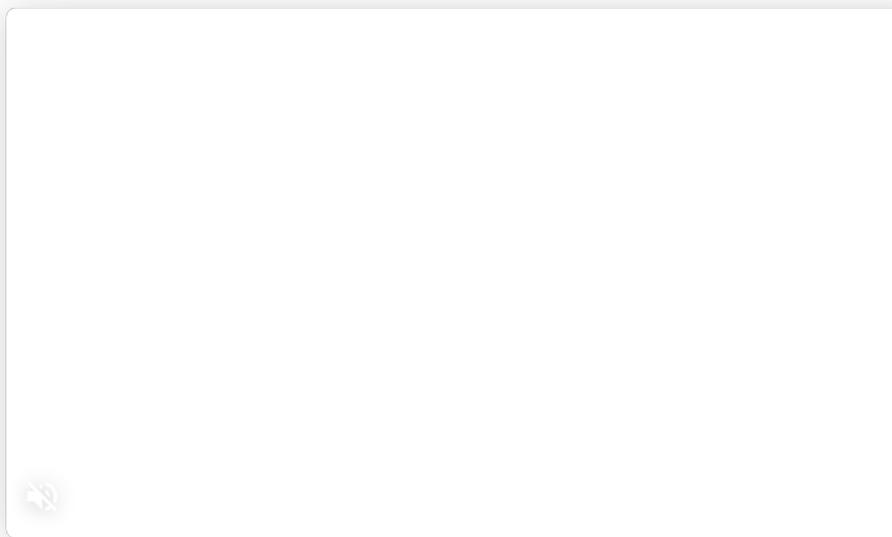
CIRT

Il 28° Rally Adriatico allo start con il pieno di iscritti: 121 equipaggi avvieranno con uno spettacolo unico il “tricolore rally terra”





Parte con un elenco iscritti a tre cifre, la gara di PRS GROUP, ^ programma per questo fine settimana con partenza a lesi ed arrivo da Cingoli, che rimane il quartier generale della competizione.



L'evento valido anche per il Campionato Italiano Rally Terra Storico, per il "tricolore" Cross Country e per la Coppa Rally di Quinta Zona.

La grande attesa, quella per ammirare l'avvio del "Tricolore" rally su terra, al **28° Rally Adriatico** sta esauendosi, la gara di **PRS GROUP**, in programma per questo fine settimana sul "*Tetto delle Marche*" sta per accendere i motori ed avviare la stagione "sterrata" italiana con il **record assoluto di adesioni nella storia della gara, ben 121, segno dell'apprezzamento verso l'evento e segno anche della grande vitalità delle gare su strada bianca in Italia.**

Dunque, il primo atto del Campionato Italiano Rally Terra (CIRT), valido anche per il Campionato Italiano Rally Terra Storico (seconda prova).



alla terza gara stagionale) e per la Coppa Rally di Quinta Zona (prima gara su tre), parte alla grande e lo dimostra anche la messe di "nomi" che hanno aderito alla sfida, sicuramente la gara sul "Balcone dell'Anche Marche", con il "triplo" tricolore offrirà una giornata, quella di sabato ^ aprile, di grande sport.

Altre validità riconosciute all'evento di PRS GROUP sono quelle per l'Italian Trophy, per la Michelin Zone Rally Cup e sarà di nuovo assegnato il Trofeo Andrea Dini, in ricordo del giovane pilota di motocross, grande appassionato di rally, scomparso nel 2017 a seguito di un incidente in gara.

I MOTIVI SPORTIVI: TANTI "NOMI" IN CERCA DI GLORIA

Più o meno tutti i "big" delle gare sterrate tricolori saranno al via per la competizione, per avviare al meglio la sfida sterrata italiana e per proseguire al meglio quella "storica", che è alla seconda prova stagionale dopo l'avvio in Val D'Orcia.

Conto 93 presenze, la gara "moderna" con ben 39 vetture per la



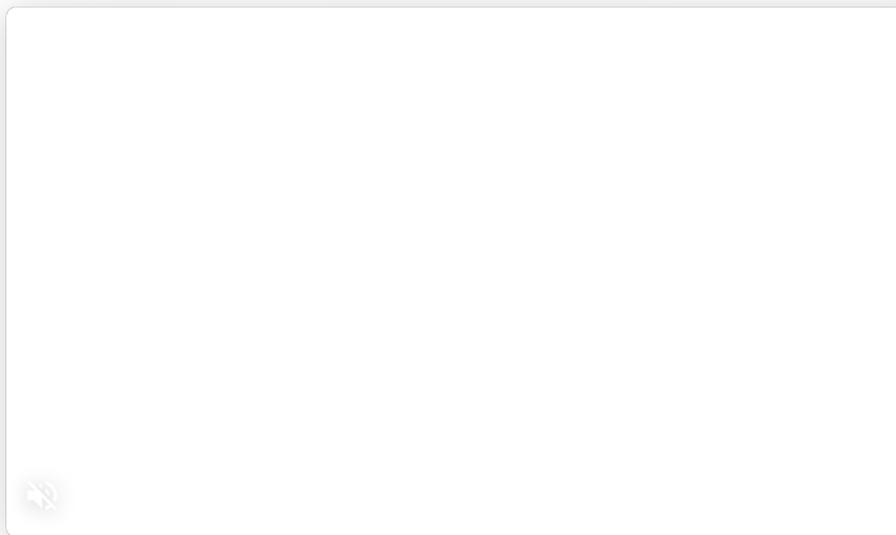
Terra. Ci sono tutti, o quasi, i 2nomi” che da diversi anni caratterizzano con forza e vitalità le vicende della terra italiana. Torna, con nuovi presupposti, **Paolo Andreucci, undici volte Campione d’Italia**, vice-Campione su terra l’anno passato. Con Francesco Pinelli alle note presenta al volante di una Skoda Fabia EvoR5. Ci riprova anche **Simone Campedelli**, con una Volkswagen Polo R5, affiancato dal siciliano Gianfranco Rappa. Sarà una prima chance di rivincita per il cesenate, cresciuto proprio nella serie ai tempi del Trofeo Terra, che nella passata edizione dell’Adriatico duellò proprio con Andreucci per la vittoria. Atteso ad una prova muscolosa il veneto **Giacomo Costenaro**, con alle note Justin Bardini. Il driver di Marostica, numero tre del CIRT 2020, riparte al volante di una Hyundai i20 R5 dopo aver mostrato la sua forza in Val d’Orcia a fine marzo, e con la pari vettura si ripresenta **Umberto Scandola**. Lo scaligero, sempre in coppia con Guido D’Amore cercherà sicuramente il successo. Il **boliviano Bruno Bulacia**, classe 2002, fratello di Marquito, quest’anno nel mondiale WRC-2 e che abbiamo visto protagonista proprio in questa gara lo scorso anno, è al suo debutto tricolore dopo due stagioni di successo nel campionato boliviano ed avrà a disposizione una Fabia Evo R5, dopo la gara test in Val d’Orcia. Avanzano poi le nuove generazioni italiane, giovani con “muscoli e testa”, come **Enrico Oldrati**, con Elia De Guio sulla Fabia R5. Stessa vettura anche per il vicentino di ACI Team Italia **Alberto Battistoli**, alla prima tricolore con Elia Ometto, apparso già in gran forma nel pre-campionato. Spunto molto interessante anche nel “femminile” per questa nuova stagione sulle strade bianche.

La **sfida in “rosa”** propone il confronto tra le due ragazze italiane con maggior talento in circolazione, **Rachele Somaschini** su una Citroen C3 R5, altra componente di ACI Team Italia già protagonista sugli asfalti del CIR, affiancata da Nicola Arena e **Tamara Molinaro** su una Skoda Fabia R5 condivisa con Piercarlo Capolongo. Tra gli outsider su R5 spuntano due nomi che potrebbero inserirsi nelle posizioni di vertice, come il



Fiesta e il palermitano di ACI Team Italia **Marco Pollara** per fare chilometri su sterrato con la sua C3. Per “Dalma” ci sarà da riprendere ritmo, visto che negli ultimi tempi ha corso poco.

Outsider di lusso anche **Edoardo Bresolin**, che torna dopo una stagione di assenza, di nuovo con Rudy Pollet su altra Fabia Evo R5 di MS Munaretto, ma attenzione anche ad altri grandi driver che hanno le strade bianche nel loro DNA: **Valter Pierangioli** e Marco Nesti, anche loro nella nuova esperienza su una Fabia R5, **Simone Romagna** affiancato da Luca Addondi, su una Ford Fiesta MKII.



Sarà invece il debutto nella massima categoria, su una Fabia R5, per **Mattia Codato** e Christian Dinale, dopo anni di soddisfazioni nel Gruppo N. Torna anche **Giovanni Manfrinato**, con Francesco Pezzoli, al debutto su una Volkswagen Polo R5, poi si riaffaccia il sardo **Giuseppe Dettori**, confermato in coppia con Carlo Pisano su Fabia R5 andando alla ricerca di un risultato d’effetto, cosa che vorranno fare i fratelli aretini Massimo e Giovanni **Squarcialupi**, sempre su Fiesta R5. Bella lotta annunciata anche nel **Gruppo N**, dove si ripresentano allo start **Christian**



Gabbarrini con Alessandro Forni su Subaru Impreza e **Piergiorgio Bedini** con Faustino Mucci su Mitsubishi Lancer Evo IX.

A loro si aggiunge un altro driver di grande esperienza internazionale **Zelindo Melegari, ex Campione Italiano di categoria due anni fa**, insieme a Manuel Fenoli su un'altra Impreza. C'è poi chi pensa alla Coppa di zona, come il reggiano **Roberto Vellani** e come anche il bolognese **Simone Brusori** (entrambi su una Skoda Fabia R5), una sfida, la loro, che punta a far bene con l'obiettivo di avviare al meglio l'avventura che porterà alla finale di Coppa Italia di Modena a fine anno.

LA PARTE "HISTORIC PROMETTE SCINTILLE

Se dalla gara "moderna ci si attende grandi numeri e ci si aspettano anche tante storie da raccontare sotto l'aspetto tecnico-sportivo, non da meno sarà la seconda prova del "tricolore" rally storici. Dopo la prima uscita stagionale in Val d'Orcia del mese passato si attendono duelli spettacolari. Nella **4 Ruote Motrici** dove non mancherà all'appello **Luigi "Lucky" Battistolli**, vincitore del round inaugurale il quale si presenta con 28 punti in carriera con la Lancia Delta Integrale 16 V, come sempre affiancato da Fabrizia Pons. A sole quattro distanze dal blasonato vicentino, è pronto ad infiammare la sfida il sammarinese **Marco Bianchini** navigato da Giulia Paganoni, con l'altra Lancia Delta Integrale. Nel duello per l'assoluto tricolore 4 Ruote Motrici si unisce un'altra Delta Integrali 16V affidata a **Stefano Pellegrini** con Marco Cavalli, oltre al toscano **Fabrizio Bacci** con Andrea Nicolai sulla Ford Sierra Cosworth. Nell'**Italiano 2RM**, ad aprire le danze sarà il campione in carica e vincitore dell'Adriatico dello scorso anno **Bruno Pelliccioni**, capofila del 3°Raggruppamento stavolta insieme a Roberto Selva, sulla Ford Escort 2000. Il sammarinese, in testa alla graduatoria di Campionato con 20 punti, sarà "preda" dei veronesi **Paolo** ed Enea **Pasquali** alla guida della Ford Escort Mk2 sempre del 3°raggruppamento, secondi dopo il Valdorcìa.



Cosworth ci sarà l’evergreen **Bruno Bentivogli** insieme ad Andrea Cecchi (4°Raggruppamento). Poi, reduce da un buon quarto posto assoluto a Radicofani, occhio anche al reggiano **Andrea Tonelli** con Roberto Deh^{hi} sul sedile di destra della Ford Escort RS, conta di salire a podio. ^

ARRIVA LO SPETTACOLO DEI “SIDE BY SIDE”

Saranno dieci, i protagonisti della terza fatica stagionale dei fuoristradisti con questi mezzi che rappresentano la categoria che si propone come l’entry level del Cross Country, veicoli “semplici” ma altamente formativi e dalle prestazioni entusiasmanti. Tutti a caccia del leader, Valentino Rocco (Yamaha), davanti di soli 4 punti su Amerigo Ventura Montecamozzo (Yamaha) e con Elvis Borsoi (Rotax) terzo a otto lunghezze dalla testa. Anche in questo caso si annunciano duelli entusiasmanti, anche essi con una grande componente di spettacolo.

NOVE “PIESSE” PER GRANDI SFIDE

Cingoli, location oramai storica, diremmo quasi “mitica” dell’evento che ha fatto diventare il “balcone delle Marche” un vero e proprio riferimento per i rallies italiani su terra, è riconfermata come quartier generale e la **gara quest’anno più che mai viene accolta con grande entusiasmo dal territorio in quanto rappresenta l’avvio della stagione turistica con il movimento di persone che potrà portare appunto con la competizione.**

Il tracciato sarà molto tecnico e selettivo, strutturato su **nove prove speciali, tre distinte da ripetere tre volte.** Le prove sono disegnate sulla scorta della lunga tradizione della gara, fondo compatto, molto scorrevole, abbracciato da paesaggi di rara bellezza, a tratti anche nervoso ma sempre e comunque molto tecnico, che metterà a dura prova il ritmo, il cuore e la mente degli equipaggi. La lunghezza totale del percorso sarà 280 km. dei quali 65 cronometrati. **Il rally si svilupperà**



shakedown, al sabato la gara vera e propria con tre prove speciali da ripetere su tre giri prima dell'arrivo in serata nel centro di Cingoli, in piazza Vittorio Emanuele II dalle ore 18.30. Apriranno due "pievesse" da 5 km, la "Colognola" e la "Panicali" ad anticipare lunga e conclusiva "Dei Lag" (10,93 km). Per il debutto del Campionato Italiano Rally Terra è prevista un'ampia copertura mediatica e dirette di ACI Sport TV.

La novità, invece, sulla logistica è il ritorno del Parco di Assistenza a Jesi. Ovviamente la gara verrà svolta nel pieno rispetto dei "protocolli covid" federali vigenti, quindi senza prevista la presenza di pubblico lungo le prove speciali e nei luoghi nevralgici della competizione, come riordinamenti e parco assistenza, oltre anche a partenza ed arrivo. Ovviamente adeguandosi alle direttive impartite dal legislatore.



RALLY ADRIATICO



Iscriviti alla nostra mailing list per rimanere sempre aggiornato!

Tranquilli, da parte nostra non riceverete mai spam!



Iscriviti



28° Rally Adriatico: iscrizioni aperte sino al 14 aprile • ilTornante.it - Rally, Cronoscalate, Pista, Motorsport a 360°

[K Send to Kindle](#)

Ultima settimana per poter aderire alla chiamata di PRS GROUP per la prima prova del tricolore rally su terra, in programma per il 23 e 24 aprile. L'evento valido anche per il Campionato Italiano Rally Terra Storico, per il "tricolore" Cross Country e per la Coppa Rally di Quinta Zona.

E' riconfermata Cingoli quale sede dell'evento, con il ritorno di Jesi per il Parco Assistenza.

Ultimi giorni utili per aderire alla sfida proposta dal 28° Rally Adriatico, primo atto del Campionato Italiano Rally Terra, valido anche per il Campionato Italiano Rally Terra Storico, per il "tricolore" Cross Country (ammessi soltanto i "side by side") e per la Coppa Rally di Quinta Zona.

L'evento in terra marchigiana, previsto a Cingoli (Macerata) per il 23 e 24 aprile, chiuderà infatti le iscrizioni mercoledì 14 aprile e nell'ultima settimana si è registrato un notevole fermento intorno alla gara, date anche le ultime belle performance offerte dalle gare su terra sinora organizzate. Nel caso della gara sul "Balcone delle Marche", il "triplo" tricolore promette immediatamente una scossa forte alla stagione delle strade bianche tricolori.

Altre validità riconosciute all'evento di PRS GROUP sono quelle per l'R Italian Trophy, per la Michelin Zone Rally Cup e sarà di nuovo assegnato il Trofeo Andrea Dini, in ricordo del giovane pilota di motocross scomparso nel 2017 a seguito di un incidente in gara, grande appassionato di rally.

NOVE "PIESSE" PER GRANDI SFIDE CON I "BIG DELLA TERRA ITALIANA"

Cingoli, location oramai storica, diremmo quasi “mitica” dell’evento che ha fatto diventare il “balcone delle Marche” un vero e proprio riferimento per i rallies italiani su strada bianca è riconfermata come quartier generale e la **gara quest’anno più che mai viene accolta con grande entusiasmo dal territorio in quanto rappresenta l’avvio della stagione turistica con il movimento di persone che potrà portare appunto con la competizione.**

Il tracciato sarà molto tecnico e selettivo, strutturato su **nove prove speciali, tre distinte da ripetere tre volte.** Le prove sono disegnate sulla scorta della lunga tradizione della gara, fondo compatto, molto scorrevole, abbracciato da paesaggi di rara bellezza, a tratti anche nervoso ma sempre e comunque molto tecnico, che mette a dura prova il ritmo, il cuore e la mente degli equipaggi. Non sarà un appuntamento facile, la prima del tricolore su terra, ma certamente saprà ispirare ed esaltare la prestazione di molti. La lunghezza totale del percorso sarà 280 km. dei quali 65 cronometrati.

La novità, invece, sulla logistica è il ritorno del Parco di Assistenza a Jesi. Ovviamente la gara verrà svolta nel pieno rispetto dei “protocolli covid” federali vigenti, quindi senza prevista la presenza di pubblico lungo le prove speciali e comunque adeguandosi alle direttive impartite dal legislatore.

La scorsa edizione per motivi legati alla rimodulazione del calendario causa pandemia, vide il rally Adriatico accorpato con il “Marche” e disputato a settembre. Sul campo la gara conobbe il successo di Paolo Andreucci (Citroen C3) su Simone Campedelli (Volkswagen Polo) e terzo finì Giacomo Costenaro (Skoda Fabia R5).

<https://www.iltornante.it/28-rally-adriatico-iscrizioni-aperte-sino-al-14-aprile/>

XXIV LuccaSport

VENERDI 30 APRILE 2021
IL TIRRENO

MOTORI/1

Rally Adriatico amaro per Andreucci e Pinelli

L'uscita di strada subito dopo un dosso nella Colognola 1 ha rovinato la gara. «Ci impegneremo per recuperare»

LUCCA. Un inizio di stagione amaro per **Paolo Andreucci** e **Francesco Pinelli** al ventottesimo Rally Adriatico, che nella prima prova di stagione hanno dovuto alzare bandiera bianca. Un'uscita di strada subito dopo un dosso nella Colognola 1 ha rovinato la gara del pilota di MRF Tyres.

«Sono rammaricato per la nostra uscita di strada – ha commentato Andreucci, portacolori della Scuderia M33 Paolo Andreucci-. Mi dispiace per MRF Tyres, per il team H Sport di **Silvio Lazzara** e per tutti i nostri partner. Purtroppo subito dopo un dosso ho perso la vettura finendo rovinosamente nel terrapieno. Nel corso dello Shakedown avevamo avuto buoni riscontri cronometrici e anche nella prima prova, stando ai nostri riferimenti in prova, stavamo andando molto bene».

«Peccato perché il nostro campionato inizia con uno stop – ha concluso il pilota – adesso dovremo impegnarci per recuperare il gap dagli avversari».

L'uscita di strada per fortuna non ha avuto nessuna conseguenza per l'equipaggio, che è stato in grado di uscire dalla vettura senza problemi.

Adesso è il momento di pensare al prossimo appuntamento ed archiviare quanto prima questo spiacevole episodio.

Dopo l'asfalto toscano, per Andreucci era il debutto stagionale con le nuove coperture su terra, nella prima prova del campionato italiano Rally terra, con al fianco il navigatore di Barga, Francesco Pinelli.

«Sarà il banco di prova con le nuove Mrf Tyres – aveva commentato alla vigilia il pluricampione-. Abbiamo effettuato un test pre gara per analizzare il comportamento delle mescole in base alle varie condizioni stradali ed alle regolazioni della vettura. Nel corso del test di mercoledì, abbiamo avuto la possibilità di provare varie mescole e setup della nostra Skoda ed in più circostanze abbiamo avuto dei netti miglioramenti nella guidabilità e nella trazione». Poi l'imprevisto, che ha vanificato la preparazione di una delle gare del fitto calendario stagionale; una competizione, quella in terra marchigiana, con una lunghezza totale del percorso di 290 km dei quali 65 cronometrati. —



La vettura di Andreucci e Pinelli

MOTORI/1

Al Rally Adriatico il primo appuntamento su terra di Andreucci e Pinelli con le Mrf Tyres

Il pilota e sviluppatore di Castelnuovo Garfagnana atteso alla prova iniziale del campionato italiano 2021

CASTELNUOVO. Al Rally Adriatico il primo appuntamento su terra di **Paolo Andreucci** e **Francesco Pinelli** con le MRF Tyres. «Nel corso del test pre gara - dice il pilota - abbiamo acquisito informazioni importanti sul comportamento delle gomme su questo tipo di fondo»

Dopo l'asfalto toscano, per Andreucci, pilota e sviluppatore della MRF Tyres, arriva il momento di debuttare con le nuove coperture su terra, nella prima prova del campionato italiano rally terra, in programma questo weekend tra le strade bianche marchigiane.

Andreucci, portacolori della Scuderia M33 di **Max Rendina** affiancato dal partner Skygate, sarà a bordo della Skoda Fabia R5 Evo 2, curata dal Team H Sport di **Silvio Lazzara**, in collaborazione sui campi di gara col Team PRT. Anche in questa occasione al suo fianco ci sarà il navigatore di Barga **Francesco Pinelli**.

Per dare continuità a **Marco Pollara**, che sta affrontando il CIR con la Citroen C3, Andreucci gli ha ceduto il sedile sulla vettura francese del Team PRT anche per questa gara, così come al Rally il Ciocco. Il Rally Adriatico si svolgerà a Cingoli, su alcune delle prove storiche del rally e con il ritorno del parco assistenza a Jesi.

«La prima gara su terra del campionato sarà il banco di prova con le nuove MRF Tyres - ha commentato il pluricampione Paolo Andreucci portacolori della Scuderia M33 e Skygate. - Abbiamo effettuato un test pre gara per analizzare il comporta-



Andreucci, portacolori della Scuderia M33 di Max Rendina affiancato dal partner Skygate, nei test pre gara con Pinelli a bordo della Skoda Fabia R5 Evo 2

to delle mescole in base alle varie condizioni stradali ed alle regolazioni della vettura. Nel corso del test di mercoledì, abbiamo avuto la possibilità di provare varie mescole e setup della nostra Skoda ed in più circostanze abbiamo avuto dei netti miglioramenti nella guidabilità e nella trazione».

Continua il pilota: «La gara dovrebbe svolgersi su fondo asciutto e quindi il nume-

ro uno sulle portiere ci potrebbe penalizzare, ma faremo di tutto per stare nella parte alta della classifica. Già dallo shakedown potremo avere i primi riscontri cronometrici con i nostri avversari, per capire il nostro passo. La gara sarà tecnica ed impegnativa e dovremo interpretarla prova dopo prova con la massima attenzione. È importante partire da subito senza errori in ottica campionato, an-

che per onorare il programma intrapreso con i nostri partner: Sparco, Bm, Tomei, Alphateam, Real Teak e Motul. Una partnership che ha reso la stagione ricca di appuntamenti e che ci vedrà al via del campionato italiano rally terra, senza escludere qualche altra gara spot».

La lunghezza totale del percorso sarà 280 km. dei quali 65 cronometrati. -

IL TRACCIATO

Si correranno nove prove speciali

Il tracciato sarà molto tecnico e selettivo, strutturato su nove prove speciali, tre distinte da ripetere per tre volte. Le prove sono disegnate sulla scorta della lunga tradizione della gara, fondo compatto, molto

scorrevole, abbracciato da paesaggi di rara bellezza, a tratti anche nervoso ma sempre e comunque molto tecnico, che mette a dura prova il ritmo, il cuore e anche la mente degli equipaggi.

drare, o ci garantisce gli aiuti»

qua-
rare
san-
an-
rina
che
e il
o ri-
ra-
oni
ato
ve-
del
ale
te-
ni-
ia-
sa-
lle
pi-
gli
di
at-
ol-
e
ro
ne
de
e-
a,
e-

TA

—

a

3-

l-

y-

n

-

r

-

-

5

i

3

-

-

-

-

-

CINGOLI

«Col Rally Adriatico ripartirà la stagione»



«Una manna dal cielo per gli operatori turistici». Diego Ciciliani definisce così il 28° Rally Adriatico plurinazionale di automobilismo che, iscrizioni aperte dall'altro ieri, si svolgerà nel territorio di Cingoli il 23 e 24 aprile. Ciciliani con la moglie Claudia Branchesi è il proprietario e chef del ristorante «Lo smeraldo» con B&B, sovrastante al Lago di Cingoli. «Nelle attività ricettive - spiega Ciciliani - di solito il rally coincide col tutto esaurito. E stavolta costituisce un'incoraggiante premessa per una ripresa nella stagione estiva. Per piloti e loro equipaggi, i tanti giornalisti e fotografi, gli appassionati, se in zona gialla lavoreremo a pieno ritmo in un momento molto difficile per la nostra categoria». Intanto Diego e Claudia non desistono. «Per l'asporto - precisa Ciciliani - ci siamo organizzati con un furgone-delivery: riceviamo le ordinazioni, recapitiamo i piatti del nostro menu a casa di chi li ha richiesti. Insomma cerchiamo d'impegnarci, dando anche lavoro in un periodo di posti a rischio per chiusure». Ma gli stimoli all'intraprendenza hanno un risvolto controverso. «Visto che ci diamo da fare anziché piangerci addosso - riflette Ciciliani - non rientriamo nel decreto-ristori perché le perdite sono inferiori al 30%».

Gianfilippo Centanni

Automobilismo

Andreucci esce subito di scena, il Rally Adriatico va a Scandola

CINGOLI

Umberto Scandola, «navigatore» Guido D'Amore (insieme **nella foto**), vince per la settima volta il Rally Adriatico giunto alla 28esima edizione, organizzato da Prs Group d'intesa col Comune, valido per i campionati italiani rally terra (prima prova), storico (seconda tornata), cross country. Conferma dell'importanza della gara, disputata nel territorio cingolano sul percorso di 280 km di cui 65 cronometrati, il numero-record di equipaggi iscritti: 121. Subito un colpo di scena nel primo atto. Il pluricampione Paolo Andreucci (Citroen C3) in coppia con Francesco Pinelli, esce di strada: carambola, vettura lesionata, binomio incolume. E Scandola si aggiudica la fase precedendo di 8 decimi il boliviano Bulacia (Skoda Fabia R5 Evo) e ripetendosi nello scorcio successivo davanti a Bresolin. Confermando che non c'è due senza tre, Scandola realizza il tris con Bresolin a 3.4 secondi. Nel quarto round emerge Alberto Battistolli (Skoda Fabia 5 Evo) mentre per l'imprevisto surriscaldamento del motore Scandola è attardato. Poi so-



no costretti al ritiro Battistolli (bloccato in una canaletta) e Bulancia capottato in un campo ma illeso. Quindi recupera bene Scandola che allunga e affronta il tris d'epilogo con 11.5 secondi di vantaggio. Scandola poi sventa su Bresolin nella n. 7, è secondo nella 8 dietro a Dalmazzini-Albertini che si aggiudicano l'ultimo scorcio con Scandola al posto d'onore. Il cingolano Giovanni Passarelli (Subaru Impreza con Angelo E. Ferrigno) si è classificato 54° nell'assoluta e 5° nel gruppo N4. Classifica assoluta: 1. Scandola-D'Amore (Hyundai 120 NgRs) in 42'48.3; 2. Bresolin-Pollet (Skoda Fabia R5 Evo) a 17»3; 3. Campedelli-Rappa (VW Polo) a 22»9; 4. Dalmazzini-Albertini (Ford Fiesta R5MKII) a 32»6; 5. Ricci-Biordi 8Hyundai 120 NgRs) a 41»4.

Gianfilippo Centanni

Automobilismo

Andreucci esce subito di scena, il Rally Adriatico va a Scandola

CINGOLI

Umberto Scandola, «navigatore» Guido D'Amore (insieme **nella foto**), vince per la settima volta il Rally Adriatico giunto alla 28esima edizione, organizzato da Prs Group d'intesa col Comune, valido per i campionati italiani rally terra (prima prova), storico (seconda tornata), cross country. Conferma dell'importanza della gara, disputata nel territorio cingolano sul percorso di 280 km di cui 65 cronometrati, il numero-record di equipaggi iscritti: 121. Subito un colpo di scena nel primo atto. Il pluricampione Paolo Andreucci (Citroen C3) in coppia con Francesco Pinelli, esce di strada: carambola, vettura lesionata, binomio incolume. E Scandola si aggiudica la fase precedendo di 8 decimi il boliviano Bulacia (Skoda Fabia R5 Evo) e ripetendosi nello scorcio successivo davanti a Bresolin. Confermando che non c'è due senza tre, Scandola realizza il tris con Bresolin a 3.4 secondi. Nel quarto round emerge Alberto Battistolli (Skoda Fabia 5 Evo) mentre per l'imprevisto surriscaldamento del motore Scandola è attardato. Poi so-



no costretti al ritiro Battistolli (bloccato in una canaletta) e Bulancia capottato in un campo ma illeso. Quindi recupera bene Scandola che allunga e affronta il tris d'epilogo con 11.5 secondi di vantaggio. Scandola poi svetta su Bresolin nella n. 7, è secondo nella 8 dietro a Dalmazzini-Albertini che si aggiudicano l'ultimo scorcio con Scandola al posto d'onore. Il cingolano Giovanni Passarelli (Subaru Impreza con Angelo E. Ferrigno) si è classificato 54° nell'assoluta e 5° nel gruppo N4. Classifica assoluta: 1. Scandola-D'Amore (Hyundai 120 NgRs) in 42'48.3; 2. Bresolin-Pollet (Skoda Fabia R5 Evo) a 17»3; 3. Campedelli-Rappa (VW Polo) a 22»9; 4. Dalmazzini-Albertini (Ford Fiesta R5MKII) a 32»6; 5. Ricci-Biordi 8Hyundai 120 NgRs) a 41»4.

Gianfilippo Centanni

il Resto del Carlino MACERATA

CRONACA **SPORT** **COSA FARE** **EDIZIONI** ▾ BOLLETTINO NUOVI COLORI DECRETO EMILIA ROMAGNA

CINGOLI

"Col Rally Adriatico ripartirà la stagione"



"Una manna dal cielo per gli operatori turistici". Diego Ciciliani definisce così il 28° Rally Adriatico plurinazionale di automobilismo che, iscrizioni aperte dall'altro ieri, si svolgerà nel territorio di Cingoli il 23 e 24 aprile. Ciciliani con la moglie Claudia Branchesi è il proprietario e chef del ristorante "Lo smeraldo" con B&B, sovrastante al Lago di Cingoli. "Nelle attività ricettive – spiega Ciciliani – di solito il rally coincide col tutto esaurito. E stavolta costituisce un'incoraggiante premessa per una ripresa nella stagione estiva. Per piloti e loro equipaggi, i tanti giornalisti e fotografi, gli appassionati, se in zona gialla lavoreremo a pieno ritmo in un momento molto difficile per la nostra categoria". Intanto Diego e Claudia non desistono. "Per l'asporto – precisa Ciciliani – ci siamo organizzati con un furgone-delivery: riceviamo le ordinazioni, recapitiamo i piatti del nostro menu a casa di chi li ha richiesti.



nati in qualche modo dai forte
interesse per una gara così im-

so della partita?

«Sono tutti forti e alcuni - spie-

menica devono sempre ambire
a qualcosa di importante. Sola-

Automobilismo: il circuito di 280 chilometri, prima prova del campionato italiano

Il Rally dell'Adriatico è da record: 121 equipaggi ai nastri di partenza

Da Andreucci a Scandola,
in pista anche il cingolano
Giovanni Passarelli
Domani le verifiche tecniche

CINGOLI

Sono 121, numero record in assoluto, gli equipaggi iscritti al 28esimo Rally Adriatico di automobilismo, in programma sabato a Cingoli, organizzato da Prs group d'intesa col Comune. La competizione ha una tripla validità tricolore: prima prova dei campionati italiani rally terra, rally terra-storico e cross country. Non solo: fa anche parte dei circuiti di Coppa rally quinta zona, Rally Italian trophy, Michelin zona rally cup, Trofeo Andrea Di-

ni in memoria del giovane pilota di motocross, grande appassionato di rally, morto nel 2017 per le conseguenze di un incidente. Considerata l'importanza della gara, tra le adesioni figurano quelle del plurititolato Paolo Andreucci (Citroen C3), l'anno scorso al terzo successo in binomio con Francesco Pinelli, e di Umberto Scandola (Hyundai), sei volte vittorioso, protagonisti di spicco della specialità come altri piloti di livello tra le 40 vetture iscritte nella classe R5. «Siamo veramente felici e lusingati - ha dichiarato Oriano Agostini, patron di Prs group - per la qualificata e particolarmente ampia partecipazione degli equipaggi: la specialità su terra ha sempre un forte appeal». In corsa anche il cingolano Giovanni Passarelli

(Subaru Impreza), «navigatore» Angelo Emiliano Ferrigno. Il tracciato, altamente tecnico e selettivo, su complessivi 280 chilometri, propone per nove volte la percorrenza dei tre tratti cronometrati, per un totale di 65 chilometri, denominati Colognola, Panicali e Zona Laghi. Nel rispetto del mantenimento delle distanze, le verifiche tecniche sono fissate per domani, nel parco di assistenza situato a Jesi, nell'area di Piandelmedico. Nel pomeriggio si effettueranno le ricognizioni autorizzate lungo il tracciato e il relativo «shakedown» (collaudo delle auto su fondo sterrato). Nella giornata successiva, la partenza inizierà alle 7.31. Alle 18.30, infine, l'arrivo e la premiazione dei piloti a Cingoli, in piazza Vittorio Emanuele II.

Gianfilippo Centanni

La gara

**Santo
A Esar**

ESANA

Boom d
poro XC
per il Gr
lia giova
natoglia
tra 13 e
tutto il P
nizzativa
Platform
meglio
riuscita
rispetto
vid. La g
località
percorsi
le da en
un cross
no con c
una lung
lometri,
volte a s
di appar
ro per
aspetto



Rally Adriatico, record di adesioni: 121 equipaggi sul "Balcone delle Marche"

CINGOLI - Nel fine settimana andrà in scena la 28esima edizione. I nomi dei partecipanti e il programma

21 Aprile 2021 - Ore 17:12 - 1.097 letture

1 commento

Facebook

Twitter

LinkedIn

E-mail

Copy Link

Stampa

PrintFriendly



Il Rally Adriatico

La grande attesa, quella per ammirare l'avvio del "Tricolore" rally su terra, al 28esimo Rally Adriatico sta esaurendosi. La gara di Prs Group, in programma per questo fine settimana a Cingoli sta per accendere i motori ed avviare la stagione sterrata italiana con il record assoluto di adesioni nella storia della gara: ben 121, segno dell'apprezzamento verso l'evento e segno anche della grande vitalità delle gare su strada bianca in Italia. Il primo atto del Campionato italiano rally terra (Cirt), valido anche per il Campionato italiano rally terra storico (seconda prova), per il "tricolore" Cross country (ammessi soltanto i "side by side", alla terza gara stagionale) e per la Coppa rally di quinta zona (prima gara su tre), parte alla grande e lo dimostra anche la messe di nomi che hanno aderito alla sfida. La gara sul "Balcone delle Marche", con il "triplo" tricolore, offrirà una giornata, quella di sabato 24 aprile, di grande sport. Altre validità riconosciute all'evento sono quelle per l'"R italian trophy", per la "Michelin zone rally cup e sarà di nuovo

assegnato il Trofeo Andrea Dini, in ricordo del giovane pilota di motocross, grande appassionato di rally, scomparso nel 2017 a seguito di un incidente in gara.



Più o meno tutti i big delle gare sterrate tricolori saranno al via per la competizione, per avviare al meglio il campionato italiano e per proseguire al meglio quello "storico", che è alla seconda prova stagionale dopo l'inizio in Val D'Orcia. La gara moderna conta ben 93 presenze, con ben 39 vetture per la massima categoria, la R5, con in testa i big del Campionato italiano rally terra. Ci sono tutti, o quasi, i nomi che da diversi anni caratterizzano con forza e vitalità le vicende della terra italiana. Torna **Paolo Andreucci**, undici volte campione d'Italia, vice campione su terra l'anno passato. Con **Francesco Pinelli** alle note si presenta al volante di una Skoda Fabia EvoR5. Ci riprova anche **Simone Campedelli**, con una Volkswagen Polo R5, affiancato dal siciliano **Gianfranco Rappa**. Sarà una prima chance di rivincita per il cesenate, cresciuto proprio nella serie ai tempi del trofeo terra, che nella passata edizione dell'Adriatico duellò proprio con Andreucci per la vittoria. Atteso ad una prova muscolosa il veneto **Giacomo Costenaro**, con alle note **Justin Bardini**. Il driver di Marostica, numero tre del Cirt 2020, riparte al volante di una Hyundai i20 R5 dopo aver mostrato la sua forza in Val d'Orcia a fine marzo, e con la pari vettura si ripresenta **Umberto Scandola**. Lo scaligero, sempre in coppia con **Guido D'Amore** cercherà sicuramente il successo. Il boliviano **Bruno Bulacia**, classe 2002, fratello di Marquito, quest'anno nel mondiale Wrc-2 protagonista proprio in questa gara lo scorso anno, è al suo debutto tricolore dopo due stagioni di successo nel campionato boliviano ed avrà a disposizione una Fabia Evo R5, dopo la gara test in Val d'Orcia. Avanzano poi le nuove generazioni italiane, giovani con "muscoli e testa", come **Enrico Oldrati**, con **Elia De Guio** sulla Fabia R5. Stessa vettura anche per il vicentino di Aci Team Italia **Alberto Battistolli**, alla prima tricolore con **Elia Ometto**, apparso già in gran forma nel pre-campionato.



Tra gli outsider su R5 spuntano due nomi che potrebbero inserirsi nelle posizioni di vertice, come il vincitore della prima edizione del Cirt, nel 2017, **Andrea Dalmazzini** su Fiesta e il palermitano di Aci Team Italia **Marco Pollara** per fare chilometri su sterrato con la sua C3. Per "Dalma" ci sarà da riprendere ritmo, visto che negli ultimi tempi ha corso poco. Outsider di lusso anche **Edoardo Bresolin**, che torna dopo una stagione di assenza, di nuovo con **Rudy Pollet** su altra Fabia Evo R5 di Ms Munaretto, ma attenzione anche ad altri grandi driver che hanno le strade bianche nel loro dna: **Valter Pierangioli** e **Marco Nesti**, anche loro nella nuova esperienza su una Fabia R5, **Simone Romagna** affiancato da **Luca Addondi**, su una Ford Fiesta Mkii. Sarà invece il debutto nella massima categoria, su una Fabia R5, per **Mattia Codato** e **Christian Dinale**, dopo anni di soddisfazioni nel gruppo N. Torna anche **Giovanni Manfrinato**, con **Francesco Pezzoli**, al debutto su una Volkswagen Polo R5, poi si riaffaccia il sardo **Giuseppe Dettori**, confermato in coppia con **Carlo Pisano** su Fabia R5 andando alla ricerca di un risultato d'effetto, cosa che vorranno fare i fratelli aretini **Massimo e Giovanni Squarcialupi**, sempre su Fiesta R5.



Un momento della scorsa edizione

Bella lotta annunciata anche nel gruppo N, dove si ripresentano allo start **Christian Gabbarrini** con **Alessandro Forni** su Subaru Impreza e **Piergiorgio Bedini** con **Faustino Mucci** su Mitsubishi Lancer Evo IX. A loro si aggiunge un altro driver di grande esperienza internazionale, **Zelindo Melegari**, ex campione italiano di categoria due anni fa, insieme a **Manuel Fenoli** su un'altra Impreza. C'è poi chi pensa alla coppa di zona, come il reggiano **Roberto Vellani** e come anche il bolognese **Simone Brusori** (entrambi su una Skoda Fabia R5), una sfida, la loro, che punta a far bene con l'obiettivo di avviare al meglio l'avventura che porterà alla finale di Coppa Italia di Modena a fine anno. Spunto molto interessante anche nel femminile per questa nuova stagione sulle strade bianche. La sfida in rosa propone il confronto tra le due ragazze italiane con maggior talento in circolazione: **Rachele Somaschini**, su una Citroen C3 R5, altra componente di Acì Team Italia già protagonista sugli asfalti del Cir, affiancata da **Nicola Arena**, e **Tamara Molinaro** su una Skoda Fabia R5 condivisa con **Piercarlo Capolongo**.



Se dalla gara moderna ci si attende grandi numeri e ci si aspettano anche tante storie da raccontare sotto l'aspetto tecnico-sportivo, non da meno sarà la seconda prova del "tricolore" rally storici. Dopo la prima uscita stagionale in Val d'Orcia del mese passato si attendono duelli spettacolari. Nella quattro ruote motrici non mancherà all'appello **Luigi "Lucky" Battistolli**, vincitore del round inaugurale, il quale si presenta con 28 punti in carriera con la Lancia Delta Integrale 16 V, come sempre affiancato da **Fabrizia Pons**. A sole quattro distanze dal blasonato vicentino, è pronto ad infiammare la sfida il sammarinese **Marco Bianchini** navigato da **Giulia Paganoni**, con l'altra Lancia Delta Integrale. Nel duello per l'assoluto tricolore quattro ruote motrici si unisce un'altra Delta Integrali 16V affidata a **Stefano Pellegrini** con **Marco Cavalli**, oltre al toscano **Fabrizio Bacci** con **Andrea Nicolai** sulla Ford Sierra Cosworth. Nell'Italiano 2RM, ad aprire le danze sarà il campione in carica e vincitore dell'Adriatico dello scorso anno **Bruno Pelliccioni**, capofila del terzo raggruppamento stavolta insieme a **Roberto Selva**, sulla Ford Escort 2000. Il sammarinese, in testa alla graduatoria di campionato con 20 punti, sarà preda dei veronesi **Paolo ed Enea Pasquali** alla guida della Ford Escort Mk2 sempre del terzo aggruppamento, secondi dopo il Valdorcìa. A promettere battaglie, traversi e spettacolo con la sua Ford Sierra Cosworth ci sarà l'evergreen **Bruno Bentivogli** insieme ad **Andrea Cecchi** (quarto raggruppamento). Poi, reduce da un buon quarto posto assoluto a Radicofani, occhio anche al reggiano **Andrea Tonelli** con **Roberto Debbi** sul sedile di destra della Ford Escort RS, conta di salire a podio.

Saranno dieci, i protagonisti della terza fatica stagionale dei fuoristradisti con questi mezzi che rappresentano la categoria che si propone come l'entry level del cross country, veicoli semplici ma altamente formativi e dalle prestazioni entusiasmanti. Tutti a caccia del leader, **Valentino Rocco** (Yamaha), davanti di soli quattro punti su **Amerigo Ventura Montecamozzo** (Yamaha) e con **Elvis Borsoi** (Rotax) terzo a otto lunghezze dalla testa. Anche in questo caso si annunciano duelli entusiasmanti, anche essi con una grande componente di spettacolo.



Cingoli, location oramai storica e quasi “mitica” dell’evento che ha fatto diventare il “balcone delle Marche” un vero e proprio riferimento per i rally italiani su terra, è riconfermata come quartier generale e la gara quest’anno più che mai viene accolta con grande entusiasmo dal territorio in quanto rappresenta l’avvio della stagione turistica con il movimento di persone che potrà portare appunto con la competizione. Il tracciato sarà molto tecnico e selettivo, strutturato su nove prove speciali, tre distinte da ripetere tre volte. Le prove sono disegnate sulla scorta della lunga tradizione della gara: fondo compatto, molto scorrevole, abbracciato da paesaggi di rara bellezza, a tratti anche nervoso ma sempre e comunque molto tecnico, che metterà a dura prova il ritmo, il cuore e la mente degli equipaggi. La lunghezza totale del percorso sarà 280 chilometri, 65 dei quali cronometrati. Il rally si svilupperà quindi su due giornate. Il venerdì sarà preparativo, tra verifiche e shakedown, al sabato la gara vera e propria con tre prove speciali da ripetere su tre giri prima dell’arrivo in serata nel centro di Cingoli, in piazza Vittorio Emanuele II dalle 18.30. Apriranno due “piesse” da 5 chilometri, la “Colognola” e la “Panicali” ad anticipare lunga e conclusiva “Dei Laghi” (10,93 chilometri). Per il debutto del Campionato italiano rally terra è prevista un’ampia copertura mediatica e dirette di Aci Sport Tv. La novità, invece, sulla logistica è il ritorno del parco di assistenza a Jesi. **Ovviamente la gara verrà svolta nel pieno rispetto dei “protocolli Covid” federali vigenti, quindi senza prevista la presenza di pubblico lungo le prove speciali e nei luoghi nevralgici della competizione, come riordinamenti e parco assistenza, oltre anche a partenza ed arrivo. Ovviamente adeguandosi alle direttive impartite dal legislatore.**

PROGRAMMA DI GARA

Giovedì 22 aprile 18 – 21: distribuzione road-book c/o sala stampa (Comune di Cingoli)

Venerdì 23 aprile 8,30 – 12 e 14,30 – 18: verifiche tecniche nel parco assistenza (Jesi)

Venerdì 23 aprile 8 – 14: ricognizioni autorizzate (tre passaggi totali)

Venerdì 23 aprile 14 – 18,30: shakedown

Sabato 24 aprile 7,31: partenza dal parco assistenza (Jesi)

Sabato 24 aprile 18,30: arrivo e premiazione in piazza Vittorio Emanuele II (Cingoli)

© **RIPRODUZIONE RISERVATA**

-



HOME CRONACA BREAKING NEWS ATTUALITÀ SPORT - RUBRICHE - TERRITORIO - CULTURA CURIOSITÀ

AUTOMOBILISMO

MOTORI / Record di iscrizioni al 28° Rally Adriatico a Cingoli e Jesi



Sono 121 gli equipaggi iscritti alla gara del prossimo weekend del 23 e 24 aprile, ci saranno anche Andreucci e Scandola

CINGOLI, 19 aprile 2021 – E' record di iscrizioni al 28° Rally Adriatico in programma a Cingoli e a Jesi per il 23 e il 24 aprile. Sono 121, infatti, gli iscritti alla gara per la prima volta in assoluto nella storia, con sei equipaggi in più rispetto all'edizione dello scorso settembre, nell'evento organizzato da Prs Group con il patrocinio del Comune di Cingoli.

A Cingoli nessuno resiste a Scandola Il Rally Adriatico è ancora del veronese

Il bassanese Bresolin chiude al secondo posto, il migliore dei marchigiani è Passarelli

AUTOMOBILISMO

CINGOLI Sugli sterrati marchigiani è tornato il veronese Umberto Scandola e ha fatto di nuovo centro. La 28ª edizione del Rally Adriatico, ideato e organizzato da PRS Group, valida per l'italiano rally terra, si è disputata sabato su nove prove speciali sui tratti Colognola, Panicali e Dei Laghi per un totale di 65 km di prove cronometrate. Scandola, che punta quest'anno al campionato europeo, su Hyundai i20 del Rally Team Italia della casa coreana, ha condotto la classifica fin dalla prima prova speciale perdendo per strada diversi quotati avversari. Il percorso tecnico e veloce degli sterrati di Cingoli, in una splendida giornata di sole (peccato per il divieto al pubblico), ha tradito le ambizioni degli outsider: il toscano Paolo Andreucci (Skoda) è uscito subito in PS1 con uno spettacolare ma incruento incidente, poi il vi-



Scandola e D'Amore sul podio

centino Giacomo Costenaro (Hyundai) all'inizio del secondo dei tre giri del programma. Quasi contemporaneo l'abbandono del boliviano Bruno Bulacia (Skoda) e del vicentino Alberto Battistolli (Skoda), che nella PS4 avevano affondato l'attacco all'alta classifica. Nella seconda parte di gara Scandola ha controllato la situazione e alle sue spalle si è consolidata la seconda posizione del bassanese Edoardo Bresolin (Skoda), che ha preceduto il cesenate Simo-

ne Campedelli (Volkswagen), terzo in crescendo sul podio di Piazza Vittorio Emanuele II.

Brilla anche Dalmazzini

Ottimo finale per il modenese Andrea Dalmazzini (Ford), che ha vinto tre delle ultime quattro prove speciali e chiuso al quarto posto. Migliore dei marchigiani l'equipaggio del cingolano Giovanni Passarelli che, in coppia con Angelo Emiliano Ferrigno su Subaru Impreza, ha chiuso all'ottavo posto di gruppo N. Nella femminile ha prevalso la comasca Tamara Molinaro (Skoda). La prova valida per il Campionato Italiano Rally Terra Storico è stata vinta dall'equipaggio "Lucky"-Pons (Lancia Delta Integrale), la gara dell'Italiano Cross Country è andata ai fratelli Alessandro ed Emiliano Tinaburri (Yamaha YXZ1000R).

Classifica: 1° Scandola-D'Amore (Hyundai i20) in 42'48"3; 2° Bresolin-Pollet (Skoda Fabia) a 17"3; 3° Campedelli-Rappa (Volkswagen Polo) a 22"9; 4° Dalmazzini-Albertini (Ford Fiesta) a 32"6; 5° Ricci-Biordi (Hyundai i20) a 41"4.

Giuseppe Saluzzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

canzarsi vanno però in base agli esiti del gruppo F2, dove l'unica posizione acquisita è quella di San Giustino che se la vede con Alba Adriatica. Paolo-

ione D2, in bilico tra San Lina, Cisterna e Chieti che vivono in settimana gli scontri diretti. In piena bagarre la Pieralisi, che con un tesoretto di sei punti po-

luto di una ragnocrazia ecologi- ca Fermo e incontrerà Forlì, anche la Corplast Edilvetri è nei playoff. Il punto strappato mercoledì sera nell'intenso derby di

spareggi promozione. E una delle due (Corplast o Bcc Pedini) potrebbe sfidare la De Mitri.

Lucia Flaùto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

cita di talenti, ammirabile, ammirevole. Così non quando i ca- la brutta c- con un Berc- attorniato d-

Cingoli scalda i motori per il Rally Adriatico

Domani la 28ª edizione della corsa con il record di 121 equipaggi al via

AUTOMOBILISMO

CINGOLI C'è soddisfazione nello staff del Rally Adriatico che si disputerà domani. Questa 28ª edizione ha ricevuto l'adesione di 121 equipaggi, un record assoluto nella storia della gara ideata e portata avanti dal Prs Group di Saludecio (Rimini) e che ha trovato, sui fondi sterrati di Cingoli, l'habitat ideale dal punto di vista tecnico e spettacolare per un evento che si è ritagliato una posizione di prestigio nel settore. Sono sei gli equipaggi in più della passata edizione, dove però l'Adriatico era stato accorpato al Rally delle Marche di fine stagione, per le problematiche create dal Covid-19. L'ambiente dei rally su terra sta però mostrando grande vitalità e da Cingoli scatterà il Campionato Italiano Rally Terra, abbinato al tri-



Un'immagine della scorsa edizione del Rally Adriatico a Cingoli

colore Rally Terra Storico, al tricolore Cross Country (con al via solo la categoria side by side, piccoli fuoristrada a due posti) e per la Coppa Italia Rally 5ª zona. Al via nomi illustri, come il toscano Paolo Andreucci (Citroen C3), il veronese Umberto Scandola (Hyundai i20), il romagno-

lo Simone Campedelli (Volkswagen Polo), il veneto Giacomo Costenaro (Hyundai i20), il boliviano Bruno Bulacia (Skoda Fabia) e altri ancora. Oriano Agostini, alla regia organizzativa fin dalla prima edizione, ha affermato: «Siamo felici di questa dimostrazione di stima e af-

fetto da parte dei piloti e dei team, che ci dimostra come l'Adriatico rientra negli interessi di chi corre e che le gare su terra hanno sempre un grande gradimento e sono sinonimo di grande palestra di guida. Ringrazio le istituzioni che continuano a credere nel nostro progetto, a partire dall'amministrazione comunale di Cingoli».

Nove prove speciali

Il percorso di gara sarà caratterizzato da nove prove speciali, tre tratti da ripetere tre volte, con le speciali disegnate sulla lunga tradizione dell'evento, a formare 65 km di tratti cronometrati su un percorso totale di 280 km. Il Parco Assistenza torna a Jesi e la gara si disputerà secondo il rispetto dei protocolli Covid, che escludono la presenza di pubblico lungo le prove speciali. Partenza sabato da Jesi alle 7.31 e arrivo dalle 18.30 in piazza Vittorio Emanuele II a Cingoli.

Giuseppe Saluzzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il titolo più c- La Santo Ste- dovrà recup- re incisività- quella difesa- va, suo mar- non lascia i- rito. Ma al di- tamente gra- il basket in- puntamenti- fosi e appa- incollati al- che hanno- sospeso que- le due rivali- mi anni in- gara-3 asse- complicato, nerale di pai- sputato. Im- giocato com- tale attribu- scindere da- quel momen- bolo di un tr- nostante il- tutto. Sarà- dere alzare- boccata di s- di riparten- dritto e forte- sket in carr-

Corriere Adriatico
Martedì 6 aprile 2021

Iscrizioni ancora aperte per il Rally di Cingoli

Il 23 e 24 aprile ritorna la tradizionale kermesse anche se con le solite rigide restrizioni anti-Covid. Allo studio dirette streaming e su emittenti locali

AUTOMOBILISMO

ANCONA Si avvicina la 28^a edizione del Rally Adriatico, che sarà valido quale prima prova del Campionato Italiano Rally Terra, per l'Italiano Rally Terra Storico, l'Italiano Cross Country, e per la Coppa Rally di 5^a zona, un'autentica kermesse della specialità sugli splendidi sterrati del comune di Cingoli.

Alla manifestazione, prevista per il 23-24 aprile ci si può iscrivere entro il 14. Alla regia organizzativa il collaudato staff del PRS Group, che ha previsto una manifestazione basata su nove prove speciali, su tre tratti da ripetere per tre volte nel programma agonistico che sarà concentrato nella giornata di sabato 24 alle ore 7,31 dal Parco Assistenza di Jesi in Via Piandelmedico, per concludersi in serata, alle 18,30 con l'arrivo del primo concorrente nella tradizionale location di Piazza Vittorio Emanuele II a Cingoli. Anche questa manifestazione pur-

troppo non sarà aperta al pubblico, per rispettare il protocollo "anti-Covid 19". La giornata di gara sarà preceduta giovedì 22 dalla distribuzione del road-book del percorso ai concorrenti presso la sala stampa ubicata nella sede comunale di Cingoli, poi venerdì 23 giornata intensa con le verifiche tecniche in mattinata presso il Parco Assistenza di Jesi dalle 8,30 alle ore 12 e contestualmente si potranno effettuare tre passaggi di ricognizione sul percorso dalle ore 8 alle 14.

Lo shake-down, con le vetture in assetto gara su un tratto di sterrato si potranno invece effettuare nel pomeriggio dalle ore 14 alle 18,30. Per assicurare una visibilità agli appassionati ed ai curiosi si sta studiando la possibilità di avere dirette su tv locali e sui social. Cingoli ed il suggestivo comprensorio saranno nuovamente sotto i riflettori a livello nazionale, una promozione sempre utile in funzione turistico-culturale futura.

Giuseppe Saluzzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giuseppe Dettori Carlo Pisano (Skoda Fabia R5 #12, A.S.D Team Autoservice Sport) | Foto Aci Sport

📅 24/04/2021 ⌚ 19:03

Rally, Dettori-Pisano ottimi sestì assoluti all'Adriatico

[Scopri il nostro canale su Telegram](#) 

Si è chiuso con un'ottima sesta posizione assoluta il **Rally Adriatico** di Giuseppe Dettori e Carlo Pisano, uno degli equipaggi sardi iscritti al Campionato Italiano Rally Terra.



Quella nelle Marche è stata una gara ben controllata e costante del consolidato duo del Team Autoservice Sport che ha approfittato anche della disavventura di qualche big (Andreucci su tutti, ritirato per un incidente, ma anche Costenaro e Bulacia) per issarsi nelle posizioni più nobili della generale e fare un buon bottino di punti nella serie, visto che sono risultati quarti tra gli iscritti al campionato. I sardi, a bordo di una Skoda Fabia R5, hanno concluso ad appena 1'01" dai vincitori Scandola-D'Amore (Hyundai i20) che hanno





Al traguardo anche gli altri due equipaggi isolani iscritti alla serie tricolore: **Michele Liceri** e **Salvatore Mendola** hanno portato la loro Peugeot 208 Vti targata Porto Cervo Racing, al 42° posto assoluto e 5° di classe R2, nonostante un testacoda nella seconda speciale: i due hanno viaggiato sempre appaiati con l'altro equipaggio composto da **Andrea Gallu** e **Fabio Salis** (Peugeot 208 Rally4) fino alla PS8. I due portacolori del Team Autoservice sono stati rallentati da un problema e hanno accusato un ritardo che gli ha relegati in 49ª posizione finale e quinti di classe. Sulla pedana d'arrivo anche **Lambroni-Figoni** che hanno portato la loro Peugeot 208 R2 (MRC Sport) al 49° posto assoluto, mentre Schirru-Deiana (Peugeot 208 Rally 4 – Porto Cervo Racing) si sono ritirati prima della PS5.

Matteo Porcu

TAG: [Motorsport](#)

...e tu che ne pensi?

0 COMMENTI

ARTICOLI CORRELATI



**RALLY, PRONTA UNA
PATTUGLIA DI SARDI PER**



**CRONOSCALATE: L'ALGHERO-
SCALA PICCADA ENTRA NEL**



**RALLY
SORPRE**



Il 28° Rally Adriatico apre oggi le iscrizioni

Mar. 26th, 2021

 Send to Kindle

Cingoli (Macerata) 25 marzo 2018 –

Con la giornata odierna si avvia la fase determinante del **28° Rally Adriatico**, quella che porterà alle sfide con il cronometro, ai duelli sui magici sterrati marchigiani, da sempre molto apprezzati anche da piloti stranieri.

Il primo atto del Campionato Italiano Rally Terra, valido anche per il Campionato Italiano Rally Terra Storico, per il “tricolore” Cross Country (ammessi soltanto i “side by side”) e per la Coppa Rally di Quinta Zona, previsto a Cingoli (Macerata) per il **23 e 24 aprile**, apre infatti oggi le iscrizioni, periodo che si allungherà sino al **14 aprile**. Notevole l’interesse per la gara organizzata da **PRS GROUP**, un “triplo” tricolore capace di dare subito una scossa forte alla stagione, infiammare la contesa.

NOVE “PIESSE” PER GRANDI SFIDE E SPETTACOLO

Cingoli, da anni location dell’evento che ha fatto diventare il “balcone delle Marche” un vero e proprio riferimento per le gare italiane su strada bianca è riconfermata come quartier generale, mentre il percorso, ricavato dalla tradizione, prevede degli impegni disegnati dalla tradizione della gara. Non sarà un appuntamento facile, il tracciato sarà molto tecnico e selettivo, strutturato su **nove prove speciali, tre distinte da ripetere tre volte**. La lunghezza totale del percorso sarà 280 km. dei quali 65 cronometrati.

La novità, invece, sulla logistica è il ritorno del Parco di Assistenza a Jesi, dove avrà luogo anche la partenza, mentre l’arrivo sarà in Piazza Vittorio Emanuele a Cingoli. Ovviamente la gara verrà svolta nel pieno rispetto dei “protocolli covid” federali vigenti, quindi senza prevista la presenza di pubblico lungo le prove speciali e comunque adeguandosi alle successive direttive impartite dal legislatore.

La scorsa edizione per motivi legati alla rimodulazione del calendario causa pandemia, vide il rally Adriatico accorpato con il “Marche” e disputato a settembre. Sul campo la gara conobbe il successo di Paolo Andreucci (Citroen C3) su Simone Campedelli (Volkswagen Polo) e terzo finì Giacomo Costenaro (Skoda Fabia R5).

PROGRAMMA DI GARA (in attesa di approvazione):

Giovedì 25 Marzo **iscrizioni**

Apertura

Mercoledì 14 Aprile Chiusura iscrizioni

Giovedì 22 Aprile 18,00/21,00 Distribuzione Road-Book c/o Sala Stampa,
Comune di Cingoli (Mc)

Venerdì 23 Aprile 08,30/12,00 Verifiche Tecniche presso Parco Assistenza, Jesi 1,
14,30/18,00 via Piandelmedico 99, Jesi (An)

08,00/14,00 Ricognizioni autorizzate (3 passaggi totali)

14,00/18,30 Shakedown

Sabato 24 Aprile 07,31 Partenza – Jesi (An), Parco Assistenza

Effettuazione di 9 ps

18,30 Arrivo e premiazione – Cingoli (Mc), P.zza Vittorio Emanuele II

SEGRETERIA e DIREZIONE GARA :

Fortezza del Cassero, via del Cassero, Cingoli (Mc)

SALA STAMPA:

Municipio di Cingoli (Mc), Piazza Vittorio Emanuele II 1

PARCO ASSISTENZA:

Via Piandelmedico 99, Jesi (An)

www.rallyadriatico.it

**#RallyAdriatico2021 #Rally #rallying #rallye #rallycar #racing #rallysport #rallyracing
#rallycars #rallylife #rallylovers #rallyfans #motorsport #rallypassion**

**#cars #car #rallydriver #rallyes #maximumattack #rallytime #Marche #Cingoli #Jesi
#CIRallyTerra #CIRT #CIRallyTerraStorico**

#CIRTS #CRZ #Macerata #TettodelleMarche #CICrossCountryRally

PRS GROUP Srl

Via del Lavoro n. 372

Zona Artigianale Ponte Rosso 47835 SALUDECIO – RN

Tel. e Fax 0541-987806

e-mail: info@prsgroup.it

UFFICIO STAMPA

c/o MGT COMUNICAZIONE-studio Alessandro Bugelli

bugelli@email.it

www.rallyadriatico.it #RallyAdriatico2021 #Rally #rallying #rallye #rallycar #racing
#rallysport #rallyracing #rallycars #rallylife #rallylovers #rallyfans #motorsport
#rallypassion #cars #car #rallydriver #rallyes #maximumattack #rallytime #Marche
#Cingoli #Jesi #CIRallyTerra #CIRT #CIRallyTerraStorico #CIRTS #CRZ #Macerata
#TettodelleMarche #CICrossCountryRally

PRS GROUP Srl Via del Lavoro n. 372 Zona Artigianale Ponte Rosso 47835 SALUDECIO
– RN Tel. e Fax 0541-987806

e-mail: info@prsgroup.it

UFFICIO STAMPA

Alessandro Bugelli

Giornalista

Iscrizione Ordine Nazionale dei Giornalisti 110772

MGT COMUNICAZIONE

<https://www.automotornews.it/automobilismo/rally/il-28rally-adriatico-apre-oggi-le-iscrizioni/>

TRENDING

EVANS BEST LAP, MA FOURMAUX ..



HOME

RALLY

CROSS COUNTRY

STORICHE

SALITE

OFF ROAD

PRODUZIONE

EVENT

YOU ARE AT: Home » RALLY » TRT » IL CIRT PARTE DALL'ADRIATICO



I vincitori dell'edizione 2020, Andreucci e Pinelli

IL CIRT PARTE DALL'ADRIATICO

0

BY FABIO BOGGIONE ON 23 APRILE 2021

TRT

Centoventuno gli equipaggi al via della gara marchigiana, tappa di esordio del Campionato Italiano Rally Terra. A questa si aggiungeranno tutte le altre validità, CIRT storico, Cross Country e Coppa Rally di Quinta Zona.

L'attesa è finita. Anche il Campionato Italiano Rally Terra, durante questo weekend, vedrà muovere i primi passi della stagione duemilaventuno. Sei gare per dare vita ad una delle serie più interessanti di questa stagione, grazie anche ai tanti nomi di spicco che si presenteranno al via. Uno su tutti Paolo Andreucci, che proverà ancora a dare del filo da torcere ai "ragazzi" del terra. A combattere con il garfagnino ci saranno molti nomi noti del tricolore di qualche anno fa, da Simone Campedelli ad Umberto Scandola, passando per una conoscenza del terra quale Giacomo Costenaro. Tutti loro senza dimenticare Bruno Bulacia, fratello minore di Marquito, che ricordiamo vincitore della scorsa edizione del campionato. Per il boliviano classe 2002, tanta esperienza da fare sugli sterrati italiani, dopo essersi aggiudicato già due campionati in Bolivia. Scorrendo l'elenco iscritti troviamo anche il pilota portacolori di Acì Team Italia, Alberto Battistoli, che sfrutterà gli sterrati marchigiani per affinare la sua preparazione per l'esordio nel campionato europeo. Non sarà al via il pilota bergamasco Enrico Oldrati, che tuttavia siamo certi ritroveremo nei prossimi appuntamenti del campionato, mentre utilizzerà la gara come test, un'altra conoscenza del tricolore, Marco Pollara.

Passando invece alle sfide in rosa, ci sarà tanta curiosità nel vedere la sfida tra due giovani e veloci ragazze, Rachele Somaschini e Tamara Molinaro. Insomma un palcoscenico degno di nota, oltretutto se si pensa che tutti

DOVE SI CORRE

RALLY

CROSS-COUNTRY

OFF-ROAD

STORICHE

SALITE

SALONI

EVENT

PARTNER



IN VETRINA

23 MAGGIO

APRE AR

i nomi che abbiamo scritto in queste righe, saranno al via su vetture di classe R5, che saranno ben trentanove alla partenza di Cingoli.

Grande attesa non solo per la gara moderna, ma anche per lo storico, facente parte della seconda prova del tricolore riservato proprio alle vetture storiche. Saranno una ventina gli equipaggi al via, tra questi "Lucky", Bianchini e Pelliccioni.

Saranno invece una decina gli equipaggi del Campionato Italiano Cross Country, pronti a battersi alla guida dei propri prototipi.

Insomma, appuntamento a sabato, dove grazie alla copertura mediatica offerta in gran parte dalla nuova piattaforma tv, Aci Sport Tv, sarà possibile seguire l'esordio della massima serie tricolore su terra. E poi naturalmente qui su Area Corse, troverete gli approfondimenti nel post gara della gara maceratese.

SHARE:



23 MAGGIO

SOFT-SH

23 MAGGIO

LA POLO

CHI SIAMO

AREA CORSE

Il magazine Area Corse nasce dalla passione per il mondo delle corse automobilistiche, che ha cementato il suo nucleo redazionale. Per dare informazioni e visibilità a tutte le discipline delle corse automobilistiche su strada. Rally, Cross Country, Auto Storiche, Off Road ecc..., riunendole in un unico contenitore in maniera da fornire ai tanti appassionati un panorama a 360°.

REDAZIONE

DIRETTORE EDITORIALE - Gianpaolo Ravera

DIRETTORE RESPONSABILE - Roberto Goitre

MARKETING E COMUNICAZIONE - Karina Leal

REDAZIONE

Copyright © 2015 AreaCorse - Iscrizione Tribunale di Mondovì n° 1/2012 del 02 maggio 2012 - P.IVA 03437680048 - Informativa Cookie



I migliori Manuali per Avvocati e Giuristi.
Libri di Aggiornamento.
Racconti del mestiere.
www.primicerieditore.it



FOLLOW

La Redazione | Invia u

L'AltraPagina
Il magazine culturale online
ISSN 2281-5945

BREAKING Gwen Stefani: il nuovo singolo Slow Cap da oggi ha una marcia in più grazie alla collaborazione della rapper multiplatino Saweetie

Primo Piano Giustizia Leggi & Sentenze Territorio Politica Salute Economia Tecnologia Cultura Mus
Spettacolo Leggere Fumetti Giochi Lgbt Turismo & Itinerari Sport Tendenze

TRENDING La Fabbrica del Buonsenso Il virus era "quasi" morto Dignità del lavoro e libertà di "far bene" Come riconoscere (e scacciare) l'oc

Otteni il **5%** di sconto sul catalogo libri di Primiceri Editore! Codice S

Home » Sport » Rallye Elba, Adriatico e Valli Ossolane: c'è ancora tempo per le iscrizioni

Rallye Elba, Adriatico e Valli Ossolane: c'è ancora tempo per le iscrizioni

by ANDREA

April 10, 2021

Sport

No Comments

62 views



Il meglio dell'editoria giuridica.

VAI AL SITO



Miele Simone-Mometti Roberto, Citroen DS3 WRC #1

Si annuncia una primavera ricchissima di appuntamenti rally e per molti eventi le iscrizioni sono ancora aperte. Ecco gli ultimi aggiornamenti sulle gare più prestigiose in programma:

- **54° Rallye Elba – “Trofeo Gino Mini”**: è stato prorogato il termine ultimo per iscriversi sino alla mezzanotte di lunedì 12 aprile, per l'appuntamento elbano riconfermato nel **Campionato Italiano Rally WRC (CIWRC)**, del quale sarà il primo appuntamento, **dal 15 al 17 aprile. Le iscrizioni potranno infatti essere ancora accolte** come da proroga concessa degli organi federali, per dar modo a coloro che ancora fossero indecisi sulla loro partecipazione ad un rally di sensazioni uniche, di poter procedere con l'adesione. **Sono già numerosi, coloro che hanno aderito alla sfida proposta da Aci Livorno Sport**, una sfida della quale chiunque dice *“valga l'intera stagione”*, per quanto il suo percorso sia un tratto distintivo. Vera e propria identità dell'isola, infatti il Rallye Elba ogni raccoglie il testimone degli anni d'oro della competizione, soprattutto delle edizioni negli anni ottanta, arrivando sino ad oggi, degna prosecuzione di una tradizione che racchiude molto della storia dei rallies a livello mondiale. **Valida pure per la Coppa Rally di VI zona, per il Trofeo Rally Toscano, entrambi a coefficiente 1,5, la gara avrà inoltre la validità per l'PR Italian Trophy, per il “Logistica Uno Rally Cup by Michelin” e Michelin Zone Rally Cup,**
- Ultimi giorni utili per aderire alla sfida proposta dal **28° Rally Adriatico**, primo atto del Campionato Italiano Rally Terra, valido anche per il Campionato Italiano Rally Terra Storico, per il “tricolore” Cross Country (ammessi soltanto i “side by side”) e per la Coppa Rally di Quinta Zona. L'evento in terra marchigiana, previsto a Cingoli (Macerata) per il 23 e 24 aprile, chiuderà infatti le iscrizioni mercoledì 14 aprile e nell'ultima settimana si è registrato un notevole fermento intorno alla gara, date anche le ultime belle performance offerte dalle gare su terra sinora organizzate. Nel caso della gara sul “Balcone delle Marche”, il “triplo” tricolore promette immediatamente una scossa forte alla



Podio finale

stagione delle strade bianche tricolori. Altre validità riconosciute all'evento di PRS GROUP sono quelle per l'Italian Trophy, per la Michelin Zone Rally Cup e sarà di nuovo assegnato il Trofeo Andrea Dini, in ricordo del giovane pilota di motocross scomparso nel 2017 a seguito di un incidente in gara, grande appassionato di rally.



Race 2
Britcar Endurance Championship, Snetterton, 8 Sept
2018

NOVE “PIESSE” PER GRANDI SFIDE CON I “BIG DELLA TERRA ITALIANA”

Cingoli, location oramai storica, diremmo quasi “mitica” dell'evento che ha fatto diventare il “balcone delle Marche” un vero e proprio riferimento per i rally italiani su strada bianca è riconfermata come quartier generale e la gara quest'anno più che mai viene accolta con grande entusiasmo dal territorio in quanto rappresenta l'avvio della stagione turistica con il movimento di persone che potrà portare appunto con la competizione. Il tracciato sarà molto tecnico e selettivo, strutturato su **nove prove speciali, tre distinte da ripetere tre volte**. Le prove sono disegnate sulla scorta della lunga tradizione della gara, fondo

compatto, molto scorrevole, abbracciato da paesaggi di rara bellezza, a tratti anche nervoso ma sempre e comunque molto tecnico, che mette a dura prova il ritmo, il cuore e la mente degli equipaggi. Non sarà un appuntamento facile, la prima del tricolore su terra, ma certamente saprà ispirare ed esaltare la prestazione di molti. La lunghezza totale del percorso sarà 280 km. dei quali 65 cronometrati.

La novità, invece, sulla logistica è il ritorno del Parco di Assistenza a Jesi. Ovviamente la gara verrà svolta nel pieno rispetto dei “protocolli covid” federali vigenti, quindi senza prevista la presenza di pubblico lungo le prove speciali e comunque adeguandosi alle direttive impartite dal legislatore,



Per inviare le iscrizioni al **Rally delle Valli Ossolane** ci sarà tempo fino al prossimo **16 aprile**. Anche per la 57° edizione che si svolgerà i prossimi 24 e 25 aprile, la New Turbomark ha iniziato a raccogliere un elevato numero di adesioni già superiori a quota settanta: calcolando che sono trascorsi solo pochi giorni dall'apertura delle iscrizioni si tratta di un successo fin da ora. Le prove speciali sono state annunciate da tempo e la logistica della corsa è consolidata con Malesco “caput mundi” di un rally che vedrà disputarsi cinquantaquattro chilometri spalmati sulla giornata di sabato 24 e domenica 25. La notizia delle ultime ore è l'intitolazione della nuova prova speciale Cannobina: il tratto più lungo della gara -misurerà 12,800 chilometri- che quest'anno verrà invertito rispetto al passato con partenza dalla zona montana per arrivare fino alle porte di Cannobio, sarà dedicata a due amici della corsa ossolana scomparsi di recente: Daniele Ramoni detto “Damonì” e Silvio Gria detto “il Conte”. *“Ramoni era un pilota appassionato di montagna e proprio qui, in Val Vigizzo, è venuto a mancare lo scorso mese di agosto durante un'escursione -*

racconta Giuseppe Zagami, a capo della macchina organizzativa. Silvio Gria invece era un navigatore di Feriolo che il Valli Ossolane lo ha vinto ben cinque volte insieme all'amico Massimo Canella; lui se n'è andato da poche settimane a seguito di una brutta malattia. Abbiamo pensato a loro due immaginandoli come un equipaggio di fantasia, capace di apprezzare questa inedita versione della Cannobina”. Sempre in tema di tributi, il vincitore finale della corsa si aggiudicherà il trofeo in memoria di Donato Cataldo mentre il primo Under25 vincerà il Memorial Diego Caffoni.

Comments

0 comments